

PROGRAMMA ANNUALE DI RICERCA DELL'IRES PIEMONTE 2022

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 1/2022 del 31/01/2022)

INDICE

Introduzione.....	3
PRIMA SEZIONE - VALUTARE I RISULTATI DELLE POLITICHE E TESTARE L'EFFICACIA DELLE SOLUZIONI PIÙ INNOVATIVE	
Attività a Sostegno della Funzione di Controllo e Valutazione Esercitata dal Consiglio Regionale del Piemonte	6
Sistema per lo Sviluppo della Valutazione nella Regione Piemonte	9
Valutazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022	10
Valutazione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (2014-2020)	12
Valutazione del Fondo Sociale Europeo (2014-2020).....	13
Monitoraggio e Valutazione del Fondo Sviluppo e Coesione	14
SECONDA SEZIONE - ANALIZZARE L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE	
Analisi del Sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale Piemontese	16
Studi per i Piani di Settore dei Trasporti	17
Innovazione e Competitività del Sistema Produttivo Piemontese: Transizione Industriale, Digitalizzazione, Economia Circolare	19
Mappatura e Monitoraggio delle Tecnologie Biomediche	20
Monitoraggio del Patrimonio Ospedaliero regionale	21
Potenzialità Edilizie degli Ospedali Pubblici Regionali	22
Sicurezza delle Strutture Sanitarie	23
Sostenibilità Energetica delle Strutture Sanitarie	24
Studi della Sanità Digitale e Telemedicina	25
Studi dei Modelli Innovativi dell'Assistenza e dei percorsi di salute per i pazienti cronici.....	26
Analisi e Dati sul Turismo	28
TERZA SEZIONE - GENERARE CONOSCENZA SUI PROBLEMI COLLETTIVI MERITEVOLI DI INTERESSE	
Osservatorio Rurale	30
Osservatorio sulla Congiuntura e l'Economia Regionale	31
Osservatorio Culturale del Piemonte	32
Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte	33
Osservatorio Regionale per l'Università e per il diritto allo studio universitario	34
Osservatorio sulla Finanza Territoriale	36
Osservatorio Regionale sull'Immigrazione e il Diritto d'Asilo.....	37
Osservatorio sul Sistema Formativo Piemontese.....	38
Osservatorio Sistema Salute	39
Analisi e Dati sul Terzo Settore	40
Analisi e Dati sul Mercato del Lavoro Piemontese	41
Monitoraggio del Contesto Socioeconomico Durante l'Emergenza Covid-19	42
Studi preparatori per un modello stock-flussi consistente per scenari macroeconomici regionali micro-fondati	43
Prevenzione e promozione della salute	44
QUARTA SEZIONE - FORNIRE UN CONTRIBUTO ANALITICO ALLE DECISIONI DI SPESA E DI INVESTIMENTO	
Analisi dei Fabbisogni Professionali del Piemonte	46
Piano Regionale delle Attività Estrattive	47
Analisi delle Politiche per la Tutela della Salute Mentale	48
Governo e Innovazione della Rete Ospedaliera e della Rete Territoriale	49
Valutazione degli Investimenti in Tecnologie Biomediche	50
Analisi e Valutazione di Partenariati Pubblici Privati in Ambito Sanitario	51
Progettazione e Valutazione di Modelli Logistici per la Sanità Piemontese	52
Analisi del Fabbisogno Formativo di Professionisti Sanitari	53
Analisi del Reddito delle Famiglie Piemontesi	54
Uso dei Conti Pubblici Territoriali	55
QUINTA SEZIONE - AIUTARE GLI ATTORI DEL TERRITORIO A MIGLIORARE LE LORO STRATEGIE DI SVILUPPO	
Progettazione Europea in Sanità	57
Politiche per Favorire l'Integrazione Sociale e le Pari Opportunità	58
Attività di Accompagnamento alla Programmazione e Pianificazione Territoriale.....	60
Progetto Antenne	61
Montagna e Competitività dei Sistemi Locali.....	62
Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte	64
Agenda per lo Sviluppo Sostenibile della Città Metropolitana di Torino	66
Imprese Rurali	67
Salute e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	68
SESTA SEZIONE - ANIMARE IL DIBATTITO SULLE POLITICHE	
Relazione sulla Situazione Economica Sociale e Territoriale del Piemonte	70
Comunicazione Istituzionale	71
Centro di Documentazione e Biblioteca Digitale URP	72

INTRODUZIONE

Il Programma annuale di ricerca per il 2022 descrive le attività che l'Istituto svolgerà al fine di assolvere i compiti assegnati dalla legge istitutiva e di rispondere alle varie esigenze conoscitive maturate in seno alla Regione Piemonte. Il presente programma è stato redatto seguendo l'impostazione già adottata nella stesura del *Programma annuale 2020* e del *Programma annuale 2021*, approvati dalla Giunta e dal Consiglio regionale del Piemonte, e dà attuazione alle linee indicate nel Programma triennale 2020-22, approvato con medesima delibera di Giunta. Prima di illustrarne la struttura, proponiamo alcune riflessioni rispetto all'importanza dell'anno che stiamo vivendo.

2022: l'anno della programmazione delle politiche regionali in vista della ripresa

Il programma 2022 si colloca in un contesto caratterizzato, da un lato, da una persistente incertezza sull'evoluzione pandemica, dall'altro, da una forte spinta alla ripresa e all'espansione grazie alla messa in moto delle misure previste dal PNRR e dal DSU. L'attività della Regione in tali ambiti ha coinvolto e coinvolge l'Istituto a diversi livelli (programmazione, esecuzione, valutazione) e si trova traccia di tali attività trasversalmente e in numerose schede puntuali. In tale contesto si sviluppa anche la collaborazione dell'Istituto con altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, a cominciare dagli Atenei piemontesi, anche con riferimento alla partecipazione ai bandi esecutivi del PNRR stesso.

Tutto ciò ha impegnato – soprattutto negli ultimi mesi dello scorso anno – tutti i ricercatori e i gruppi di ricerca di Ires in una elaborazione comune, anche allo scopo di evidenziare i punti di maggior “presa” delle ricerche e delle analisi a compiute a beneficio della programmazione regionale e dello sviluppo del territorio.

Da questo punto di vista è emersa l'importanza della elaborazione scientifica e della restituzione applicata di dati e valutazione, al fine di contribuire all'efficacia delle politiche pubbliche, alla buona gestione delle risorse e alla crescita del senso di comunità e della coesione sociale, oggi più che mai importante.

Le diverse attività descritte nel programma rispondono a queste finalità generali e si ispirano a tale spirito condiviso.

La struttura del documento

Il programma triennale ha individuato sei diverse categorie di attività, che assumono la denominazione di Assi. Ogni Asse rappresenta un'esigenza conoscitiva alla quale l'Istituto dovrà dare risposta. L'IRES Piemonte sarà impegnato nel:

- (1) generare conoscenza al fine di individuare problemi collettivi meritevoli d'attenzione;
- (2) fornire un contributo analitico nelle principali decisioni di spesa e di investimento;
- (3) analizzare le performance delle organizzazioni coinvolte nell'attuazione delle politiche;
- (4) valutare i risultati delle politiche adottate e testare l'efficacia delle soluzioni più innovative;
- (5) aiutare gli attori che operano sul territorio a migliorare le loro strategie di sviluppo locale;
- (6) alimentare il dibattito sulle politiche e rafforzare le capacità delle istituzioni di usare i risultati delle analisi.

Nel programma annuale ad ogni Asse è dedicato un capitolo, composto da un numero variabile di schede di attività. Le attività a loro volta possono fare riferimento a specifici ambiti tematici oppure a linee di ricerca trasversale.

Il documento si divide dunque in 6 capitoli. Occorre precisare che non tutte le attività hanno un egual peso e comportano un medesimo dispendio di lavoro. In alcuni casi, la possibilità di realizzare le attività descritte nelle prossime sezioni è legata a finanziamenti non ancora assegnati all'Istituto. La mancata assegnazione di tali finanziamenti comporterà la necessità di riprogrammare - o limitare - la realizzazione delle attività. La principale fonte di finanziamento è rappresentata dal contributo ordinario alle spese di funzionamento erogato dalla Regione Piemonte. Altre due fonti di finanziamento sono il contributo riconosciuto per lo svolgimento delle funzioni su temi sanitari¹ - riportato nelle pagine seguenti come Contributo Sanità – e i contributi che sono erogati dalle singole Direzioni regionali per lo svolgimento di funzioni di valutazione delle politiche pubbliche. Al di là delle modalità di finanziamento adottate dalla Regione e da altri soggetti che concorrono a sostenere i costi, tutte le attività

¹ L'IRES Piemonte ha avviato un programma di ricerca su temi attinenti alla Sanità dopo la soppressione dell'Agenzia regionale per i Servizi Sanitari e il trasferimento all'IRES di alcune funzioni dell'Agenzia. Si veda l'articolo 40 della legge regionale n. 8 del 7 maggio 2013 e le Delibere della Giunta Regionale n. 16-5965 del 17 giugno 2013, n. 11-6309 del 27 agosto 2013, n. 18-7208 del 10 marzo 2014 e n. 117-1874 del 20 luglio 2015. Più recentemente la legge regionale n. 3 del 8 febbraio 2016 “Modifiche alla legge regionale 3 settembre 1991, n. 43 (Nuova disciplina dell'Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte I.R.E.S. Abrogazione legge regionale 18 febbraio 1985, n. 12)” ha inserito tali funzioni tra i compiti istituzionali svolti dall'Istituto. Per approfondimenti e dettagli dei progetti su temi sanitari – e in particolare quelli afferenti all'ambito tematico n. 8, “Salute e tecnologie sanitarie” – si veda il “Piano di lavoro dell'IRES Piemonte 2017-2019. L'analisi dei servizi sanitari e la valutazione delle politiche per la salute”, approvato con DCR n. 234-36975 del 10.10.2017. Si ricorda che, tale Piano di lavoro come espressamente previsto nella D.C.R. n. 234-36975 del 10.10.2017 è suscettibile di modifiche in corso d'opera sulla base di scelte e adeguamenti alle esigenze emergenti stabiliti per comune accordo tra l'IRES Piemonte e la Direzione Sanità della Regione Piemonte.

descritte nelle pagine seguenti discendono direttamente dal compimento delle funzioni istituzionali descritte dalla legge regionale che ha dato vita all'IRES Piemonte e ne regola il funzionamento.

Per ogni attività è stata redatta una scheda che descrive: (i) gli obiettivi del lavoro; (ii) il metodo utilizzato; (iii) il periodo di realizzazione; (iv) i prodotti attesi; (v) il responsabile dell'attività e la composizione del gruppo di lavoro; (vi) le fonti di finanziamento. Inoltre, in alto a sinistra, è riportato l'ambito tematico o la linea di ricerca trasversale cui l'attività afferisce.

Benché le schede presentino un differente grado di analiticità, è bene precisare che l'attuazione del programma avviene con un rilevante collegamento all'interno dell'IRES fra aree di ricerca e gruppi di lavoro, con convergenze di temi ed obiettivi (a questo proposito si può rilevare l'elevata interconnessione del complesso delle schede riferite all'ambito salute).

Le prime due sezioni raccolgono le attività dedicate alla valutazione delle politiche regionali (Asse 4 e 3). Si è scelto di aprire il programma annuale con queste due sezioni, anteponendole alle altre, in quanto esse costituiscono il più recente fronte di lavoro per l'IRES Piemonte.

La terza sezione raccoglie una descrizione degli Osservatori gestiti dall'Istituto. In questa sezione sono descritte tutte le attività analitiche tese a generare conoscenza sui problemi collettivi meritevoli d'interesse (Asse 1).

La quarta sezione raccoglie gli studi tesi a offrire un contributo analitico nelle decisioni di spesa e d'investimento (Asse 2). È riportata in questa sezione un'ampia varietà di attività: da quelle che analizzano particolari bisogni della popolazione, al fine di aiutare la programmazione delle politiche, a quelle che accompagnano l'esame di richieste di finanziamento o che offrono un contributo nella realizzazione di studi di fattibilità.

La quinta sezione contiene le attività che mirano ad aiutare gli attori che operano sul territorio regionale a migliorare le loro strategie di sviluppo (Asse 5). Una delle leve principali per raggiungere questo fine è la partecipazione da parte degli enti assistiti dall'IRES Piemonte a progetti europei. Oppure all'attuazione di grandi azioni strategiche promosse dal Governo centrale (come la già citata Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile). Questa sezione contiene i progetti dell'Istituto che tentano - direttamente o indirettamente - di animare i territori del Piemonte (come il Progetto Antenne).

La sesta sezione infine è dedicata alle attività di divulgazione (Asse 6), tese ad alimentare il dibattito pubblico sulle politiche. Tra queste attività assume particolare rilevanza la Relazione sulla Situazione Economica e Sociale del Piemonte, che viene pubblicata dall'Istituto fin dal 1958.

In linea generale, soprattutto nell'attuale situazione emergenziale, l'IRES intende dunque svolgere in pieno le funzioni di supporto assegnate a sostegno delle decisioni pubbliche, sia offrendo analisi e valutazioni, sia verificando (prospetticamente o ex post) le ricadute delle scelte sistemiche o particolari, in una logica di continuo interscambio istituzionale, nelle sue funzioni di think tank pubblico a favore delle istituzioni e per contribuire allo sviluppo dell'intera comunità regionale.

PRIMA SEZIONE

**VALUTARE I RISULTATI DELLE POLITICHE E
TESTARE L'EFFICACIA DELLE SOLUZIONI PIÙ INNOVATIVE**

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 1

**ATTIVITÀ A SOSTEGNO DELLA FUNZIONE DI CONTROLLO E VALUTAZIONE ESERCITATA DAL
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE**

L'IRES Piemonte ha il compito istituzionale di fornire al Consiglio regionale del Piemonte informazioni sull'evoluzione dei principali fenomeni economici e sociali della regione e sull'efficacia delle politiche adottate dall'amministrazione regionale. La Deliberazione n. 1 del 27 luglio 2021 del Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche contiene l'elenco delle esigenze conoscitive per il 2022. Si tratta di 10 temi.

- i. Studio sull'operatività dei navigator in Piemonte e sull'incidenza del reddito di cittadinanza, anche confrontato al reddito di inclusione, sulla povertà assoluta e relativa.
- ii. Studio sull'illuminazione con tecnologia LED in ospedali, scuole e uffici della Pubblica Amministrazione: consistenza dell'investimento necessario all'efficientamento energetico e tempi di payback.
- iii. Ricerca valutativa sulle politiche in materia di collaborazione e supporto all'attività degli enti locali piemontesi promosse dalla l.r. 8/2006. L'approfondimento risponde ai quesiti valutativi di cui all'art. 3 della medesima legge.
- iv. Ricerca valutativa sulle politiche in materia di politiche giovanili promosse dalla l.r. 6/2019. La ricerca risponde ai quesiti valutativi di cui all'art. 19 della medesima legge.
- v. Studio sulle liste d'attesa, in particolare della rete ospedaliera e delle cronicità, anche tenendo conto degli strumenti di pianificazione e della mobilità passiva. Si suggerisce monitoraggio con pubblicazione dati mensili-trimestrali con ausilio del CSI-Piemonte.
- vi. Monitoraggio sulle attività della Rete oncologica e sul Piano regionale di prevenzione.
- vii. Monitoraggio, con confronti omogenei, della situazione del personale del servizio sanitario regionale. Ipotesi di determinazione dei fabbisogni per l'aggiornamento dei Piani Triennali di fabbisogno del personale delle Aziende sanitarie regionali.
- viii. Approfondimento circa l'utilizzo dei "big data" in ambito sanitario in possesso della Regione Piemonte e valutazione, nel rispetto delle norme sulla privacy, della possibilità della cessione a terzi, anche attraverso la comparazione di quanto già avviene in altri paesi.
- ix. Contributo alla definizione del nuovo Piano socio-sanitario regionale, anche alla luce della relazione socio-sanitaria regionale, di cui all'art. 13 della l.r. 18/2007 e delle relazioni socio-sanitarie aziendali di cui all'art. 17 della medesima legge.
- x. Approfondimento sullo stato della sicurezza delle tratte ferroviarie piemontesi, con particolare riferimento allo stato di sicurezza dei passaggi a livello, anche in funzione dei protocolli d'intesa siglati con Rfi.

Vi sono altri temi di interesse dell'Assemblea legislativa sui quali l'Istituto sta lavorando. In estrema sintesi: (a) l'IRES Piemonte è parte dell'Osservatorio regionale sui fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento, istituito presso il Consiglio regionale del Piemonte; (b) su incarico della Direzione Sanità, svolge analisi sull'attuazione e i risultati della legge regionale n. 9/2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico", contenente una clausola valutativa; (c) in seguito al lavoro condotto nel 2019 sull'attuazione della legge regionale del Piemonte n. 28/2007, l'Istituto si occupa di analisi sul diritto allo studio e la libera scelta educativa in Piemonte.

Da ultimo, non va dimenticato che la Regione Piemonte ha assunto in occasione del cinquantenario delle Regioni il coordinamento a livello nazionale di alcune iniziative culturali e scientifiche utili a rilanciare la riflessione sul valore delle Regioni quali "Enti intermedi" e sulle necessarie prospettive di riforma degli assetti regionali. L'IRES intende offrire la propria disponibilità ad avviare, di concerto con le Università Piemontesi, iniziative scientifiche e culturali in materia, anche per dare piena valorizzazione agli studi sulle Regioni, che hanno visto proprio in Piemonte il loro avvio già negli anni '70 del secolo trascorso; va in questa direzione la convenzione con UniTO, UPO e Consiglio regionale del Piemonte per la promozione di studi regionali attraverso lo strumento del "Centro di Studi Giorgio Lombardi".

OBIETTIVI: L'obiettivo è rispondere alle esigenze conoscitive formulate dal Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche del Consiglio regionale del Piemonte e portare nei lavori consiliari le informazioni necessarie a monitorare l'evoluzione dei problemi collettivi, controllare l'attuazione delle leggi e valutare gli effetti delle politiche regionali.

La corrispondenza tra le esigenze del Consiglio regionale espresse per il 2022 e le attività di ricerca dell'IRES Piemonte è proposta nella Tavola 1.

Nel 2022, inoltre, verranno comunicate le attività legate alle esigenze espresse negli anni precedenti.

METODO DI LAVORO: I metodi di analisi e valutazione delle politiche regionali di prioritario interesse del Consiglio regionale sono trattati in dettaglio all'interno delle singole schede progettuali indicate nella tavola n. 1. Al fine di assistere l'Assemblea legislativa nella funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche, l'IRES Piemonte s'impegna a consolidare i rapporti con il Comitato per la Qualità della Normazione e la Valutazione delle Politiche, con le strutture tecniche del Consiglio e con le Commissioni consiliari con competenze di merito. Laddove l'esigenza si riferisce ad attività di analisi e monitoraggio svolta dalle strutture regionali, l'IRES si impegna a facilitare la conoscenza in accordo con i settori interessati.

E' inoltre in fase di realizzazione l'accordo già citato con gli Atenei e il Consiglio Regionale (con il possibile coinvolgimento anche di IUSE) per attività di ricerca applicata sui temi oggetto delle valutazioni.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 - Dicembre 2022 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: (1) Rapporti e note brevi sui temi d'interesse del Consiglio regionale (2) Incontri periodici e sedute dedicate alla valutazione delle politiche (3) Aggiornamento sezione del sito web dedicata alle esigenze del Consiglio regionale (4) Iniziative in collaborazione con UniTO e UPO.

RESPONSABILE: Direttore.

GRUPPO DI LAVORO: È un lavoro trasversale alle aree di ricerca e coinvolge molte persone.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato dal fondo istituzionale IRES. Eventuali contributi ad hoc possono essere attivati per finanziare approfondimenti specifici, anche grazie all'intervento delle Fondazioni bancarie e dell'Università di Torino.

Tavola 1 – Le attività del Programma annuale in relazione alle esigenze espresse dal Consiglio regionale 2022

AMBITI	TEMI DI RICERCA	RIFERIMENTO PROGRAMMA IRES 2022
Assistenza Lavoro	Studio sull'operatività dei navigator in Piemonte e sull'incidenza del reddito di cittadinanza, anche confrontato al reddito di inclusione, sulla povertà assoluta e relativa.	Scheda N. 40, Scheda N. 28
Energia	Studio sull'illuminazione con tecnologia LED in ospedali, scuole e uffici della Pubblica Amministrazione: consistenza dell'investimento necessario all'efficientamento energetico e tempi di payback	Scheda N. 14
Enti locali	Ricerca valutativa sulle politiche in materia di collaborazione e supporto all'attività degli enti locali piemontesi promosse dalla l.r. 8/2006. L'approfondimento risponde ai quesiti valutativi di cui all'art. 3 della medesima legge	Scheda N. 23
Politiche giovanili	Ricerca valutativa sulle politiche in materia di politiche giovanili promosse dalla l.r. 6/2019. La ricerca risponde ai quesiti valutativi di cui all'art. 19 della medesima legge	Scheda N. 21 Scheda N. 22 Scheda N. 25

AMBITI	TEMI DI RICERCA	RIFERIMENTO PROGRAMMA IRES 2022
Sanità	Studio sulle liste d’attesa, in particolare della rete ospedaliera e delle cronicità, anche tenendo conto degli strumenti di pianificazione e della mobilità passiva. Si suggerisce monitoraggio con pubblicazione dati mensili-trimestrali con ausilio del CSI-Piemonte	Scheda N. 26
Sanità	Monitoraggio sulle attività della Rete oncologica e sul Piano regionale di prevenzione	Scheda N. 26
Sanità	Monitoraggio, con confronti omogenei, della situazione del personale del servizio sanitario regionale. Ipotesi di determinazione dei fabbisogni per l’aggiornamento dei Piani Triennali di fabbisogno del personale della Aziende sanitarie regionali	Scheda N. 39
Sanità	Approfondimento circa l’utilizzo dei “big data” in ambito sanitario in possesso della Regione Piemonte e valutazione, nel rispetto delle norme sulla privacy, della possibilità della cessione a terzi, anche attraverso la comparazione di quanto già avviene in altri paesi.	Scheda N. 26
Sanità	Contributo alla definizione del nuovo Piano socio-sanitario regionale, anche alla luce della relazione socio-sanitaria regionale, di cui all’art. 13 della l.r. 18/2007 e delle relazioni socio-sanitarie aziendali di cui all’art. 17 della medesima legge.	Scheda N. 26 Scheda N. 35 Scheda N. 16
Trasporti	Approfondimento sullo stato della sicurezza delle tratte ferroviarie piemontesi, con particolare riferimento allo stato di sicurezza dei passaggi a livello, anche in funzione dei protocolli d’intesa siglati con Rfi.	Scheda N. 8

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 2

SISTEMA PER LO SVILUPPO DELLA VALUTAZIONE NELLA REGIONE PIEMONTE

La Regione Piemonte è da tempo impegnata nello sviluppo di pratiche ed esperienze di valutazione delle politiche regionali e ha individuato nel Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVAL Piemonte) l'unità tecnica preposta a fornire assistenza alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali e, più in generale, supporto alle Direzioni Regionali nelle fasi di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche adottate. Si ricorda che il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte (NUVAL Piemonte) è stato istituito in applicazione della Legge 17 maggio 1999, n. 144. Tale legge dispone l'istituzione, nelle amministrazioni centrali e nelle Regioni, di Nuclei di valutazione con il compito di migliorare la qualità e l'efficienza del processo di programmazione delle politiche di sviluppo. DGR n. 1-3546/2001.

OBIETTIVI: L'obiettivo del progetto è lo sviluppo di un sistema regionale per la valutazione delle politiche pubbliche, in relazione anche con altri network a livello nazionale ed europeo, che faccia perno su strutture già esistenti e impegnate su questo fronte di lavoro e che sappia attivare e coinvolgere le Autorità di Gestione dei Fondi SIE, altri organismi regionali e le diverse strutture regionali. Il progetto si compone di 3 linee di azioni principali. (1) La realizzazione di studi di valutazione su politiche (non finanziate dai Fondi Europei) funzionali alle attività svolte all'interno del sistema regionale, in risposta a bisogni valutativi espressi dalle strutture sia della Giunta sia del Consiglio regionale (2) Diffusione della conoscenza e della cultura della valutazione, attraverso l'organizzazione di iniziative di disseminazione, comunicazione e formazione sul tema della analisi e della valutazione delle politiche pubbliche (3) Governance del sistema regionale di valutazione e partecipazione alla rete nazionale ed europea di valutazione.

METODO DI LAVORO: È stata adottata una strategia di lavoro che prevede lo svolgimento delle seguenti attività: (a) analizzare, tra le valutazioni avviate autonomamente da ciascun ente firmatario, quelle ritenute di interesse comune, al fine di esprimere suggerimenti per migliorarne la metodologia e l'utilizzo a livello decisionale; (b) definire le domande di ricerca; (c) condividere il disegno delle strategie analitiche adeguate; (d) individuare gli strumenti necessari alla raccolta delle informazioni e alla loro successiva rielaborazione; (e) scegliere e organizzare le forme di comunicazione più pertinenti (seminari, incontri, pubblicazioni) per divulgare gli esiti delle analisi condotte; (f) identificare, progettare e attivare in modo congiunto eventuali attività di comunicazione e di formazione sui temi della valutazione delle politiche; (g) partecipare in modo congiunto e coordinato alle attività proposte da network e strutture di valutazione di livello sovra regionale. Per diffondere la cultura della valutazione delle politiche, sarà proposta nel 2022 un'altra edizione del corso di formazione dal titolo "L'Officina delle Buone Politiche".

PRODOTTI ATTESI: Brevi note, partecipazione alle riunioni del tavolo, corsi di formazione, altri prodotti da concordare in collaborazione con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, corso di formazione.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2022.

RESPONSABILE: Gianfranco Pomatto.

GRUPPO DI LAVORO: Niccolò Aimò, Davide Barella, Luigi Nava, Alessandro Sciallo, ricercatrici e ricercatori dell'Istituto. Collaborazione con il Dipartimento Culture Politiche e Società dell'Università di Torino e l'Associazione per lo sviluppo della Valutazione di Torino sulla base di convenzioni con IRES Piemonte.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte dal contributo istituzionale dell'IRES Piemonte e in parte da un contributo specifico della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 3 VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

L'IRES Piemonte è stato individuato dalla Giunta regionale come Valutatore indipendente del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR); su mandato della stessa, la Direzione Agricoltura, nella veste di Autorità di gestione del Programma, ha affidato all'IRES la realizzazione delle attività di valutazione del PSR. Questo comporta, da parte dell'Istituto, lo svolgimento di alcuni compiti obbligatori, previsti da specifici Regolamenti comunitari, oltre ad attività facoltative che sono definite in collaborazione con l'Autorità di gestione (la già citata Direzione Agricoltura) e il partenariato del Programma. A seguito delle decisioni assunte dall'UE nel 2020 la programmazione in corso della PAC è stata prolungata di due anni per cui il PSR si estenderà sino al 2022. Inoltre è in corso il complesso percorso di impostazione della prossima programmazione, che prevede un Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027, costruito a livello nazionale in concertazione tra Stato e Regioni, rispetto al quale nel 2022 si terrà il negoziato con la Commissione europea per la messa a punto finale in vista dell'attivazione a partire dal 2023. Pertanto, i principali obiettivi del 2022 consistono da un lato nel proseguire la valutazione *in itinere* del PSR 2014-2022, ad integrazione delle numerose attività già realizzate, dall'altro trasferire le metodologie sviluppate ed i risultati emersi da tale percorso per supportare la programmazione del ciclo successivo.

OBIETTIVI: Le attività previste per il 2022 rispondono sostanzialmente alle seguenti domande:

1. *Quali sono i risultati sinora raggiunti dal PSR 2014-2022 e quali indicazioni possono essere fornite all'Autorità di gestione?*
2. *Quali "lezioni" apprese dalla valutazione del PSR 2014-2022 (risultati, metodologie) possono essere utili per impostare la programmazione successiva?*
3. *Come comunicare alla collettività come sta procedendo il PSR 2014-2022?*

Al primo quesito risponderà la valutazione *in itinere* del PSR, che prosegue in stretto contatto con le indicazioni del Comitato di Sorveglianza e tenendo conto delle recenti innovazioni regolamentari. Al secondo quesito risponderanno le analisi tematiche e i momenti di confronto tecnico dedicati a specifici aspetti della nuova programmazione, in stretto contatto con l'Autorità di gestione, anche tenendo conto degli spunti suggeriti dall'Osservatorio Rurale. Infine, per il terzo quesito, si ricorda che comunicazione della valutazione è un obbligo per le Autorità di gestione ed ha l'obiettivo di informare la collettività sul procedere dei PSR e sui risultati raggiunti; tale azione sarà portata avanti dall'IRES Piemonte in stretto coordinamento con il più generale Piano di comunicazione del PSR.

METODO DI LAVORO: I riferimenti fondamentali per la valutazione *in itinere* del PSR sono il Piano di Valutazione contenuto nel Programma stesso, che definisce le azioni essenziali da svolgere, il Disegno di valutazione (realizzato dall'IRES nel 2017 e aggiornato nel 2021) e le linee guida predisposte dall'European Help Desk e dalla Rete Rurale Nazionale (RRN). I temi valutativi riguardano il livello di raggiungimento degli obiettivi del PSR (sviluppo delle competenze, competitività, ricambio generazionale, uso sostenibile delle risorse, adattamento al clima, sviluppo locale) oltre ai suoi effetti generali. A seguito dell'estensione, la valutazione *ex post* sarà effettuata nel 2026.

Per quanto concerne il trasferimento di metodi e risultati ai fini della programmazione del PSP 2023-27, i riferimenti metodologici derivano dalla regolamentazione europea, dai Toolkit forniti dalla DG Agri e dai documenti prodotti dalla Rete Rurale Nazionale, nell'ambito del percorso di lavoro tra Stato e Regioni; saranno prodotte analisi di contesto, simulazioni, calcolo di indicatori e approfondimenti valutativi specifici in base alle necessità che emergeranno nel corso del negoziato.

Tutte le attività svolte saranno oggetto di comunicazione (anche contribuendo al Piano di comunicazione previsto all'interno del PSR) e saranno curate le relazioni e gli scambi di conoscenza sia in ambito nazionale, attraverso la RRN, sia in ambito europeo.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2026.

PRODOTTI ATTESI: Il percorso di supporto all'Autorità di gestione nell'ambito della redazione e negoziato del PSP prevede la produzione di documenti tecnici di lavoro tendenzialmente ad uso interno. Inoltre è prevista la pubblicazione di report di valutazione tematica e la redazione di articoli scientifici o dal taglio divulgativo da pubblicare sui canali di informazione utilizzati dall'IRES e dall'Autorità di gestione del PSR (sito internet, newsletter, rivista Quaderni Agricoltura). I risultati saranno disseminati anche con la partecipazione a seminari e incontri istituzionali.

RESPONSABILE: Stefano Aimone.

GRUPPO DI LAVORO: Marco Adamo, Stefano Cavaletto, Claudia Cominotti, Enrico Gottero, Nicoletta Torchio, Stefania Tron. Il gruppo di lavoro opera in stretta collaborazione con il CSI Piemonte, con IPLA spa e attraverso un confronto metodologico con il CREA PB e la RRN. Nel 2021 è infine è stato stipulato un accordo di collaborazione con il DIST (Dipartimento Interateneo di scienze, Progetto e Politiche del Territorio) del Politecnico di Torino per sviluppare le metodologie valutative delle ricadute territoriali della PAC.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Regione Piemonte – Valutazione del PSR 2014-2022.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 4

VALUTAZIONE DEL FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE (2014-2020)

L'attività discende dal conferimento dell'incarico all'IRES Piemonte della valutazione del POR FESR 2014-2020, su proposta elaborata dall'IRES in risposta alla richiesta formulata dalla Regione Piemonte, sulla scorta dell'atto regionale che individua nell'IRES Piemonte il soggetto abilitato a svolgere il ruolo di valutatore indipendente dei programmi finanziati dai fondi europei.

OBIETTIVI: L'attività opera in attuazione del "Piano delle Valutazioni dei programmi operativi FESR e FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", redatto dal NUVAL Piemonte seguendo le indicazioni contenute nel "Documento di orientamento sui Piani di valutazione" e il cui responsabile è stato individuato dalla Giunta Regionale nel direttore del NUVAL, cui spettano le attività di gestione e coordinamento del piano. Le attività previste per il 2022 fanno riferimento ad uno specifico incarico su un arco triennale negli anni 2021-23.

METODO DI LAVORO: L'attività prevede un percorso organizzato idealmente in tre passaggi: raccolta delle esigenze valutative; definizione delle domande di valutazione; scelta delle valutazioni da realizzare, che si svolgeranno secondo un percorso strutturato in grado di coinvolgere i principali beneficiari delle attività di valutazione in modo che essi possano contribuire alla definizione delle domande di valutazione. Sono previste valutazioni di carattere generale, che prendono in esame lo stato di avanzamento del programma, sia sotto il profilo procedurale e realizzativo, sia sotto il profilo della coerenza delle azioni rispetto agli obiettivi. Le valutazioni tematiche e puntuali prendono in esame singole componenti specifiche (azioni o priorità) e possono riferirsi a vari approcci:

- analisi di processo, orientata a ricostruire le modalità d'implementazione adottate dall'amministrazione e dai vari soggetti coinvolti, finalizzata a individuare stalli ed ostacoli, oppure successi, che hanno caratterizzato la messa in opera degli interventi;
- analisi dei risultati volta ad informare su "ciò che è stato fatto" e "quanto ne è conseguito" sia per i beneficiari diretti sia per la collettività in generale – a questa categoria fanno riferimento le analisi degli effetti secondo una logica contro fattuale;
- studi di caso ovvero analisi volte a ricostruire in modo dettagliato risultati e processi di uno o più progetti.

Al valutatore compete anche la predisposizione di documenti a supporto dell'Autorità di Gestione (Adg) alla definizione del programma operativo 2021-2027, che dovrà tenere conto anche delle diverse misure di policy attivabili attraverso le diverse fonti di finanziamento messe a disposizione a seguito dell'emergenza sanitaria oltre ai fondi di coesione e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS). La convenzione prevede la definizione di un piano annuale, che verrà impostato con l'Adg, nel quale saranno definite specifiche attività di valutazione tematica, sotto il vincolo di realizzare nell'arco della programmazione 2014-2020 almeno una valutazione per ciascuna priorità d'investimento del programma.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 - Settembre 2023.

PRODOTTI ATTESI : Nel 2022 verrà concluso il report sulla valutazione del Fascicolo Sanitario Elettronico e servizi on line (FSE Sol) e sullo Sviluppo Urbano Sostenibile. Si concluderanno le attività di supporto al processo di revisione e attuazione della Strategia di specializzazione Intelligente S3 e di supporto alla ADG nella predisposizione del POR FESR 2021/2027.

Verranno inoltre redatti i report di Scoping e il Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica del Por Fesr 2021-27. Sono previste attività di comunicazione specifiche (seminari, rapporti brevi, materiali ad uso web).

RESPONSABILE: Santino Piazza.

GRUPPO DI LAVORO: Davide Barella, Salvatore Cominu, Simone Landini, Daniela Nepote, Santino Piazza, Paolo Saracco, Lucrezia Scalzotto, Giovanni Cuttica, Paolo Feletig, collaboratori da reclutare.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Regione Piemonte – Contributo specifico per Valutazione del FESR 2014-2020.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 5 VALUTAZIONE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO (2014–2020)

Nello svolgimento delle sue attività istituzionali sul fronte dell'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche, l'IRES Piemonte ha assunto il ruolo di valutatore indipendente del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Piemonte. La programmazione operativa dell'attività di valutazione è definita attraverso piani pluriennali, articolati su base annua.

OBIETTIVI: L'attività opera in attuazione del "Piano delle Valutazioni dei programmi operativi FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014-2020 della Regione Piemonte. Condizioni di riferimento per le valutazioni di impatto. Guida alla gestione della qualità delle valutazioni esterne" della Commissione Europea. L'obiettivo è consentire a coloro che hanno il compito di gestire i fondi e, subito dopo ad un diverso livello di approfondimento, a tutti coloro che sono interessati, qual è lo stato d'attuazione delle politiche finanziate e quali politiche sembrano funzionare meglio in termini di effetti e ricadute positive sulla popolazione. Più precisamente nel 2022 si realizzeranno le attività previste nell'affidamento del servizio di valutazione stipulato nel 2021 per il periodo 2021-2023. L'affidamento si articola in due linee di intervento (la linea A "Studi, analisi e ricerche anche a livello territoriale a supporto del disegno e della valutazione dei programmi") e la linea B "Valutazione del Programma operativo") e si propone di rispondere a quattro tipi di domande:

1. *Quali sono le trasformazioni demografiche, sociali e del mercato del lavoro che costituiscono il contesto in cui si inseriscono le misure di policy finanziate?*
2. *Qual è lo stato di avanzamento quantitativo delle misure?*
3. *Come sono state concretamente attuate le misure e quali problemi hanno riguardato il processo di attuazione?*
4. *Quali sono gli effetti delle misure?*
5. *Quali sono le implicazioni di policy derivanti dalle analisi condotte?*

METODO DI LAVORO: Per rispondere alle domande si svilupperanno approcci analitici integrativi e metodologie differenziate. In particolare, per quanto riguarda la linea A dell'affidamento nel 2022 si prevede di proseguire l'analisi dei fabbisogni professionali, l'analisi del sistema di istruzione e della formazione professionale, le analisi demografiche e a livello sub regionale (Demos), l'analisi dello sviluppo e dell'inclusione sociale (Sisreg) e si prevede l'avvio di una linea di attività riguardante l'analisi della precarietà lavorativa (si vedano per maggiori dettagli le Schede n. 7, 21, 25, 28, 32). Per quanto riguarda la linea B dell'affidamento nel 2022 si prevede di proseguire la valutazione del Piano per l'orientamento, la valutazione delle politiche della formazione professionale, la valutazione delle politiche attive del lavoro e per l'inserimento socio-lavorativo, la valutazione del programma We.Ca.Re, la valutazione delle politiche per l'assistenza familiare. Si prevede inoltre la realizzazione di attività trasversali di coordinamento e comunicazione finalizzate a favorire la connessione tra le attività di valutazione e le attività di programmazione e di attuazione delle politiche oltre che a promuovere la disseminazione e la discussione dei prodotti.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 – Giugno 2023.

PRODOTTI ATTESI: Report e contributi di ricerca sulla base della programmazione concordata con l'Autorità di Gestione del FSE.

RESPONSABILE: Gianfranco Pomatto.

GRUPPO DI LAVORO: Niccolò Aimo, Renato Cagno, Luisa Donato, Daniela Leonardi, Maria Cristina Migliore, Carla Nanni, Luigi Nava, Gianfranco Pomatto, Samuele Poy, Martina Sabbadini, Alberto Stanchi, Giorgio Vernoni, collaboratori esterni da individuare.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Regione Piemonte – Contributo specifico per Valutazione del FSE 2014-2020.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 6 **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE**

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, il principale strumento finanziario attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali. Il Fondo ha carattere pluriennale, in coerenza con la programmazione dei Fondi strutturali europei, ed è destinato al finanziamento di programmi di investimento settoriale e di grandi progetti strategici, di carattere infrastrutturale o immateriale. Il fondo ha registrato negli anni sostanziali modifiche nelle sue dimensioni finanziarie e nelle regole di funzionamento. Nel periodo 2000-2006, in Piemonte sono stati promossi interventi per oltre 2 miliardi di €, attraverso Accordi di Programma Quadro settoriali. Nel ciclo di programmazione 2007-2013, si è invece fatto ricorso ad un Programma Attuativo Regionale, oggi in via di conclusione, di ammontare pari a circa 850.000 euro. Attraverso il FSC sono stati promossi interventi in una pluralità di settori di policy (difesa suolo, trasporti, sanità, formazione, beni culturali, ecc.). Nel corso degli ultimi anni la fase di programmazione del fondo è stata in gran parte accentrata (presso i ministeri settoriali), ridefinendo anche alcuni strumenti di programmazione (introduzione Piano Sviluppo e Coesione 2000 – 2020). Sono in fase di avvio i lavori per la programmazione 2021-2027.

OBIETTIVI: Il lavoro è destinato a fornire assistenza all'Amministrazione regionale nelle attività di programmazione, monitoraggio e valutazione del Piano Sviluppo e Coesione. Sulla base dell'esperienza passata e dell'attuale quadro normativo (delibera CIPESS 2/2021) è possibile individuare tre filoni di attività: a) contributi annuali al Rapporto annuale di esecuzione; b) elaborazione di sintetici quadri informativi sul contesto socioeconomico regionale e sulle politiche e i programmi promossi con il FSC; c) ulteriori attività ad hoc (studi di caso, valutazione in itinere ed ex post di programmi e politiche, ecc.)

METODO DI LAVORO: Strumenti e fonti di indagine variano in ragione delle diverse attività. Le analisi di contesto ed i quadri informativi sul contesto socio economico si fondano su raccolta ed elaborazione dati di diverse fonti (Istat, Arpa, ecc.) talora originali altre volte già sistematizzate. Per le analisi delle politiche e degli interventi promossi (monitoraggio e valutazione) ci si avvale principalmente di interviste ai testimoni privilegiati, raccolta di dati ad hoc (fonti ufficiali o monitoraggi regionali), ricostruzione quadri normativi, analisi della letteratura

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 – Dicembre 2022.

PRODOTTI ATTESI: Caratteristiche e contenuti puntuali dei prodotti da realizzare verranno concordati con il Settore regionale responsabile del Piano Sviluppo e Coesione.

RESPONSABILE: Davide Barella.

GRUPPO DI LAVORO: Gianfranco Pomatto, Alessandro Sciallo, altri collaboratori.

SECONDA SEZIONE

ANALIZZARE L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 7

ANALISI DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE PIEMONTESE

Il POR FSE, come il programma di legislatura della Giunta regionale, pone in particolare evidenza l'esigenza di prevenire e ridurre l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità. A ciò si accompagna anche l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore realizzata negli atenei e nelle altre istituzioni di livello terziario non accademico, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di successo con particolare attenzione ai gruppi più svantaggiati. La Regione, inoltre, svolge importanti attività di programmazione della rete scolastica e dei servizi educativi, per le quali è necessaria una conoscenza costante dei flussi e della composizione dei partecipanti.

OBIETTIVI: Questa attività mira a raccogliere in un Rapporto unitario i contributi di analisi provenienti dai diversi Osservatori dell'Istituto con attinenza ai temi dell'istruzione e della formazione (schede 22, 25, 32, 39). Tale Rapporto soddisfa l'esigenza conoscitiva identificata anche dal *Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche* con la Deliberazione 1/2017, di fornire analisi periodiche dei sistemi d'istruzione e della formazione professionale, mettendone in luce punti di forza e criticità. Le analisi mirano ad individuare ricette di policy che abbiano l'obiettivo di limitare e prevenire l'abbandono scolastico e migliorare le performance degli studenti.

METODO DI LAVORO: La lettura e la rielaborazione critica delle informazioni statistiche prodotte e organizzate a partire da diverse attività di analisi sull'istruzione e sulla formazione professionale dà luogo ad un Rapporto unitario e integrato sull'intero sistema dell'Istruzione – dal sistema prescolare 0-6 anni all'università - e della Formazione professionale piemontese. Il report integrato comprende anche approfondimenti sulla qualità degli apprendimenti rilevati tramite le indagini OCSE PISA e INVALSI, i cui indicatori concorrono, insieme a quelli classici utilizzati nell'analisi del sistema istruzione, a definire i target di miglioramento da perseguire con le politiche. Accanto alle consuete tematiche, anche nel 2022 sono inclusi nel Rapporto approfondimenti dedicati alle analisi sulle politiche per il diritto allo studio e sulle politiche per l'orientamento scolastico e professionale. Alle analisi su stock e flussi dei sistemi dell'istruzione e formazione, si affiancano sistematiche analisi dei dati provenienti da tutte le fonti statistiche disponibili sugli esiti occupazionali dei soggetti in uscita dei diversi ambiti formativi: qualificati, diplomati e laureati. Ciò fornisce ai programmatori del sistema e a tutti i soggetti portatori di interesse una fonte integrata di informazione sulla fluidità o difficoltà delle transizioni tra scuola e lavoro, che può favorire adeguamenti e correzioni dei processi di programmazione e gestione dei sistemi.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 – Dicembre 2022 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: Entro fine anno sarà pubblicata la versione integrale del Rapporto annuale sul sistema dell'Istruzione e della Formazione professionale piemontese, i cui diversi moduli costitutivi – a partire dalla sezione statistica – saranno resi disponibili sul sito dell'*Osservatorio sul sistema formativo piemontese* via via che saranno prodotti.

RESPONSABILE: Carla Nanni.

GRUPPO DI LAVORO: Luisa Donato, Federica Laudisa, Maria Cristina Migliore, Daniela Musto, Alberto Stanchi.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte da contributo istituzionale e in parte da contributo per la valutazione FSE.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 8 STUDI PER I PIANI DI SETTORE DEI TRASPORTI

Il nuovo Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) è un piano lungo di periodo per la sostenibilità del sistema regionale dei trasporti. Esso si articola in otto campi di azione e dei target da raggiungere entro il 2050 affidando all'IRES il compito di progettare/realizzare le necessarie attività per la sua valutazione. Il PRMT è attuato attraverso piani di settore per la mobilità delle persone e delle merci, di durata decennale, e programmi operativi, di durata triennale.

Nel suo percorso di implementazione, inoltre, il piano si interseca con altri settori di politiche regionali – ad esempio, con la strategia per lo sviluppo sostenibile regionale, il piano territoriale e quello di qualità dell'aria.

Queste attività esprimono numerosi fabbisogni conoscitivi, che possono essere articolati in tre filoni di ricerca finalizzati a rispondere a tre finalità:

1. Le interazioni socio-economiche e funzionali dei territori e come questi elementi vanno ad influire sulla costruzione dei due Piani di settore
2. Il monitoraggio del PRMT
3. La valutazione del PRMT

La sicurezza delle infrastrutture di trasporto che insistono sul territorio regionale, inoltre, richiede in primo luogo una loro ricognizione e, quindi, a partire dalle principali determinanti socio-economiche dei territori interessati, l'individuazione delle priorità negli interventi.

Inoltre il tema della mobilità sostenibile, al centro delle politiche nazionali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle politiche regionali sui trasporti, sta assumendo una sempre maggior rilevanza a livello regionale, per cui risulta una chiave di lettura trasversale a tutti gli interventi in materia di trasporti e mobilità.

Infine, come recentemente sottolineato dal Documento Strategico Unitario per la Consultazione con il partenariato regionale della Regione Piemonte, lo sviluppo della vocazione logistica è un asset fondamentale per i nostri territori. Si tratta di un settore in piena fase di evoluzione e tra quelli che mostrano un maggior incremento di assunzioni in termini relativi, basti pensare al crescente ruolo dell'e-commerce e delle sue piattaforme logistiche di appoggio, accelerato dall'emergenza pandemica. Le nuove tendenze indicano la necessità di nuovi grossi magazzini di stoccaggio merci o dell'ampliamento dei magazzini esistenti, anche di piccole dimensioni e siti alle porte dei centri urbani. Il vantaggio è di potersi insediare in aree già esistenti attraverso il riuso di stabilimenti oggi abbandonati, localizzati in siti potenzialmente strategici per la logistica, in particolare per quella dell'ultimo miglio. La pandemia ha fatto, inoltre, emergere l'importanza della logistica farmaceutica per quanto riguarda la conservazione dei farmaci e il mantenimento della catena di distribuzione del freddo.

OBIETTIVI

1. Nel 2021 si è accompagnato il processo di supporto alla Direzione Regionale Trasporti nelle attività propedeutiche ai piani di settore. Un aspetto specifico dell'approfondimento riguarderà il supporto alla redazione dei piani di settore.
2. Sviluppo dello strumento analitico di supporto alle decisioni (TANGRAM. sTrumento ANalitico per pensare al GoveRno delle Azioni per la Mobilità) che consente di individuare in modo collaborativo i possibili pacchetti di azioni e di analizzarne la fattibilità. Nel corso del 2019 è stata realizzata la prima delle tre componenti funzionali dello strumento, quella per identificare in modo collaborativo pacchetti integrati di azioni. Nel 2022 si proseguirà il lavoro per sviluppare le componenti che investigano la capacità dei pacchetti di conseguire gli obiettivi di piano.
3. Monitoraggio dei flussi di trasporto sui dati 5T su base comunale e degli indicatori di piano.
4. Costruzione della metodologia per il "semaforo" dei dati di monitoraggio per le aziende di tpl previsto dalla legge 1 del 2000.
5. Valutazione della politica dei trasporti.
6. Supporto alla Regione nella costruzione di un catasto delle opere pubbliche trasportistiche presenti.
7. Elaborazione di un progetto per una piattaforma logistica dedicata al settore della salute.
8. Partecipazione ai gruppi di lavoro Asvis (Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile) in materia di mobilità.

METODO DI LAVORO: Ciascun filone di attività svilupperà il bagaglio metodologico più appropriato, nello specifico:

- utilizzo in modo integrato di indicatori riguardanti la mobilità, i trasporti e il loro contesto territoriale;
- un approccio ad hoc a partire dall'integrazione di metodi esistenti quali l'analisi di rete e la *cross-impact-analysis*.
- interviste e questionari ad hoc
- analisi della letteratura
- analisi della legislazione e dei piani dei diversi gestori delle infrastrutture

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 - Dicembre 2022 (attività continuativa)

PRODOTTI ATTESI: Per ciascuna delle attività si produrrà un rapporto di ricerca e/o un policy brief.

RESPONSABILE: Cristina Bargerò.

GRUPPO DI LAVORO: Simone Landini, Alessandro Sciallo (collaboratore).

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato da contributo istituzionale dell'IRES Piemonte, dal Consorzio per gli insediamenti produttivi (logistica del settore salute) oltre ad eventuali contributi specifici.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 9

INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE: TRANSIZIONE INDUSTRIALE, DIGITALIZZAZIONE, ECONOMIA CIRCOLARE

Le analisi dell'IRES sulla situazione e le prospettive dell'economia piemontese – convergendo con quanto rilevato da altri istituti di ricerca, ad es. Banca d'Italia- osservano un ridimensionamento progressivo del potenziale economico rispetto alle altre regioni comparabili nel corso delle crisi congiunturali che si sono susseguite, con un divario che sembra rivelarsi particolarmente accentuato nel recente passato.

Questo andamento può dipendere da diverse cause riconducibili da un lato alla difficoltà ad affrontare il passaggio verso la crescente digitalizzazione, in presenza di un sistema produttivo le cui filiere produttive appaiono disarticolate per il ridimensionamento di importanti player industriali, dall'altro alla rilevante perdita di capacità produttiva durante l'ultimo decennio e al più debole ancoraggio delle imprese dinamiche al contesto locale. Il relativo indebolimento di alcune attività dei servizi più dinamiche evidenzia la insufficiente presenza delle nostre imprese in fasi delle catene del valore determinanti per la competitività, tanto da rendere il Piemonte meno pronto a inserirsi nei processi di polarizzazione a scala europea che emergono nel Settentrione. Attraverso diversi studi tematici e metodologie, questa linea di attività intende esplorare queste ipotetiche cause di criticità ed analizzare la loro rilevanza per orientare le politiche regionali più opportune per il loro superamento.

OBIETTIVI: Questa linea di ricerca indaga la situazione e le prospettive del sistema delle imprese alla luce delle trasformazioni che dovrà affrontare - in termini di innovazioni di processo e di prodotto, di modelli di business delle imprese e di relazione fra imprese – per affrontare il cambiamento strutturale necessario a garantire sostenibilità al sistema economico della regione nelle trasformazioni richieste dalla transizione digitale e ecologica.

Al monitoraggio dei processi di innovazione nel tessuto economico delle trasformazioni che interessano le specializzazioni produttive locali, svolto anche nell'ambito dell'Osservatorio sulla Congiuntura e l'Economia Regionale (cfr. scheda n. 19), si unirà l'analisi dell'attuazione delle politiche regionali riconducibili alla cosiddetta Strategia per la specializzazione intelligente. Tale strategia, prevista come condizione abilitante per la definizione dei Programmi operativi regionali dei Fondi europei, costituisce un requisito preliminare alla costruzione di interventi di aiuto agli investimenti delle imprese.

Questa attività include una serie studi analitici sull'evoluzione strutturale e sulla produttività, sui cluster settoriali e territoriali nelle aree di specializzazione regionale.

L'attività nel 2022 si potrà orientare verso la conduzione di analisi empiriche a carattere più generale di supporto alle politiche regionali, tra cui quelle messe in atto attraverso il POR FESR: oltre all'analisi dell'impatto delle misure di contrasto alla Pandemia Covid-19 e altre analisi specifiche sul sistema produttivo piemontese e sulle sue trasformazioni, si potrebbe avviare una analisi dei processi d'implementazione delle policy regionali.

METODO DI LAVORO: Si effettuerà una ricognizione delle performance dei sistemi produttivi regionali e delle trasformazioni strutturali cui sono sottoposti, insieme a una analisi delle innovazioni che caratterizzano il nuovo paradigma tecnologico in termini di punti di forza e consolidamento competitivo. Si utilizzeranno sia le fonti statistiche secondarie disponibili sulle imprese – archivi Istat e bilanci (AIDA)- sia rilevazioni dirette condotte presso le imprese.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 – Dicembre 2022 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: Preparazione capitolo sull'economia per la relazione annuale. Materiali per la revisione della Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte. Rapporti tematici, seminari.

RESPONSABILE: Santino Piazza.

GRUPPO DI LAVORO: Cristina Bargerò, Simone Landini, Daniela Nepote, Santino Piazza, Lucrezia Scalzotto.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte da contributo istituzionale dell'IRES Piemonte e in parte dal contributo specifico per valutazione del FESR 2014 -2020.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 10

MAPPATURA E MONITORAGGIO DELLE TECNOLOGIE BIOMEDICHE

Il termine “tecnologie biomediche”, in un’accezione ampia, indica le apparecchiature e le strumentazioni da acquistare e gestire presso le strutture sanitarie, i farmaci e gli interventi, i sistemi organizzativi e le procedure gestionali adottate dalle Aziende Sanitarie Regionali (ASR). Oggetto di questa scheda sono la mappatura e il monitoraggio delle apparecchiature, indispensabili per il governo del patrimonio tecnologico delle ASR, che richiede una conoscenza puntuale di indicatori relativi ai servizi offerti, all'utilizzo delle dotazioni disponibili e ai costi che ne conseguono. L'aggiornamento del Flusso Informativo per le Tecnologie Biomediche (FITeB), che contiene informazioni sulle apparecchiature sanitarie ad alta e media tecnologia, rappresenta un obbligo informativo regionale per tutti i soggetti erogatori di servizi sanitari. A questa attività possono affiancarsi richieste finalizzate al monitoraggio dell'assistenza farmaceutica, integrativa e protesica e dei dispositivi medici.

OBIETTIVI: Descrivere il parco tecnologico regionale per numerosità, collocazione, età, funzionalità, caratteristiche e analizzare aspetti diversi relativi alla gestione delle grandi attrezzature, delle apparecchiature ad elevato contenuto tecnologico e delle medie tecnologie presenti nelle ASR e nelle Strutture Private Accreditate ed Equiparate. Nel corso dell'anno verrà data priorità alle richieste di analisi relative alla pandemia SARS-CoV-2 e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

METODO DI LAVORO: Aggiornamento del FITeB – raccolta, gestione e analisi dei dati delle tecnologie biomediche – e sua interazione con la procedura EDISAN-DES e con la piattaforma dei Piani Locali delle Tecnologie Biomediche (PLTB) per le richieste di autorizzazione all'acquisizione delle ASR alla Cabina di Regia HTA regionale. Monitoraggio e analisi dei flussi informativi, inclusi i flussi ministeriali, le fonti nazionali e internazionali sulle tecnologie biomediche. Ricognizioni specifiche per gli adempimenti ministeriali connessi al PNRR. Analisi e valutazioni di aspetti diversi attraverso la consultazione delle banche dati di settore e della letteratura scientifica nazionale e internazionale, indagini ad hoc e partecipazione a gruppi di lavoro. Aggiornamento e diffusione della codifica regionale delle attrezzature e allineamento alle codifiche nazionali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2021-2023.

PRODOTTI ATTESI: Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari.

In particolare, si prevede la restituzione di:

1. rapporto contenente la mappatura e il monitoraggio delle tecnologie biomediche;
2. rapporti contenenti approfondimenti su temi specifici inerenti alle tecnologie biomediche;
3. rapporti contenenti approfondimenti specifici su temi inerenti all'assistenza farmaceutica, integrativa e protesica e dispositivi medici.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Stefania Bellelli.

GRUPPO DI LAVORO: Chiara Campanale con la collaborazione di Sylvie Occelli, Nucleo HTAM IRES (Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Bibiana Scelfo), Nucleo Edilizia Sanitaria IRES, Giovanna Perino, Politecnico di Torino, esperti in Health Technology Management, eventuali tirocinanti, borsisti e specializzandi.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 11
MONITORAGGIO DEL PATRIMONIO OSPEDALIERO REGIONALE

Dal 2008 la Regione Piemonte svolge, con il supporto di enti strumentali, attività di programmazione, gestione e monitoraggio degli investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie per mezzo di specifici sistemi informatizzati. Dal 2014 l'IRES Piemonte contribuisce a questa attività curando un segmento della procedura Regionale EDISAN-DES ed operando il monitoraggio del patrimonio ospedaliero Regionale in termini di consistenza e fabbisogno per l'adeguamento. Le attività di monitoraggio del patrimonio ospedaliero Regionale sono propedeutiche ai progetti sulle potenzialità edilizie degli ospedali pubblici a gestione diretta, sulla sicurezza antincendio ed antisismica delle strutture sanitarie e sulla sostenibilità energetica delle strutture sanitarie.

OBIETTIVI: L'attività è finalizzata a fornire elementi conoscitivi per la programmazione e la gestione degli investimenti in edilizia sanitaria e a sostenere analisi e valutazioni in materia di edilizia ospedaliera.

METODO DI LAVORO: L'attività si fonda sulla procedura EDISAN-DES e, in particolare, sull'interazione con le Aziende Sanitarie per l'analisi delle richieste di finanziamento formulate e per la qualificazione e la quantificazione del fabbisogno non espresso, ma comunque necessario per l'adeguamento degli ospedali a norma dell'accreditamento o dell'attuazione della programmazione sanitaria. Partendo dalla consistenza della rete ospedaliera Regionale si passa quindi all'analisi delle richieste di finanziamento formulate dalle Aziende Sanitarie tramite la procedura EDISAN-DES per arrivare alla quantificazione del fabbisogno per l'adeguamento dell'esistente.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2021-2023 (attività cicliche con cadenza annuale).

PRODOTTI ATTESI: Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari.

In particolare, si prevede la restituzione di:

- Rapporto annuale sul monitoraggio del patrimonio ospedaliero regionale (consistenza, analisi delle richieste di finanziamento e fabbisogno per l'adeguamento).

RESPONSABILE DI PROGETTO: Luisa Sileno.

GRUPPO DI LAVORO: Marco Carpinelli, Lorenzo Giordano, Sara Macagno, Guido Tresalli.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 12 **POTENZIALITÀ EDILIZIE DEGLI OSPEDALI PUBBLICI REGIONALI**

La programmazione degli interventi in edilizia sanitaria è sostenuta dalla conoscenza della disponibilità e della capacità dell'esistente di ricevere e valorizzare gli investimenti rispetto alle finalità di conservazione, adeguamento od innovazione del patrimonio e di trasformazione della rete ospedaliera. Le attività descrivono l'esistente mettendo in evidenza le criticità e le potenzialità edilizie e funzionali attuali e proponendo, sulla base della sua attitudine alla trasformazione e degli indirizzi della programmazione sanitaria, degli indirizzi di intervento per accompagnare l'evoluzione della rete ospedaliera. Le attività, infine, permettono valutazioni ex ante od ex post delle strategie di investimento al fine di indagarne gli esiti o di prevederne gli effetti a livello delle singole strutture interessate o dell'intera rete ospedaliera Regionale.

OBIETTIVI: Supportare la Regione Piemonte e le Aziende Sanitarie nella definizione di strategie di investimento per la conservazione, l'adeguamento e l'innovazione del patrimonio ospedaliero regionale.

METODO DI LAVORO: L'attività si basa sugli esiti del monitoraggio del patrimonio ospedaliero regionale e restituisce, per ciascun ospedale, una descrizione in termini di sostenibilità insediativa, di qualità strutturale, di obsolescenza, di intensità di intervento rispetto al fabbisogno per l'adeguamento e di attitudine all'uso e alla trasformazione. Tali descrizioni trovano poi sintesi in indirizzi di intervento coerenti alle criticità e alle potenzialità dell'esistente. Tutte le variabili possono essere lette in chiave evolutiva, permettendo di verificare gli esiti degli investimenti sostenuti, o prospettica, permettendo di prevedere gli effetti degli interventi da realizzare.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2021-2023 (attività cicliche con cadenza annuale).

PRODOTTI ATTESI: Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari. In particolare, si prevede la restituzione di un rapporto annuale sulle potenzialità degli ospedali pubblici regionali.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Guido Tresalli.

GRUPPO DI LAVORO: Luisa Sileno, con il Nucleo Edilizia Sanitaria IRES.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 13 SICUREZZA DELLE STRUTTURE SANITARIE

A partire dal 2015, parallelamente al contributo alla procedura regionale EDISAN-DES, l'IRES Piemonte analizza la situazione delle strutture sanitarie regionali in merito all'adeguamento normativo in tema di antincendio e antisismica, al fine di supportare la gestione del processo di adeguamento e la programmazione di specifici filoni di investimento. L'attività di ricerca, nello specifico, è destinata a restituire un quadro conoscitivo degli aspetti amministrativi, tecnici, ed economici che assieme alle responsabilità civili e penali discendono dalla disciplina in materia di sicurezza.

OBIETTIVI: L'attività è finalizzata a fornire strumenti e supporto per la conoscenza, l'analisi e la gestione dei percorsi di adeguamento normativo in tema di sicurezza sismica e antincendio con l'obiettivo ultimo di indirizzare correttamente le strategie e le politiche pubbliche di investimento in edilizia sanitaria.

METODO DI LAVORO: Il patrimonio conoscitivo alla base dell'analisi è acquisito con un'attività di monitoraggio e raccolta dati e con l'acquisizione di informazioni da flussi informativi regionali, secondo procedure che comportano un'interazione con le Aziende Sanitarie (ASR) e la Regione, anche nell'ambito della procedura EDISAN-DES.

Sulla base dell'analisi dei dati relativi allo stato di adeguamento, al rispetto delle prescrizioni normative e al fabbisogno delle strutture sanitarie, viene fornito un quadro descrittivo e sono proposte linee di indirizzo per l'adeguamento dei presidi sanitari e la definizione di priorità di intervento. Infine, grazie all'ulteriore elaborazione delle informazioni disponibili, vengono creati strumenti destinati al controllo e al governo della sicurezza ospedaliera che possono essere impiegati anche per la valutazione ex ante o ex post degli esiti delle politiche pubbliche.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2021-2023 (attività cicliche con cadenza annuale).

PRODOTTI ATTESI: Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari. In particolare, si prevede la restituzione di:

- rapporto annuale di monitoraggio dello stato di adeguamento normativo in tema di antincendio delle strutture sanitarie ospedaliere
- rapporto annuale di monitoraggio dello stato di adeguamento normativo in tema di antincendio delle strutture sanitarie territoriali
- rapporto annuale di monitoraggio dello stato di adeguamento normativo in tema di antisismica delle strutture ospedaliere strategiche.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Lorenzo Giordano.

GRUPPO DI LAVORO: Luisa Sileno con tutto il Nucleo Edilizia Sanitaria, eventuali collaboratori ed enti esterni.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 14

SOSTENIBILITÀ ENERGETICA DELLE STRUTTURE SANITARIE

I processi di gestione dei grandi patrimoni immobiliari, come quello sanitario, devono sempre più confrontarsi con le stringenti esigenze di sostenibilità energetico-ambientale dettate dalle recenti direttive europee. Queste impongono la riqualificazione energetica degli edifici esistenti allo scopo di raggiungere determinati target di abbattimento delle emissioni di gas climalteranti in tempi e modalità stabilite. Dal 2014 l'IRES supporta la Regione Piemonte con un'attività di monitoraggio dei consumi e della spesa dei principali vettori energetici impiegati nei presidi ospedalieri e territoriali al fine di poter programmare, pianificare e decidere strategie di efficientamento energetico per mezzo di strumenti legislativi specifici e cercando le risorse economiche necessarie anche nell'ambito dei fondi europei.

OBIETTIVI: L'obiettivo principale del progetto di ricerca è creare una baseline sui consumi e sulla spesa del parco edilizio ospedaliero e sugli interventi di riqualificazione energetica realizzati nelle ASR con lo scopo di fornire un supporto per lo sviluppo programmi regionali per l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie della Regione Piemonte.

METODO DI LAVORO: Il progetto di ricerca prevede la raccolta dei dati per mezzo del coinvolgimento diretto degli Energy Manager delle Aziende Sanitarie Regionali. Parallelamente alla procedura EDISAN – DES e per mezzo di strumenti dedicati, vengono raccolti dati sui consumi e sulla spesa dei vettori energetici impiegati nei presidi ospedalieri e nelle strutture territoriali, la tipologia di interventi di riqualificazione realizzati nelle ASR e la conseguente presenza di attestati di prestazione e diagnosi energetica. I dati di consumi e spesa vengono poi bonificati, storicizzati ed aggregati in un Database, ed impiegati per la strutturazione di indicatori specifici utili per poter effettuare un quadro di confronto prestazionale tra le ASR e tra i singoli presidi. L'intero processo è ciclico ed aggiornato annualmente.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2021-2023 (attività cicliche con cadenza annuale).

PRODOTTI ATTESI: Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari. In particolare, si prevede la restituzione di un Rapporto annuale sulla ricognizione dei consumi e della spesa dei vettori energetici del patrimonio edilizio sanitario regionale.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Marco Carpinelli.

GRUPPO DI LAVORO: Marco Carpinelli, Sara Macagno con la collaborazione del Nucleo Edilizia Sanitaria.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 15 STUDI DELLA SANITÀ DIGITALE E TELEMEDICINA

Il Piano della Sanità Digitale e quello della Cronicità, approvati nel 2018 e la recente normativa sulle misure di contenimento dell'infezione da COVID-19, rispondono alle esigenze di cura al proprio domicilio derivanti dalle fragilità di una fascia sempre più larga della popolazione costituendo riferimenti importanti per lo sviluppo della strategia sulla sanità digitale. Da circa cinque anni l'IRES conduce ricerche sul processo di digitalizzazione della sanità piemontese che, ad oggi, si sono concretizzate, nella rilevazione ed analisi dei progetti di telemedicina (TM) sul territorio negli anni 2017 e 2020 e in una indagine delle esperienze di realizzazione e diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) sul territorio regionale e nazionale. Queste attività hanno fornito alcune indicazioni di policy per elaborare strategie di integrazione, utilizzo e diffusione di tali servizi.

OBIETTIVI: Sul fronte della telemedicina l'attività di ricerca si propone di supportare l'Assessorato alla Sanità su tre principali temi:

- 1) Prestazioni ambulatoriali: monitoraggio delle prestazioni ambulatoriali erogate in regime di telemedicina (ai sensi della DGR n.6-1613 del 3 luglio 2020) e delle iniziative in essere presso le Aziende Sanitarie piemontesi; raccolta ed analisi di dati ai fini di supportare la pianificazione e gli investimenti a livello regionale riguardanti l'ambito della telemedicina, e la definizione di indicazioni operative e di buone pratiche che faccia da sistema di riferimento per il miglioramento della qualità di questi servizi;
- 2) Teleriabilitazione: IRES supporterà la Direzione Sanità nella costruzione di un percorso di validazione delle prestazioni in essere e in divenire, per garantire efficacia ed appropriatezza pari alle omologhe in regime tradizionale. Tale percorso vedrà inoltre il coinvolgimento di un gruppo di specialisti nei diversi ambiti della riabilitazione;
- 3) Sistema di riferimento unico per la valutazione dei servizi in telemedicina: in collaborazione con le Aziende Sanitarie ed i diversi attori (pazienti, associazioni, operatori sanitari) sarà basato sulla metodologia MAST (Model for Assessment of Telemedicine) per le specifiche applicazioni della telemedicina. L'attività ha lo scopo di costruire un riferimento metodologico condiviso che garantisca appropriatezza, sicurezza ed equità di accesso della telemedicina a livello regionale.

Le attività sono inoltre finalizzate a contribuire alla definizione della misura "Fascicolo Sanitario Elettronico e servizi on line (FSE Sol)" (POR FESR 2014-2020 Azione II.2c.2.1) e consentiranno l'integrazione tra la Direzione Sanità e Competitività committente (verificare) e l'Area "Salute e sviluppo del sistema sanitario" e "Sviluppo economico regionale e finanza territoriale" di IRES.

Il gruppo di ricerca risponderà inoltre alle richieste puntuali da parte dell'Assessorato e si renderà disponibile per attività di supporto e collaborazione con Aziende sanitarie ed Enti terzi, che dovessero emergere nel corso dell'anno.

METODO DI LAVORO: Per raggiungere gli obiettivi del progetto, il gruppo di lavoro svolgerà analisi di tipo quantitativo, su dati estratti dai flussi del Sistema informativo nazionale e regionale, e di tipo qualitativo, attraverso la raccolta di informazioni mediante interviste e questionari, approfondimenti della letteratura nazionale e internazionale, partecipazione a gruppi di lavoro interni ed esterni ad IRES, tramite collaborazioni. In collegamento con l'attività di Progettazione Europea in Sanità, il gruppo di lavoro raccoglie esperienze di buone pratiche innovative da enti partner a livello regionale, nazionale ed internazionale e supporta le ASR piemontesi nell'introduzione, nella sperimentazione ed eventuale implementazione di tecnologie di telemedicina innovative.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2020-2022.

PRODOTTI ATTESI: Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari. In particolare, si prevede la restituzione di:

1. rapporti annuali di ricerca
2. materiale per la disseminazione dei risultati (presentazioni e contributi nell'ambito di eventi specifici sui temi della ricerca)
3. documenti metodologici e analisi ad hoc su richieste puntuali dei referenti regionali.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Bibiana Scelfo.

GRUPPO DI LAVORO: Valeria Romano, Chiara Rivoiro, Stefania Bellelli (ricercatrici IRES), Sylvie Occelli (collaboratrice esterna), Giovanna Perino, Marco Dalmaso (SEPI), eventuali tirocinanti, borsisti o specializzandi.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 16

STUDI DEI MODELLI INNOVATIVI DELL'ASSISTENZA E DEI PERCORSI DI SALUTE PER I PAZIENTI CRONICI

La progressiva crescita del numero di pazienti cronici richiede un notevole impegno di risorse e di professionalità diverse, al fine di assicurare continuità nella presa in carico per lunghi periodi e la riorganizzazione dell'assistenza secondo una logica di rete, per migliorare la capacità del sistema sanitario di farsi carico in modo più appropriato dei pazienti. Tali obiettivi hanno acquisito ancor più rilevanza a seguito della pandemia COVID e trovano potenziali leve di innovazione nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6, Salute, che mira a rafforzare le Reti di Prossimità – con strutture e presidi territoriali quali le Case della Comunità e i Servizi di Comunità – e l'Assistenza domiciliare, anche con la telemedicina, e l'integrazione tra Servizi sanitari e socio sanitari.

I nuovi bisogni di salute, articolati e complessi, che richiedono la presa in carico di persone affette da patologie di lunga durata, gestibili vicino al loro luogo di vita, richiedono infatti continuità, accessibilità e integrazione nelle cure. La costruzione di "Percorsi di Salute e diagnostici terapeutici ed assistenziali (PSDTA)", centrati sui pazienti, è garanzia di effettiva presa in carico dei loro bisogni, verso una ricomposizione dei livelli di assistenza della prevenzione, dell'assistenza territoriale e ospedaliera.

Nel 2021 l'IRES Piemonte ha predisposto, per conto e in collaborazione con la Direzione Sanità della Regione Piemonte, le "Linee di Indirizzo per lo Sviluppo dei PSDTA", che vogliono rappresentare un riferimento per la stesura dei PSDTA riferiti alle singole patologie.

OBIETTIVI: Il lavoro è teso a garantire un contributo analitico alla Regione Piemonte e alle ASL piemontesi impegnate nella riorganizzazione dei servizi territoriali, per l'adozione del modello sperimentale d'integrazione delle cure primarie, anche con riferimento alle innovazioni previste dal PNRR e ai contenuti del Piano Nazionale e del Piano Regionale Cronicità, prevedendo analisi e approfondimenti dei possibili nuovi modelli organizzativi e delle caratteristiche della domanda di beni e servizi socio sanitari da parte dei pazienti cronici.

Ulteriore obiettivo consiste nel rispondere alla domanda formulata dalla Direzione Sanità di fornire assistenza e contributi analitici per la stesura, l'applicazione e il monitoraggio dei Percorsi di Salute Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PSDTA) dei pazienti cronici, riferiti a specifiche patologie.

METODO DI LAVORO: Il gruppo di lavoro svolgerà approfondimenti sui processi di cura, attraverso analisi quantitative e analisi qualitative, mediante analisi dei dati del Sistema Informativo Sanitario, approfondimenti della letteratura di settore, lo studio di buone pratiche anche con riferimento alle ricadute sulla riorganizzazione degli spazi e il coinvolgimento dei pazienti attraverso interviste in profondità e/o focus groups.

La valutazione della performance dei Servizi Territoriali avverrà mediante lo sviluppo di un Cruscotto di indicatori per monitorare e valutare i percorsi dei pazienti che accedono ai servizi territoriali delle ASL piemontesi, proseguendo le attività avviate nel 2021 da IRES con il Gruppo costituito presso la Direzione Sanità e Welfare. Si prevede la costruzione di Cruscotti Tematici sulle diverse tipologie di attività territoriali delle ASL da utilizzare per i percorsi di Audit tra i professionisti della sanità piemontese. L'assistenza in tema di PSDTA e valutazione della performance dei Servizi Territoriali prevede la partecipazione e il supporto a gruppi di lavoro, nonché la partecipazione a seminari e webinar di confronto e di approfondimento su specifici temi.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2020-2022.

PRODOTTI ATTESI: Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari. In particolare, si prevede la restituzione di: (1) Rapporti, Note e presentazioni sui PSDTA, in base a richieste regionali, e di valutazione delle risorse, dei processi e dei risultati dei servizi territoriali in Piemonte (sviluppo del Cruscotto Indicatori dei Servizi Territoriali e dei Cruscotti Tematici); (2) rapporti di analisi quantitativa, qualitativa e organizzativa sulle esperienze innovative delle cure primarie nelle ASL piemontesi; (3) Contributi su costi e tariffe delle strutture sanitarie e socio-sanitarie regionali (residenziali e semi-residenziali) e per gli interventi domiciliari, anche in comparazione con analoghe strutture di altre Regioni (on demand).

RESPONSABILE DI PROGETTO: Giovanna Perino.

GRUPPO DI LAVORO: Gabriella Viberti, Nucleo HTAM, Nucleo Edilizia sanitaria, Servizio Epidemiologia ASLTO3, Politecnico di Torino.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 17 ANALISI E DATI SUL TURISMO

Il turismo è un campo di ricerca tradizionale dell'Istituto e nel corso degli anni sono state realizzate diverse ricerche sul tema. Nel corso del 2020 è stato svolto il lavoro di analisi del sistema turistico regionale e sulle politiche di incentivazione e sviluppo turistico dei siti UNESCO piemontesi voluto dal Comitato per la qualità della normazione del Consiglio regionale. L'attività di valutazione della l.r. 14/2016 si è conclusa nel mese di dicembre 2020 nella forma di rapporto di ricerca contenente: a) un quadro dell'andamento della domanda turistica, b) un quadro sintetico dell'organizzazione del sistema turistico, c) una descrizione delle caratteristiche dei beni che compongono i siti UNESCO del Piemonte, d) analisi della comunicazione turistica sui diversi siti web regionali e sui social media e confronto con le altre regioni italiane.

Il lavoro di analisi è proseguito nel 2021 con l'affiancamento della Regione nella stesura delle Linee di indirizzo strategico per il turismo 2022-24. Nella redazione della strategia per il turismo si è collaborato strettamente con gli uffici dell'Assessorato al Turismo della Regione e con DMO VisitPiemonte.

In considerazione dell'importanza strategica del settore turismo e del rapporto di collaborazione instaurato con gli uffici competenti si intende proseguire nel corso del 2022 con l'analisi ed il monitoraggio delle iniziative messe in atto per realizzare la strategia di ripresa e sviluppo.

OBIETTIVI: L'IRES Piemonte ha l'obiettivo di fornire agli interlocutori regionali dati e informazioni sulle ricadute delle politiche turistiche messe in atto dalla Regione. Nel corso del 2022 l'IRES potrà affiancare l'amministrazione regionale nel monitoraggio e nella eventuale ridefinizione degli interventi regionali in campo turistico: a tal proposito sono in corso incontri di approfondimento.

METODO DI LAVORO: Il lavoro viene svolto in collaborazione con gli uffici dell'Assessorato al Turismo della Regione e con DMO VisitPiemonte, anche con il supporto di un panel di esperti individuati da IRES. Per la realizzazione di approfondimenti tematici concordati con la Regione si prevede di rielaborare dati amministrativi e statistiche ufficiali. Saranno anche condotte indagini qualitative mediante interviste strutturate e in profondità e/o interrogazione online di panel di esperti.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 – Dicembre 2022.

PRODOTTI ATTESI: Rapporto di ricerca. Presentazioni pubbliche. Capitolo della Relazione Socio economica.

RESPONSABILE: Carlo Alberto Dondona.

TERZA SEZIONE

**GENERARE CONOSCENZA SUI PROBLEMI COLLETTIVI
MERITEVOLI D'INTERESSE**

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 18 OSSERVATORIO RURALE

Il piano di lavoro dell'Osservatorio è finalizzato a monitorare in modo continuo l'evoluzione dello scenario all'interno del quale agisce il PSR, al fine di evidenziare i cambiamenti dei fabbisogni di intervento e delle esigenze valutative. L'attività di Osservatorio è intesa come azione propedeutica e di accompagnamento della valutazione; dispiegata sul duplice fonte settoriale e territoriale, dialoga con altri Osservatori gestiti dall'IRES o da altri soggetti, tra cui la Regione Piemonte, e la Relazione annuale dell'IRES. L'Osservatorio ha un sito web: www.piemonterurale.it.

OBIETTIVI: Gli obiettivi possono essere sintetizzati attraverso alcune domande:

1. *Quali sono i mutamenti in corso nel settore agroalimentare e nel territorio rurale del Piemonte?*
2. *Come sta cambiando il quadro complessivo delle politiche agricole e rurali europee e nazionali?*
3. *Quali indicatori e altri elementi analitici utilizzare per indirizzare l'attuazione del PSR in corso e per impostare il prossimo ciclo di programmazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale?*

METODO DI LAVORO: L'attività dell'Osservatorio è suddivisa in moduli: l'evoluzione dello scenario economico complessivo e del settore agroalimentare piemontese; le tendenze in atto nelle aree rurali per quanto riguarda la demografia, i servizi essenziali, l'infrastrutturazione digitale e il turismo; l'evoluzione del quadro di policy, con approfondimenti dedicati al governo locale, allo stato di avanzamento del PSR 2014-2022 e al procedere della riforma della Politica Agricola Comune (PAC) in vista del PSP 2023-2027. L'attività si basa sia sulla raccolta di dati da fonti secondarie (media specializzati, banche dati statistiche e amministrative, ricerche) sia attraverso fonti primarie, in particolare interviste in profondità a testimoni privilegiati.

Nel 2022 l'attività terrà conto delle esigenze della Regione Piemonte legate alla programmazione della PAC (la politica agricola e di sviluppo rurale dell'UE) per il prossimo ciclo 2023-27. Infatti è in corso di redazione il nuovo Piano Strategico della PAC (PSP 2023-27) che coordinerà a livello nazionale, in collaborazione con le Regioni, tutti gli strumenti di intervento disponibili. Contribuiranno in tal senso sia l'aggiornamento dello scenario, sia le indicazioni tratte dalla valutazione del PSR del Piemonte. Tra i temi di approfondimento si terrà conto di impatti, risposte e segnali di ripresa connessi alla pandemia di COVID-19.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 – Dicembre 2022 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: È prevista la pubblicazione del Rapporto Piemonte Rurale 2022, oltre alla realizzazione di documenti tecnici finalizzati al supporto della nuova programmazione (PSP). Inoltre è prevista la partecipazione a seminari e la realizzazione di alcuni articoli da pubblicare attraverso i canali utilizzati dall'IRES e dalla Regione Piemonte nell'ambito del piano di comunicazione del PSR 2014-2022 o su riviste scientifiche.

RESPONSABILE: Stefano Aimone.

GRUPPO DI LAVORO: Marco Adamo, Stefano Cavaletto, Enrico Gottero, Stefania Tron. Il gruppo di lavoro si relaziona con gli altri Osservatori operanti presso l'IRES Piemonte e presso altre istituzioni.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Regione Piemonte – Valutazione del PSR 2014-2022.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 19 OSSERVATORIO SULLA CONGIUNTURA E L'ECONOMIA REGIONALE

L'analisi congiunturale a livello nazionale è un'attività ormai consolidata che attinge a una rilevante mole di informazioni. A livello locale le informazioni sono invece piuttosto limitate e spesso disponibili con ritardo. L'analisi dell'andamento dell'economia nel breve periodo a livello regionale e subregionale richiede dunque un lavoro di raccolta e confronto di dati secondari e indagini qualitative. L'analisi dei conti economici regionali, il loro aggiornamento e l'inserimento in modelli macroeconomici consente di formulare previsioni e ipotizzare possibili impatti sulla Regione di eventi e politiche esogene (come l'andamento dell'economia internazionale e le politiche di bilancio nazionali).

Tali attività dovranno modularsi anche con riferimento alla situazione emergenziale e alla necessità da parte dei decisori pubblici di mettere in atto misure eccezionali di sostegno per la salvaguardia e la ripresa del tessuto sociale e produttivo. Una nuova sezione del sito verrà dedicata alla situazione emergenziale ancora in atto. Ci si propone inoltre di presentare un quadro di comparazione a livello settoriale e territoriale al fine di delineare potenziali scenari futuri attraverso l'attività di analisi.

OBIETTIVI: Il lavoro si propone di raccogliere gli indicatori economici utili all'analisi della congiuntura e della dinamica dell'economia nel medio periodo a scala regionale e subregionale, di analizzarne l'evoluzione attraverso i conti economici regionali, di costruire modelli macroeconomici a scala locale per usi di previsione o di simulazione. Costituire una base informativa utile alla Relazione annuale dell'IRES e a tutte le attività che richiedono diagnosi aggiornate sull'andamento dell'economia e/o su singoli territori/comparti produttivi.

METODO DI LAVORO: Raccolta, sistematizzazione e analisi delle informazioni congiunturali disponibili, utilizzo di strumenti in grado di effettuare simulazioni e analisi di impatto a livello macroeconomico adeguatamente articolati a livello settoriale. Viene anche utilizzato il panel di bilanci di imprese (a livello regionale e nazionale) finalizzato ad analizzare le determinanti della performance e le trasformazioni nel sistema produttivo a scala locale, nei principali distretti e cluster produttivi della regione (base dati Aida). Tali attività confluiscono nel sito web dell'Osservatorio, che propone informazioni sulla struttura produttiva regionale, le sue trasformazioni, l'andamento congiunturale e le prospettive di medio termine, come strumento per delineare scenari di prospettiva e per rispondere a esigenze informative diversificate della committenza regionale. Nell'ambito dell'Osservatorio si svolge infine un'attività di relazione con il Settore statistica e Studi della Regione Piemonte finalizzata all'acquisizione dei database di microdati di natura economica (archivio imprese, esportatori ecc.).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 – Dicembre 2022 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: I principali prodotti risultano:

a) sito web con l'aggiornamento dei principali indicatori economico produttivi a scala regionale e sub regionale; b) report specifici su situazioni di crisi e misure emergenziali; c) report congiunturali; d) contributo per la relazione annuale; e) report sui bilanci delle società di capitale; f) la realizzazione di una newsletter a cadenza periodica; g) reportistica mirata ad ambiti territoriali di particolare interesse.

RESPONSABILE: Daniela Nepote, Lucrezia Scalzotto.

GRUPPO DI LAVORO: Vittorio Ferrero, Simone Landini, Santino Piazza.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo ordinario erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 20 OSSERVATORIO CULTURALE DEL PIEMONTE

Dal 1998 l'IRES Piemonte presiede l'Osservatorio Culturale del Piemonte e affianca l'attuale ente gestore - Fondazione Fitzcarraldo - nello svolgimento delle attività di monitoraggio dei consumi culturali (cinema e musei) e di analisi di fenomeni specifici nel campo della cultura. L'Osservatorio opera sulla base di un protocollo d'intesa con Regione Piemonte, Città di Torino, Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo, Camera di Commercio di Torino, Unioncamere Piemonte, AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo. L'Osservatorio gestisce anche un sito web dedicato: www.ocp.piemonte.it. Il programma che viene proposto per il 2022 continuerà a seguire l'approccio degli ultimi anni ma con un focus specifico sugli effetti di lungo periodo che senza dubbio avranno un impatto forte ancora da comprendere. Proseguirà l'analisi dei bilanci, iniziata nel 2021 con il supporto della Camera di Commercio di Torino, che ha messo a disposizione le proprie banche dati, per verificare a livello micro di singoli soggetti e aziende operanti nei settori culturali e creativi qual è lo stato di salute del comparto. Verrà realizzato un altro approfondimento per ridefinire una mappa degli atteggiamenti del pubblico e sulla possibile futura evoluzione dei comportamenti di fruizione. Inoltre nel 2022 l'Istituto, tramite OCP, supporterà la Regione nella stesura del "Piano della Cultura 2022-2024", in stretta collaborazione con la Direzione regionale competente.

Accanto a questi focus di indagine, che rientrano nel complesso delle attività istituzionali, dando seguito alle necessità di strumenti di analisi e conoscenza da parte di Camera di Commercio, l'Osservatorio proporrà due studi d'impatto riguardanti due dei grandi eventi che avranno luogo a Torino nel 2022 ovvero l'Eurovision Song Contest e il Festival dell'Economia.

OBIETTIVI: Il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte ha l'obiettivo di fornire agli interlocutori regionali dati e informazioni sul livello di alcuni consumi culturali (musei e cinema) e sulle ricadute delle politiche culturali. Nel corso del 2022 l'Osservatorio affiancherà l'amministrazione regionale nella ridefinizione degli interventi regionali in campo culturale e offrirà contributi analitici per giungere alla redazione di un nuovo testo di legge rivolto a questo settore.

METODO DI LAVORO: Il lavoro viene svolto in collaborazione con la Fondazione Fitzcarraldo. Per la realizzazione di approfondimenti tematici concordati con la Regione si prevede di rielaborare dati amministrativi e statistiche ufficiali. Saranno anche condotte indagini qualitative mediante interviste strutturate e in profondità e/o interrogazione online di panel di esperti.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 – Dicembre 2022 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: Rapporto annuale sui consumi culturali. Aggiornamento con rapporti mensili del sito web OCP. Rapporti di sintesi sulla situazione socio-economica di quadrante con riferimento alle imprese culturali. Indagine sull'impatto eventi a Torino. Presentazioni pubbliche. Report per il "Piano della Cultura 2022-2024".

RESPONSABILE: Carlo Alberto Dondona.

GRUPPO DI LAVORO: Santino Piazza, Maria Teresa Avato, Fondazione Fitzcarraldo, collaboratori da individuare.

FINANZIAMENTO: Contributo erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte ed eventuali contributi specifici della Direzione competente.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 21
OSSERVATORIO DEMOGRAFICO TERRITORIALE DEL PIEMONTE

Il campo di osservazione e ricerca include a) l'andamento della popolazione piemontese nei diversi territori e le trasformazioni della struttura per età e generazioni; b) le differenze socio-anagrafiche, nei comportamenti familiari e nei percorsi e stili di vita nella popolazione in generale e tra le generazioni, con confronti nazionali e europei, per cogliere le trasformazioni sociali in atto. Nell'Osservatorio è incluso il Sistema degli Indicatori Sociali delle Regioni e delle Province SISREG, che permette di descrivere e comparare il carattere dello sviluppo sociale dei territori secondo alcune dimensioni fondamentali del benessere individuale e collettivo, quali l'inclusione sociale e l'autonomia.

OBIETTIVI: L'attività mira a mantenere aggiornati gli archivi dei dati, organizzati per offrire un'immediata e facilitata fruizione degli stessi da parte della comunità regionale, interrogabili sui siti dell'Osservatorio www.demos.piemonte.it e www.sisreg.it. Il secondo obiettivo è fornire analisi critiche delle tendenze osservate, interpretandole alla luce della letteratura specialistica, con lo scopo di informare i decisori pubblici circa gli aspetti dello sviluppo locale che necessitano interventi di supporto, promozione o contrasto. Nel 2022 si focalizzeranno le analisi sugli effetti della crisi sanitaria sulle dinamiche naturali e migratorie della popolazione, derivanti da modifiche nei comportamenti, scelte, percorsi di vita dei residenti piemontesi. Verrà inoltre avviata una borsa di studio per sviluppare analisi sulla struttura delle famiglie e sui comportamenti familiari in Piemonte e nel Nord-Ovest. Infine troverà sviluppo il tema del capitale sociale, individuato come elemento strategico nell'analisi sull'inclusione sociale nei territori piemontesi del 2020. Infatti nel 2022 verrà avviata un'analisi comparativa dei processi di implementazione della misura 1 del Programma We.Ca.Re in due aree della regione, finalizzata ad esaminare il ruolo del capitale sociale pregresso e le potenzialità del suo sviluppo tramite la misura oggetto di analisi. (Scheda 5).

METODO DI LAVORO: Le attività dell'Osservatorio nel 2022 utilizzeranno:

- a. revisione della letteratura;
- b. metodi computazionali o statistici per le simulazioni;
- c. mantenimento degli archivi dei dati territoriali e storici aggiornati, pubblicati sul sito www.demos.piemonte.it;
- d. mantenimento del Sistema degli Indicatori Sociali delle Regioni (SISREG) aggiornato;
- e. analisi di dati secondo i criteri, le nozioni e gli approcci metodologici propri di questo campo di ricerca
- f. analisi comparative territoriali e temporali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 – Dicembre 2022 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: Redazione di articoli pubblicati sul sito dell'Osservatorio www.demos.piemonte.it e sul sito del Sistema degli Indicatori Sociali delle Regioni e delle Province www.sisreg.it.

RESPONSABILE: Maria Cristina Migliore e Carla Nanni.

GRUPPO DI LAVORO: Luisa Donato, Simone Landini, Carla Nanni, Pasquale Cirillo, borsista, collaborazioni esterne.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte dal contributo istituzionale dell'IRES Piemonte e da Regione Piemonte tramite Contributo specifico per Valutazione del FSE 2014-2020 (contratto 2021-2023).

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 22

OSSERVATORIO REGIONALE PER L'UNIVERSITÀ E PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

La LR n.16/2017 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale" ha trasferito all'IRES Piemonte le funzioni dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario. L'Osservatorio, istituito dalla LR n. 29 del 1999, dal 2000 svolge analisi sul sistema universitario piemontese, sulle politiche per il diritto allo studio universitario, sulle caratteristiche e sugli sbocchi occupazionali dei laureati in Piemonte. Il sito web dell'Osservatorio è: www.ossreg.piemonte.it

L'Istituto collaborerà inoltre con la Regione, Edisu, Cus e gli Atenei per l'avvio della realizzazione delle infrastrutture delle Universiadi 2025.

OBIETTIVI: Nel 2022 proseguiranno le attività ricorrenti dell'Osservatorio incentrate su tre principali temi: il sostegno allo studio scolastico e universitario in Piemonte rispetto alle condizioni sociali di partenza, le caratteristiche del sistema universitario e il livello di attrattività degli atenei piemontesi, le caratteristiche e gli sbocchi occupazionali dei laureati nelle università della regione. In particolare l'attività sarà guidata dalle seguenti domande:

1. *Come si colloca il Piemonte nel contesto nazionale in termini di numero di iscritti negli atenei? Quali aspetti incidono sull'andamento delle immatricolazioni in Piemonte? Tra questi, qual è il ruolo della didattica a distanza? Come sta trasformando le università piemontesi?*
2. *Qual è il livello di internazionalizzazione del sistema universitario piemontese? Quanti tra gli iscritti stranieri sono studenti internazionali e quanti studenti di seconda generazione? Gli studenti stranieri a quali aiuti economici hanno accesso? Quanti sono i partecipanti a programmi di mobilità internazionale?*
3. *Quanti studenti universitari beneficiano di sostegno (borse di studio, alloggio, ristorazione) in Piemonte, in comparazione con le altre regioni? Quali e quante risorse sono investite nel DSU?*
4. *Qual è la condizione occupazionale dei laureati negli atenei del Piemonte? Quali le caratteristiche dell'attività lavorativa in termini di professione, utilizzo delle competenze acquisite, retribuzione e contratto? Quali le differenze rispetto ai laureati in altre regioni?*
5. *Quanti posti mettere a concorso nei corsi di laurea offerenti alle professioni sanitarie? (scheda 39)*

Su specifica richiesta dell'EDISU Piemonte si svolgeranno inoltre le seguenti ricerche:

6. *Analisi sulla conoscenza dei servizi EDISU e sull'efficacia dell'azione di informazione nelle classi V degli istituti secondari superiori di 2° grado in Piemonte*
 7. *Indagine di customer satisfaction sulle mense universitarie in Piemonte, se possibile in comparazione con altre realtà, affiancata da un'analisi sulle caratteristiche del servizio in termini di modalità di accesso, tariffe applicate e menù previsti*
- A queste si potranno aggiungere ulteriori attività, a seguito di specifiche intese con gli atenei e/o altri soggetti, tra cui:
8. *Analisi della capacità degli atenei del Piemonte di attrarre risorse statali e analisi della capacità assunzionale*
 9. *Attività di sostegno alla programmazione triennale delle università*
 10. *Effetti della crisi sanitaria sul rendimento degli studenti*
 11. *Analisi sulla modalità di spesa del voucher regionale a favore degli studenti di livello scolastico*

Proseguirà, infine, la consueta attività di analisi della politica per il diritto allo studio scolastico e la libera scelta educativa.

METODO DI LAVORO: L'Osservatorio acquisisce informazioni e documentazione, raccoglie e pubblica dati statistici che utilizza nello svolgimento di ricerche e studi previsionali. Le analisi periodiche riguardano principalmente il sistema universitario piemontese, gli interventi per il diritto allo studio e gli sbocchi occupazionali dei laureati in Piemonte, in termini comparativi rispetto ad altre regioni. Inoltre, l'Osservatorio risponde a specifiche richieste con analisi e studi su questi argomenti e su temi a carattere trasversale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 – Dicembre 2022 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: Saranno aggiornate tutte le banche dati pubblicate sul sito concernenti: gli studenti iscritti negli atenei piemontesi, i borsisti in Piemonte e in Italia, gli interventi regionali per gli studenti universitari, nonché le fonti di finanziamento del DSU in Italia. È prevista la pubblicazione sul sito delle ricerche e degli approfondimenti. Alcune analisi confluiranno nel Rapporto Istruzione e Formazione professionale (scheda 7). Nel corso dell'anno sarà realizzato il nuovo sito dell'Osservatorio: sarà completamente rivista la veste grafica e ripensati i sistemi di consultazione dati.

RESPONSABILE: Maria Cristina Migliore.

GRUPPO DI LAVORO: Pasquale Cirillo, Federica Laudisa, Daniela Musto, Alberto Stanchi, collaboratori esterni.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: LR n. 16/ 2017 “Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale”.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 23 OSSERVATORIO SULLA FINANZA TERRITORIALE

Il quadro dei rapporti tra Stato e Regioni, le profonde modificazioni all'assetto istituzionale degli enti sub-regionali (e i profili finanziari che ne derivano), le necessità imposte dal consolidamento fiscale a tutti i livelli di governo hanno mutato il contesto entro cui l'operatore regionale agisce. I vincoli crescenti di tipo finanziario imposti dalla pandemia influenzano, sul lato delle entrate disponibili, i comportamenti di spesa e influenzeranno in maniera rilevante la quantità di risorse che, in futuro, potrà essere messa a disposizione della collettività. Le politiche di bilancio delle regioni e gli strumenti di programmazione saranno interessati dallo shock economico in corso, modificando in prospettiva anche l'implementazione di forme di autonomia differenziata regionale. La valutazione degli effetti fiscali delle manovre centrali e regionali, insieme alla previsione dell'impatto dello scenario macroeconomico sui principali imponibili locali, assumono una rilevanza decisiva nel momento di confronto tra centro e periferia, tenuto conto non solo dei residui margini di autonomia fiscale lasciata agli enti regionali, ma della rilevanza della gestione centralizzata degli spazi fiscali residui per gli investimenti nei comuni, a cui deve accompagnarsi il potenziamento degli strumenti di supporto alle politiche fiscali di breve e medio termine regionali. La messa a terra delle risorse del PNRR è una delle maggiori sfide per la capacità di programmazione degli enti locali: assume rilevanza la questione dimensionale, ovvero il legame tra la capacità di spesa e la scala entro cui gli enti sono vincolati a operare.

Tra gli strumenti che l'Osservatorio metterà a disposizione degli uffici regionali vi sono anche la simulazione di manovre fiscali locali a supporto del sistema produttivo e l'analisi quantitativa a supporto delle politiche regionali orientate a supportare progetti di cooperazione rafforzata tra enti locali. Gli enti locali sul territorio mostrano un interesse sempre crescente per questi fenomeni e le informazioni disponibili sul tema. Le analisi dell'Osservatorio Finanza territoriale risponderanno anche alle richieste che verranno dagli enti locali. Il sito web dell'Osservatorio è: www.finanzaterritoriale.IRESpiemonte.it.

OBIETTIVI: L'Osservatorio ha l'obiettivo di (a) mettere a disposizione dei soggetti interessati i principali dati di bilancio degli enti locali piemontesi, come i conti consuntivi comunali e dati di cassa dei medesimi, oltre a commenti, analisi e approfondimenti dei fenomeni di breve e medio-lungo periodo legati alla fiscalità territoriale piemontese e alle forme di cooperazione tra enti locali, in particolare dal punto di vista della spesa e delle entrate (b) aiutare l'amministrazione regionale ad impostare manovre di bilancio, mediante analisi di natura previsionale sugli effetti attesi delle singole misure fiscali; (c) analizzare gli effetti sui conti degli enti locali della pandemia e delle misure di sostegno messe in campo dal governo centrale.

METODO DI LAVORO: L'attività è volta alla raccolta e analisi, anche a fini previsionali, dei dati di bilancio degli enti locali piemontesi e della Regione Piemonte. Nell'ambito di tale attività saranno svolte valutazioni dell'impatto fiscale delle proposte di manovra regionale, su richiesta della Direzione Regionale Risorse finanziarie e patrimonio. In collaborazione con altri Istituti regionali di ricerca sarà pubblicato il Rapporto sulla finanza territoriale in Italia 2021, dove verranno pubblicati approfondimenti sulle entrate e le spese degli enti locali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 – Dicembre 2022 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: Sarà predisposto il Contributo per il Documento di programmazione finanziaria regionale che si compone del quadro di contesto economico e della previsione delle entrate regionali. Saranno predisposte, inoltre, analisi territoriali sulla finanza sub-regionale. All'attività dell'Osservatorio si affianca la pubblicazione del Rapporto annuale sulla Finanza Territoriale curato in collaborazione con altri Istituti regionali di ricerca.

RESPONSABILE: Santino Piazza, Lucrezia Scalzotto.

GRUPPO DI LAVORO: Vittorio Ferrero, Simone Landini e Paolo Feletig.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato interamente dal contributo istituzionale dell'IRES Piemonte. La spesa di redazione e stampa del Rapporto sulla finanza territoriale in Italia 2021 è finanziata congiuntamente, in parti uguali, dai 6 istituti partecipanti.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 24

OSSERVATORIO REGIONALE SULL'IMMIGRAZIONE E IL DIRITTO D'ASILO

L'Osservatorio regionale sull'immigrazione è stato creato e gestito dall'IRES Piemonte dal 2001, proseguendo un filone di ricerche che risale alle origini dell'Istituto.

E' un luogo di ricerca partecipata, conoscenza, confronto e coordinamento di iniziative e progetti ed un servizio pubblico di informazione e formazione per enti, associazioni e cittadini/e italiani/e stranieri/e e di consulenza qualificata [online e offline] per operatrici e operatori pubblici e privati.

Attua un costante e sistematico monitoraggio dei movimenti migratori e dei fenomeni sociali collegati, nonché delle politiche e delle iniziative locali rivolte alle persone di origine straniera presenti sul territorio regionale. Garantisce una base di dati e di informazioni pratiche per un costante aggiornamento sul tema rivolto agli addetti ai lavori.

I contenuti del portale provengono da numerosi progetti di cui IRES Piemonte cura l'ideazione, la progettazione, il supporto al coordinamento, la gestione amministrativa e la realizzazione di specifiche attività.

OBIETTIVI: L'Osservatorio sull'immigrazione e il diritto d'asilo nasce con il fine di:

- analizzare e documentare i fenomeni legati alle migrazioni internazionali in Piemonte
- valutare l'impatto delle politiche per l'inclusione sociale e la non discriminazione delle cittadine e dei cittadini di origine straniera
- elaborare politiche e progetti innovativi con cui far fronte alle diverse questioni poste dai fenomeni migratori
- erogare servizi di informazione e formazione per enti, associazioni e cittadini italiani e stranieri

Attraverso feed Rss www.piemonteimmigrazione.it alimenta il sito del progetto Mediato, il sito della Prefettura di Torino.

Attraverso specifiche *landing page* dedicate a ciascun progetto, l'osservatorio rende disponibile uno spazio web per diffondere il materiale prodotto, ricercabile anche attraverso Tag.

L'Osservatorio sull'Immigrazione, in collaborazione con l'Osservatorio Demografico Territoriale, risponderà anche alle esigenze conoscitive formulate dal Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche del Consiglio regionale del Piemonte..

METODO DI LAVORO: 1) Consolidare la rete tra Regione, amministrazioni pubbliche e organizzazioni del privato sociale che operano in materia per valorizzare le competenze e il ruolo di ciascuno e creare reti di flusso informativo bidirezionale; 2) monitorare il fenomeno e la sua evoluzione e analizzare lo sviluppo del processo d'integrazione per fornire orientamento e sostegno a Regione, Enti Locali e a soggetti interessati nella programmazione e nella valutazione degli interventi in tema d'integrazione; 3) favorire l'accesso e l'utilizzo delle informazioni istituzionali sui servizi; 4) agevolare la diffusione di buone prassi; 5) coinvolgere l'associazionismo straniero nella fase di progettazione degli strumenti informativi comunicativi, per garantire la fruibilità e la diffusione dell'informazione da parte dell'utenza straniera; 6) fornire analisi costanti e puntuali dei dati statistici ufficiali relativi ai fenomeni migratori; 7) raccogliere dati, informazioni e documenti relativi all'attività svolta dalle amministrazioni; 8) approfondire temi specifici (es. inserimento al lavoro dei rifugiati, riconoscimento dei titoli di studio acquisiti all'estero) attraverso la conduzione di ricerche; 9) organizzare seminari e percorsi formativi di aggiornamento; 10) fornire consulenza qualificata (online e fisico) per operatrici e operatori pubblici e privati in cui vengono fornite risposte validate dalle istituzioni competenti in materia; 11) ricognizione e inserimento di tutti i materiali prodotti dai progetti sull'immigrazione gestiti dall'IRES Piemonte.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 – Dicembre 2022 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: Mantenimento e aggiornamento del portale sull'immigrazione con produzione dei relativi materiali. Iniziative di formazione e sensibilizzazione nell'ambito del progetto Mediato.

RESPONSABILE: Roberta Valetti.

GRUPPO DI LAVORO: Martina Sabbadini, Silvia Genetti, Giulia Henry, Debora Boaglio.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte dal contributo istituzionale dell'IRES Piemonte e in parte da contributi specifici del progetto *Mediato* sostenuto dalla Compagnia di San Paolo.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 25 OSSERVATORIO SUL SISTEMA FORMATIVO PIEMONTESE

L'Osservatorio sul sistema formativo Piemontese (Sisform) nasce nel 1999 a seguito di una dichiarazione d'intenti da parte di Regione Piemonte e IRES Piemonte. Da allora l'Osservatorio documenta l'evolversi del sistema formativo piemontese con la pubblicazione di studi e analisi, dati statistici e altri materiali di documentazione. Gli ambiti di osservazione del Sisform sono l'istruzione (scuola e università), la formazione professionale, la valutazione degli apprendimenti degli studenti piemontesi, l'orientamento scolastico regionale, i fabbisogni professionali e formativi (in collaborazione con i gruppi delle schede n. 32 e n. 39), la transizione al lavoro con le analisi sugli sbocchi occupazionali di qualificati, diplomati e laureati. Negli ultimi anni si sono aggiunti nuovi filoni di studio: l'alternanza scuola lavoro (ora Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), il sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni e le analisi sulle politiche per il diritto allo studio. Alcune di queste questioni vengono affrontate in modo congiunto con l'Osservatorio Regionale per l'Università e per il Diritto allo Studio Universitario (scheda 22).

OBIETTIVI: Il lavoro ha l'obiettivo di garantire il monitoraggio continuo del sistema piemontese d'istruzione e di formazione professionale e di approfondire alcuni temi di particolare rilevanza per la costruzione delle politiche regionali, come ad esempio la dispersione scolastica, le dinamiche della popolazione scolastica, la partecipazione degli adulti alla formazione, la diffusione delle attività di orientamento dirette anche a nuovi target. Nel far questo l'Osservatorio favorisce una vasta diffusione dei dati raccolti e dei risultati delle analisi ad un'ampia platea di soggetti interessati: policy-makers locali, insegnanti, studenti, responsabili di agenzie formative e funzionari delle amministrazioni competenti su questo tema.

Anche nel 2022 le attività terranno conto dell'impatto della crisi sanitaria nei vari aspetti delle attività educative e formative analizzate.

METODO DI LAVORO: Elaborazione di dati provenienti da varie fonti. I dati sulla scuola piemontese provengono, principalmente dalla Rilevazione Scolastica della Regione Piemonte (Settore Politiche dell'istruzione - Direzione Istruzione, formazione e lavoro, in collaborazione con il CSI). I dati sull'università sono forniti dall'*Osservatorio Regionale per l'Università e per il Diritto allo Studio Universitario* (scheda 22). Le analisi sulla valutazione degli apprendimenti si avvalgono dei dati provenienti da indagini nazionali (INVALSI) e internazionali (PISA-OCSE). I dati sulla formazione professionale e sui servizi educativi provengono da archivi e uffici della Regione Piemonte. Le fonti relative alle analisi sugli sbocchi occupazionali si riferiscono a dati dell'ISTAT, del sistema informativo Excelsior Unioncamere e prodotti dalle indagini di Almalaurea. All'elaborazione dei dati si aggiunge l'analisi della letteratura nazionale e internazionale sul mondo della scuola, dell'università e della formazione professionale che fornisce chiavi di lettura e schemi concettuali per l'interpretazione dei fenomeni osservati. Completa il quadro metodologico il monitoraggio dei dispositivi normativi regionali, nazionali e europei al fine di conoscere come le politiche contribuiscono a definire e indirizzare i fenomeni.

Alcune analisi condotte dall'Osservatorio Sisform confluiscono nel Rapporto Istruzione e Formazione professionale (scheda 7).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 – Dicembre 2022 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: (1) Aggiornamento del sito dell'Osservatorio di dati e informazioni sul sistema dell'istruzione e della formazione professionale (www.sisform.piemonte.it). (2) Newsletter rivolta ad un'ampia platea di soggetti. (3) Pubblicazioni monografiche su temi specifici (*Contributi di ricerca* e brevi note di approfondimento *Articoli Sisform*). (4) Rapporto annuale.

RESPONSABILE: Carla Nanni, Luisa Donato.

GRUPPO DI LAVORO: Pasquale Cirillo, Federica Laudisa, Maria Cristina Migliore, Daniela Musto, Alberto Stanchi. Per i fabbisogni professionali e formativi, collabora con i gruppi di lavoro: Giorgio Vernoni, Pasquale Cirillo, Luisa Donato, Maria Cristina Migliore (scheda 32); Daniela Musto, Giovanna Perino, Gabriella Viberti (scheda 39).

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: In parte da contributo istituzionale dell'IRES Piemonte e in parte da contributo per la valutazione FSE.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 26 OSSERVATORIO SISTEMA SALUTE

La sanità italiana è in una fase di profondo cambiamento dovuto ad aspetti diversi. Tra questi, i cambiamenti determinati dai bisogni di salute di una popolazione sempre più anziana, che sta meglio ma che deve confrontarsi con le problematiche della cronicità e della non autosufficienza. I bisogni generano domande nuove ad un Sistema Sanitario Nazionale (SSN) che, a sua volta, si confronta con il progressivo ridimensionamento delle risorse umane e strutturali. Tale cambiamento si riscontra anche nella sanità regionale piemontese, che si confronta con le risorse disponibili e con gli effetti della pandemia COVID.

Dal 2014 l'IRES supporta la Regione Piemonte con attività di ricerca mirate, inerenti le tecnologie, la salute e i servizi sanitari, il patrimonio edilizio e le reti di ospedali e territorio, la logistica e la progettazione europea, dalle quali discende un patrimonio conoscitivo che, opportunamente sistematizzato e restituito, costituisce il focus dell'Osservatorio Sistema Salute.

OBIETTIVI: L'Osservatorio ha l'obiettivo di a) supportare l'attività di programmazione della Regione Piemonte; b) mettere a disposizione dei soggetti interessati dati e approfondimenti su fenomeni specifici; c) approfondire, in collaborazione con l'amministrazione regionale ed eventualmente in collaborazione con i Dipartimenti di sanità pubblica delle Università Piemontesi, temi inerenti i determinanti di salute e la salute della popolazione regionale; d) evidenziare gli approfondimenti condotti con riferimento al tema COVID, anche mediante rappresentazioni delle dinamiche che stanno coinvolgendo il Servizio sanitario nazionale e regionale dal punto di vista delle variazioni epidemiologiche e dei processi di cura; e) restituire contributi inerenti la programmazione regionale con specifico riferimento alla Missione 6, Salute, del PNRR.

METODO DI LAVORO: L'attività dell'Osservatorio è suddivisa in moduli ed è volta a restituire dati e statistiche in forma aggregata, al fine di garantire sempre l'anonimità del dato. I moduli sono inerenti alla consistenza e la collocazione delle tecnologie biomediche; le politiche per la tutela della salute mentale; la riorganizzazione delle cure primarie; la definizione dei fabbisogni formativi dei professionisti sanitari; la consistenza, la qualità, l'innovazione delle strutture ospedaliere e territoriali; la logistica sanitaria; le buone pratiche derivanti dalla progettazione europea in sanità. Nel 2021 l'attività terrà conto delle esigenze della Regione Piemonte legate alla riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale e dell'emergenza sanitaria in corso.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 – Dicembre 2022 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: Si prevede la restituzione di:

1. contributi specifici per le diverse funzioni sanitarie affidate all'Istituto
2. documenti tecnici di supporto alla programmazione regionale sanitaria
3. organizzazione e partecipazione ad eventi di divulgazione e presentazione esiti delle analisi.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Giovanna Perino.

GRUPPO DI LAVORO: Stefania Bellelli, Marco Carpinelli, Sara Macagno, Valeria Romano, Gabriella Viberti, con tutto il gruppo dell'Area Salute e componenti di altre aree di Istituto per specifiche competenze, eventuali collaboratori ed enti esterni, Università e centri di ricerca.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 27 ANALISI E DATI SUL TERZO SETTORE

L'IRES Piemonte prevede attività di studio e ricerca sull'imprenditoria sociale, le istituzioni non profit e la responsabilità delle organizzazioni per i loro impatti sulla società in Piemonte e in particolare negli ultimi anni ha realizzato attività di osservatorio finalizzate alla raccolta e analisi di dati aggregati, oggettivi e affidabili sul vasto mondo del Terzo Settore.

OBIETTIVI: IRES Piemonte nell'ambito della riforma del Terzo Settore monitora l'evoluzione degli Enti di Terzo Settore. L'obiettivo principale dell'attività di ricerca dell'Istituto è sistematizzare la conoscenza dell'universo degli ETS piemontesi e offrire agli uffici regionali informazioni utili per il lavoro di popolamento del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS. Comprendere meglio come il Terzo Settore incide sul mercato del lavoro, sia per il numero di operatori che per le iniziative in sostegno alle politiche attive; come il Terzo settore ha acquisito un ruolo rilevante rispetto ai nuovi fenomeni di esclusione sociale e di contenimento della spesa pubblica destinata alla realizzazione del welfare; come il Terzo Settore si posiziona nei vari ambiti di attività dalla cultura allo sport, dall'istruzione alla ricerca scientifica, dall'assistenza sociale alla sanità, dalla protezione civile alla cooperazione internazionale.

METODO DI LAVORO: Il lavoro prevede la creazione un catalogo delle fonti dati e di un data base aggiornato in grado di informare sull'universo degli Enti di Terzo Settore Piemontesi. Il gruppo di lavoro prevede collaborazione con gli Uffici regionali, con i Centri Servizio per il Volontariato e il Forum regionale del volontariato al fine di condividere informazioni utili per l'individuazione degli Enti che possono concorrere al popolamento del RUNTS. È prevista la sperimentazione di un disegno di valutazione sul bando regionale Finanziamenti per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 – Dicembre 2022 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: Database regionale sul terzo settore, Report finale.

RESPONSABILI: Renato Cagno e Martino Grande.

GRUPPO DI LAVORO: Chiara Rondinelli e altri ricercatori IRES e collaboratori da individuare.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato da contributo istituzionale dell'IRES Piemonte ed eventuali specifici contributi.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 28

ANALISI E DATI SUL MERCATO DEL LAVORO PIEMONTESE

L'analisi del mercato (domanda/offerta) e dei sistemi del lavoro (settoriali, professionali, territoriali), delle politiche attive e passive e dei servizi per il lavoro, costituisce un ambito di ricerca permanente dell'istituto. Oltre ai contenuti elaborati per la relazione annuale, a partire dal 2019 l'IRES realizza su mandato della Regione dei rapporti congiunturali sul lavoro in Piemonte e soddisfa le richieste provenienti da diversi *stakeholder* esterni. Contestualmente, è stata avviata un'opera di consolidamento delle fonti informative funzionali alle attività condotte dall'istituto.

OBIETTIVI: Offerta di analisi sulle tematiche afferenti al lavoro sia attraverso l'ulteriore articolazione delle attività esistenti, con particolare riferimento alle analisi congiunturali, sia attraverso la realizzazione di approfondimenti tematici di taglio territoriale, settoriale e professionale e in relazione a specifiche politiche e componenti della popolazione.

METODO DI LAVORO: Nel biennio 2021 è proseguita l'attività di analisi congiunturale attraverso due paragrafi dedicati nella relazione annuale (domanda e offerta di lavoro) e la redazione di un ulteriore report semestrale, così come con la produzione di note brevi e la partecipazione a iniziative in risposta a specifiche richieste esterne. In raccordo con il programma di ricerca sui Fabbisogni professionali è stata inoltre realizzata un'analisi dell'occupazione in Piemonte per livello di routinarietà del lavoro. È inoltre proseguita l'attività di valorizzazione delle fonti informative di derivazione amministrativa, con l'acquisizione di alcune metodologie di trattamento dei dati provenienti dalle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro, ed è stata avviata in via sperimentale l'utilizzazione di nuove fonti complementari (annunci *online*).

Nel 2022 si prevede la prosecuzione e lo sviluppo delle analisi congiunturali, così come dei contenuti destinati alla relazione annuale. Nell'ambito delle attività finanziate dal FSE sono inoltre previsti degli approfondimenti specifici sui temi del lavoro atipico, con particolare attenzione per i fenomeni degenerativi che conducono alla precarietà lavorativa, della sottoccupazione e al lavoro cosiddetto "povero". In raccordo con il programma di ricerca sui Fabbisogni professionali (scheda n. 32), sono inoltre previste delle analisi su dati provenienti dal sistema dei Centri per l'Impiego.

Sul fronte delle attività di rilevanza istituzionale si opererà per potenziare le dotazioni strumentali e professionali necessarie alla gestione delle banche dati campionarie e amministrative funzionali all'attività di ricerca e per sviluppare una sezione dedicata al lavoro nel sito web dell'istituto. Oltre a fungere da contenitore per la reportistica congiunturale e monografica, tale sezione costituirà lo strumento per il progressivo sviluppo di un'offerta pubblica di dati sul mercato del lavoro piemontese a partire dalle principali fonti disponibili (Rilevazione sulle Forze di Lavoro ISTAT, comunicazioni obbligatorie, osservatori INPS, servizi e politiche attive per il lavoro) articolata secondo le principali variabili socio-anagrafiche, settoriali, professionali e territoriali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 – Dicembre 2022 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: Oltre alla reportistica congiunturale e monografica, si prevede lo sviluppo e l'aggiornamento periodico della nuova sezione del sito web dedicata al lavoro. Contestualmente saranno potenziate le dotazioni strumentali e professionali necessarie alla gestione delle banche dati campionarie e amministrative funzionali all'attività di ricerca e proseguiranno le azioni di affiancamento e formazione degli interlocutori interni interessati al loro utilizzo.

RESPONSABILE: Giorgio Vernoni.

GRUPPO DI LAVORO: Pasquale Cirillo, Renato Cogno, Simone Landini, Samuele Poy e altri collaboratori da individuare.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo ordinario IRES Piemonte e Programma di valutazione FSE.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 29

MONITORAGGIO DEL CONTESTO SOCIOECONOMICO DURANTE L'EMERGENZA COVID-19

L'emergenza sanitaria del 2020 ha avuto estesi e profondi impatti inattesi sulle strutture socioeconomiche a livello territoriale, dal più elevato livello internazionale fino alla scala regionale e locale, e si prevede che alcuni effetti saranno più persistenti di altri, anche per i cambiamenti avvenuti nei comportamenti sociali e nelle attività produttive.

Nel 2021 l'allentamento delle misure di contenimento ha permesso di recuperare livelli di attività produttive pre-Covid 19, ma la ripresa si trova ad affrontare nuove sfide costituite dalla ripresa dell'ondata pandemica e ritmi diseguali nella campagna vaccinale. Col fine di monitorare il contesto socioeconomico regionale durante la prima fase emergenziale è stata avviata un'iniziativa a regia regionale (D.G.R. 1- 1314 del 5 maggio 2020) che ha istituito un Gruppo Regionale di Monitoraggio della Fase 2 attribuendo all'IRES Piemonte un ruolo di coordinamento e supporto metodologico. Il Gruppo ha il compito di monitorare gli effetti dell'emergenza sanitaria sulle dinamiche socioeconomiche con rapporti periodici, così affiancando le dinamiche sanitarie analizzate dall'Unità di Crisi regionale. Per l'attività del Gruppo, che continua nel 2022, vengono rilevati indicatori relativi alla ripresa dell'attività ma anche agli effetti immediati che l'emergenza sta determinando sulle famiglie, gli individui e sulle attività economiche.

OBIETTIVI: Relazionandosi con Prefetture, Direzioni, Agenzie, altri Enti regionali e Organizzazioni del volontariato si aggiorneranno periodicamente specifici archivi sulle principali dimensioni relative alle dinamiche del lavoro, gli ammortizzatori sociali, la mobilità delle persone, le criticità sociali e la povertà, i comportamenti e le sanzioni correlati alle disposizioni per il contenimento dell'epidemia.

In riferimento al monitoraggio delle misure di sostegno al reddito e dell'attività d'impresa, verranno regolarmente aggiornati archivi relativi alla nati-mortalità delle imprese, all'utilizzo delle garanzie, il ricorso alla cassa integrazione ordinaria e straordinaria, il ricorso al reddito di emergenza. In base alla periodicità di rilascio delle informazioni verranno aggiornati archivi sulla dinamica delle esportazioni ed altre dimensioni della performance economica regionale.

L'obiettivo del lavoro è quello di mettere a sistema le informazioni raccolte sia per la stesura dei rapporti periodici del Gruppo sia per rendere l'informazione accessibile ad altri osservatori ed ai ricercatori dell'IRES Piemonte.

METODO DI LAVORO: Raccolta, analisi e disseminazione periodica dei dati raccolti e sistematizzati. I dati e gli indicatori potranno essere analizzati in senso diacronico e retrospettivo per confrontare, laddove possibile, le tendenze in atto con quelle osservate prima dell'emergenza sanitaria. Inoltre, in dipendenza dalla loro granularità, i dati e gli indicatori saranno utilizzati per la comparazione con altre regioni e ripartizioni nazionali. Infine, in collaborazione con l'Unità di Crisi Regionale, si prevede di avviare uno studio di fattibilità per sviluppare una metodologia finalizzata a sovrapporre le dinamiche socioeconomiche a quelle di fonte epidemiologica.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 - Dicembre 2022.

PRODOTTI ATTESI: Predisposizione di report sintetici a cadenza settimanale o bi-settimanale secondo la disposizione regionale. Predisposizione di rapporti riassuntivi a cadenza infra-annuale.

RESPONSABILI: Cristina Bargerò, Simone Landini.

GRUPPO DI LAVORO: Vittorio Ferrero, Santino Piazza. Il gruppo si relaziona con gli osservatori e il personale di ricerca dell'IRES Piemonte.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Fondo ordinario IRES Piemonte.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 30

**STUDI PREPARATORI PER UN MODELLO STOCK-FLUSSI CONSISTENTE PER SCENARI
MACROECONOMICI REGIONALI MICRO-FONDATI**

La modellistica ad agenti si sta da tempo affermando come uno dei formalismi più promettenti per l'analisi dei fenomeni socioeconomici e, oltre il livello accademico, questo approccio si sta diffondendo anche nei centri studi delle istituzioni e degli istituti di credito. I vantaggi che derivano dall'applicazione di questa metodologia sono diversi ed ampiamente documentati in letteratura. Fra questi è particolarmente rilevante la possibilità di sviluppare delle simulazioni di sistemi reali "a partire dal basso" per tener conto di almeno due aspetti che si riscontrano in tutti i sistemi socioeconomici: l'eterogeneità degli agenti, sia sotto il profilo delle loro dotazioni sia rispetto alla varietà dei loro comportamenti, e l'interazione fra soggetti eterogenei a diversa scala (micro-meso-macro). Non meno rilevante è la possibilità di poter tener conto della dimensione territoriale. Questa metodologia si rivela quindi particolarmente versatile nei suoi impieghi, come ad esempio la valutazione ex-ante degli impatti di alcune policy, lo studio delle dinamiche territoriali, l'analisi scenariale della macroeconomia regionale, l'analisi *just-in-time* su specifici settori produttivi o aggregati sociali.

OBIETTIVI: Nel 2022, si propone di avviare gli studi preparatori per la specificazione di un modello multi-agente stock-flussi consistente che sia rappresentativo della dinamica del sistema socioeconomico piemontese. Nella fattispecie si procederà alla progettazione di un modello di base che preveda l'interazione domanda-offerta tra imprese, famiglie ed istituti di credito, con la prospettiva di poter integrare successivamente moduli specifici per gli altri settori dell'economia, fra cui la bilancia commerciale. L'attività preparatoria terrà in particolar modo conto della georeferenziazione e della possibilità d'integrazione con altri strumenti di modellazione già presenti in istituto, fra cui il modello PROMETEIA per l'analisi d'impatto settoriale, il modello PIEMOD per la microsimulazione fiscale ed il modello STRUDEL per l'evoluzione demografica.

METODO DI LAVORO: Analisi della più recente letteratura specializzata in campo economico e di esperienze simili a livello nazionale ed internazionale. Definizione della scala territoriale. Predisposizione di un prototipo. Raccolta, sistematizzazione e analisi delle informazioni cross-section e time-series disponibili per alimentare e calibrare il modello.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 - Dicembre 2022.

PRODOTTI ATTESI: Preparazione di un report, contributo all'Osservatorio sulla Congiuntura ed Economia Regionale.

RESPONSABILE: Simone Landini.

GRUPPO DI LAVORO: Simone Landini, Santino Piazza, Lucrezia Scalzotto, Paolo Feletig.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Fondo ordinario IRES Piemonte.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 31 PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

L'Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome n. 127/CSR del 6 agosto 2020 approva il Piano Nazionale della prevenzione 2020-2025 (PNP). La Regione Piemonte, con D.G.R. n. 16 – 4469 del 21 dicembre 2021, approva il PRP 2020-25. La Regione Piemonte ha inoltre presentato il 10 giugno 2021 la prima bozza di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), in attuazione della Strategia nazionale e nel quadro degli obiettivi definiti dall'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. In particolare, le macroaree strategiche (MAS) 5, "Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone", 6 "Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità", 7 "Affrontare i cambiamenti di domanda sanitaria: cronicità, fragilità, appropriatezza delle prestazioni, equità distributiva", sottolineano l'impegno regionale nel promuovere stili di vita sani, favorire inclusione e equità, potenziare l'integrazione dei servizi sanitari, sociali e socio-sanitari sul territorio.

Ancora, la Missione 6 "Salute" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato il 13/07/2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea, alla missione M6C1 "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale" prevede la definizione di un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con l'approccio One-Health.

OBIETTIVO DEL LAVORO: Il gruppo di lavoro IRES avrà il compito di produrre, su richiesta del Settore Prevenzione della Direzione Sanità, nonché delle Aziende sanitarie, elaborazioni, analisi, approfondimenti necessari alla concretizzazione delle azioni previste sino al 2025 dal Piano regionale di prevenzione. Attività già in corso prevedono il supporto all'avvio del Programma di Screening regionale per l'HCV nella fascia di popolazione nata tra il 1969 e il 1989.

Dall'altro lato, il gruppo di lavoro IRES sarà impegnato, insieme al personale della Direzione Sanità della Regione Piemonte, a rinforzare il sistema di promozione della salute, facilitando il collegamento tra le competenze presenti nelle aziende sanitarie al fine di condividere le conoscenze già maturate a livello scientifico e la trasferibilità nelle singole realtà delle buone pratiche esistenti per le diverse componenti della società. Particolare attenzione verrà dedicata alle disuguaglianze di genere e alle disparità generazionali, due priorità trasversali del PNRR.

Si prevede inoltre di mettere allo studio e sperimentare strumenti di valutazione dei Servizi di Prevenzione presenti nelle ASL piemontesi.

METODO DI LAVORO: Ricognizioni specifiche per gli adempimenti ministeriali connessi al PNP. Analisi e valutazione dei fabbisogni, dei servizi e dei risultati attraverso la consultazione delle banche dati di settore e della letteratura scientifica nazionale e internazionale, indagini ad hoc e partecipazione a gruppi di lavoro.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Luglio 2021- Dicembre 2022- sino a richiesta.

PRODOTTI ATTESI: Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari.

RESPONSABILI DI PROGETTO: Giovanna Perino, Stefania Bellelli, Chiara Rivoiro.

GRUPPO DI LAVORO: Stefania Bellelli, Valeria Romano, Bibiana Scelfo, e Gabriella Viberti, con nucleo Edilizia e logistica sanitaria per temi di competenza.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

QUARTA SEZIONE

**FORNIRE UN CONTRIBUTO ANALITICO ALLE DECISIONI
DI SPESA E D'INVESTIMENTO**

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 32 ANALISI DEI FABBISOGNI PROFESSIONALI DEL PIEMONTE

La Regione Piemonte si pone l'obiettivo di migliorare la coerenza dei sistemi di istruzione e formazione rispetto alle tendenze e alle esigenze del mercato del lavoro, favorendo la transizione al lavoro e migliorando la qualità dei sistemi formativi, a sostegno di uno sviluppo qualificato dell'economia regionale e dell'occupazione. A questo fine, la Regione ha affidato all'IRES Piemonte una linea di attività del POR FSE volta a monitorare la composizione qualitativa e quantitativa dei fabbisogni professionali e di competenze e a valutarne la coerenza con l'offerta di servizi formativi.

OBIETTIVI: Le domande poste all'analisi dei fabbisogni professionali mirano a comprendere quale sia il grado di corrispondenza tra l'attuale offerta di formazione e il quadro delle necessità di qualificazione e riqualificazione espresse dai diversi sistemi del lavoro. È però ugualmente importante alzare lo sguardo alle tendenze di prospettiva, che prefigurano importanti cambiamenti nei sistemi professionali e nei relativi quadri di competenze, in connessione con i mutamenti tecnologici e le evoluzioni dei bisogni e degli stili di vita di una popolazione in forte mutamento per età, genere, origine, livelli di istruzione.

METODO DI LAVORO: Il progetto utilizza diverse tipologie di dati: amministrativi, campionari, di origine qualitativa. La linea di ricerca è articolata in filoni di studio e consulenza a sostegno della programmazione delle policy dell'istruzione e della formazione professionale.

Nel 2021 sono state portate a compimento le ultime attività previste dal precedente programma di ricerca. In particolare:

- un approfondimento monografico sui fabbisogni professionali nel sistema agroalimentare piemontese;
- un'analisi dell'occupazione in Piemonte per livello di routinarietà del lavoro, quale fattore determinante del rischio di automazione;
- una nuova edizione dell'analisi della domanda di lavoro online;
- un'attività di assistenza tecnico-statistica alla programmazione della direttiva sui percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Sono inoltre proseguite le attività di comunicazione e disseminazione verso gli *stakeholder* e di valutazione complessiva dei risultati del programma.

Contestualmente, è stata portata a compimento la riprogrammazione delle attività per il periodo 2021-2023, dando continuità alle attività in corso e prevedendo nuove traiettorie di ricerca. Nel 2022 le attività saranno quindi plasmate dal nuovo programma e prevedranno:

- la realizzazione di un terzo approfondimento monografico su un settore qualificante dell'economia regionale;
- l'applicazione dell'approccio della Didattica Professionale per analizzare le situazioni di lavoro al fine di identificare le competenze attese relativamente a profili indagati in alcuni approfondimenti monografici svolti;
- una nuova edizione dell'analisi della domanda di lavoro online;
- un'analisi dei fabbisogni di personale intercettati dal sistema dei Centri per l'Impiego (in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro);
- un'attività di assistenza tecnico-metodologica alla revisione del repertorio degli standard formativi regionali;
- una mappatura del sistema della formazione professionale regionale e delle sue dotazioni strumentali, organizzative e professionali;

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 – Dicembre 2022.

PRODOTTI ATTESI: Report successivi daranno conto dei risultati conseguiti nelle diverse linee d'attività, concordate nel gruppo di lavoro costituito con l'Autorità di gestione del POR FSE. Per la comunicazione dei risultati si utilizzeranno le sezioni dedicate all'analisi dei fabbisogni nel sito web dell'Istituto e della Regione Piemonte. Seminari interni al gruppo di lavoro regionale e aperti agli *stakeholder* interessati accompagneranno il percorso di lavoro.

RESPONSABILI: Giorgio Vernoni, Maria Cristina Migliore.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 33 PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Nel 2016 la Regione ha emanato la L.R. 23/2016 “Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materie di cave”, che prevede all’art. 3, la realizzazione del Piano regionale delle attività estrattive (PRAE). Nel 2017 la Regione ha stipulato con IRES l’accordo di collaborazione per la redazione del Piano ed è stato prodotto il Documento propedeutico al PRAE. Nel 2018 è stato definito, insieme alla Regione, il gruppo di lavoro e sono stati stipulati i relativi accordi di collaborazione con gli Atenei torinesi e CNR. Nel 2019 è stato rinnovato l’accordo di collaborazione IRES-Regione e prodotto il Documento Programmatico e il Rapporto ambientale al fine della VAS ratificato dalla Giunta regionale nell’agosto del 2020. Nel 2021 la Regione Piemonte ha prorogato fino a dicembre 2022 l’Accordo di collaborazione con IRES Piemonte per consentire: l’elaborazione del documento del PRAE corredato dalla cartografia e del rapporto ambientale per la VAS; la rielaborazione del PRAE corredato del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e del piano di monitoraggio, a seguito della seconda conferenza di co-pianificazione e valutazione nonché a seguito del parere motivato espresso dalla Regione relativo alla VAS.

OBIETTIVI: L’obiettivo è assistere la Regione nella redazione del PRAE. Obiettivo del PRAE è orientare le attività estrattive verso un migliore equilibrio e una più efficiente produzione, riducendo la compromissione di suolo e limitandone il consumo, favorendo il riciclo degli sfridi e dei materiali di risulta, promuovendo la salvaguardia e la valorizzazione dei minerali di cava, migliorando la sicurezza e la qualità della produzione. Costituisce un obiettivo anche la riorganizzazione della Banca Dati delle Attività Estrattive (BDAE) regionale.

Come contributo organizzativo IRES coordina gli esperti del Tavolo tecnico coinvolti nel processo di piano ed è responsabile della redazione dei documenti di piano. L’IRES fornisce inoltre un contributo a: i) l’inquadramento socioeconomico e territoriale del comparto estrattivo, ii) la determinazione dei fabbisogni, iii) la raccolta di dati sui processi produttivi, i materiali estratti e la localizzazione delle aree di scavo, iv) l’analisi del quadro dei vincoli normativi e l’identificazione dei poli e bacini estrattivi ai sensi del PRAE; la determinazione dei poli estrattivi e l’analisi della congruità urbanistica, la stesura della bozza di Piano.

METODO DI LAVORO: L’iter procedurale del piano contenuto nella L.R. 23/2016 costituisce il quadro di riferimento unitario delle attività del progetto, che l’IRES realizza in stretto coordinamento il Settore Polizia mineraria, cave e miniere per mandato della Regione Piemonte

La redazione del PRAE avviene attraverso un processo di concertazione tecnico-istituzionale su tre Tavoli: Tavolo ristretto di piano. Tavolo tecnico allargato. Tavolo istituzionale inter-assessorile

Strumento fondamentale del processo di piano è stato il questionario on-line, gestito da IRES e inviato nel giugno 2018 a 240 operatori del settore e 500 amministrazioni comunali. Esso costituisce la base conoscitiva del PRAE e il modello per la riorganizzazione della Banca Dati ed è aggiornato con le risposte degli operatori a seguito dei Tavoli territoriali.

Nel 2020 e 2021, oltre alla revisione del Documento Programmatico e il Rapporto ambientale al fine della VAS (e relativa approvazione), sono stati effettuati i Tavoli territoriali con gli operatori del settore a seguito della scelta metodologica voluta dalla nuova Giunta di effettuare una pianificazione partecipata. Nel 2021 si è avviata la stesura della bozza di Piano (che si concluderà entro marzo 2022) e l’apertura della seconda conferenza di co-pianificazione a cui seguirà la stesura del Piano.

Nel 2022 si propone l’aggiornamento delle precedenti stime sui fabbisogni dei prodotti da cava; impiegando il modello PROMETIA in dotazione all’istituto, si potrebbe anche preparare la simulazione di uno scenario di medio-lungo periodo ed una possibile quantificazione degli impatti del PNRR.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 – Dicembre 2022.

PRODOTTI ATTESI: Piano Regionale delle Attività Estrattive, Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica di piano.

RESPONSABILE: Vittorio Ferrero.

GRUPPO DI LAVORO: Vittorio Ferrero, Santino Piazza, Simone Landini, Lucrezia Scalzotto, Claudia Galetto, Ludovica Lella, Ilario Abate Daga, Domenico Savoca, Francesca Talamini, personale della Regione, ricercatori dell’Università e del Politecnico di Torino, ricercatori del CNR.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato da contributo della Direzione Competitività della Regione Piemonte; in parte dal contributo istituzionale dell’IRES Piemonte.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 34

ANALISI DELLE POLITICHE PER LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

A seguito dell'approvazione nel 2019 del Piano d'Azione regionale per la Salute Mentale (PASM) a cui ha contribuito l'IRES, l'Istituto ha collaborato con l'Assessorato regionale alla Sanità per: analisi dei dati di spesa e di attività relativi alla SM; supporto all'attuazione della Legge Regionale 9/2016 volta a prevenire il Gioco d'azzardo patologico e valutazioni d'impatto; partecipazione a progetti di ricerca di altri soggetti (Compagnia di San Paolo) sull'associazionismo nella SM e sugli spazi per la cura del benessere psichico; supporto alla revisione del sistema tariffario della residenzialità psichiatrica con analisi e proposte; analisi della Salute Mentale in Piemonte e confronto con altre Regioni italiane. Nel 2021, definizione, in accordo con i lavori del Gruppo apposito costituito presso la Direzione Sanità e Welfare della Regione, di alcuni indicatori relativi ai servizi per la salute mentale; avvio di una prima indagine qualitativa sullo stato dei servizi per la salute mentale, visti con gli occhi dei cittadini utenti, dei loro familiari e dei professionisti coinvolti nei percorsi di cura.

OBIETTIVI: A fronte delle richieste regionali l'IRES supporterà i lavori previsti dal Settore di riferimento per l'analisi delle specificità esistenti nei singoli Dipartimenti aziendali, al fine di impostare la presa in carico dei pazienti attraverso Piani personalizzati di cura, sostenuti da strumenti quali budget di salute. Anche a tal fine, l'IRES prosegue con l'analisi delle voci di spesa e dei processi volti a tutelare la salute mentale in Piemonte e al supporto alla definizione (on demand) di costi e tariffe delle attività per la salute mentale.

Questa linea di attività si propone, per il 2022, di proseguire con il supporto alla costruzione di strumenti per monitorare e valutare gli interventi erogati per tutelare la salute mentale dei cittadini piemontesi, attraverso la costruzione degli indicatori del cruscotto per la valutazione, in un'ottica integrata, dei Servizi per le Dipendenze, Salute Psicologica e Salute Mentale, che verranno utilizzati nei percorsi di audit tra i professionisti delle ASL piemontesi. L'IRES si propone inoltre di approfondire la presenza di buone pratiche, al fine di individuare le reali opportunità per l'applicazione del budget di salute nella nostra Regione. Ancora, l'IRES proseguirà gli approfondimenti già effettuati, con azioni per sviluppare i percorsi di salute mentale in Piemonte, nonché azioni per valutare la Salute mentale dei piemontesi alla luce delle trasformazioni poste dalla pandemia Covid-19, anche con strumenti qualitativi.

Proseguono, infine, le attività connesse all'Art.10 (Sezione tematica sul GAP presso l'Osservatorio epidemiologico delle dipendenze patologiche) della L.R. n.19 del 15/07/2021 "Contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico" e al Piano regionale di prevenzione del Gioco d'azzardo patologico (2017), ritenute di utilità per la Regione.

METODO DI LAVORO: Lo staff dell'IRES collabora con la Regione Piemonte mediante partecipazione ai tavoli di lavoro attivati dal Settore competente, indagini dei processi di cura dei pazienti e delle iniziative avviate in regione. Le indagini saranno svolte attraverso interviste in profondità (agli utenti, parenti e operatori), focus group, analisi della letteratura, elaborazione dei dati nazionali e regionali connessi al GAP e l'utilizzo di indicatori costruiti con i dati del Sistema Informativo Sanitario, in particolare del flusso per la Salute Mentale (SISM).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2020-2022.

PRODOTTI ATTESI: Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari.

In particolare, si prevede la restituzione di:

1. costruzione e confronti degli indicatori del Cruscotto di valutazione della Salute Mentale in Piemonte
2. report relativo al grado di qualità percepita e di soddisfazione dei Servizi di Salute mentale presenti sul territorio piemontese
3. rassegna di buone pratiche relative alla costruzione del Budget di Salute nelle Asl piemontesi
4. supporto alle attività connesse al Piano di prevenzione del gioco d'azzardo patologico.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Renato Cagno.

GRUPPO DI LAVORO: Niccolò Aimò, Gianfranco Pomatto, Chiara Rivoiro, Gabriella Viberti, Giovanna Perino, eventuali altre risorse.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità e Contributo supplementare dal Piano Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio da Gioco d'Azzardo Patologico.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 35

GOVERNO E INNOVAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA E DELLA RETE TERRITORIALE

Dal 2015 l'IRES restituisce contributi per definire politiche di intervento ed investimento per il parco delle strutture sanitarie regionali, valutarne fattibilità e sostenibilità ed offrire contributi per studi di fattibilità per i nuovi ospedali. Nel 2019, su richiesta della Commissione Sanità del Consiglio Regionale, è stata avviata una linea di ricerca finalizzata a 1) monitorare, con cadenza annuale, la consistenza e l'organizzazione della rete ospedaliera e della rete territoriale, con l'obiettivo di costituire un sistema integrato ospedale-territorio; 2) definire indirizzi possibili per una trasformazione sostenibile di tale sistema. Tali obiettivi hanno acquisito ancor più rilevanza a seguito della recente pandemia COVID, con l'interazione dell'IRES con le Task Force Ospedaliera e Territoriale, e nel corso del 2021, con il coinvolgimento nell'attività di ricerca finalizzata a supportare la Direzione Sanità e Welfare nella programmazione prevista dal PNRR, Missione, 6 Salute. Dal 2020 la Regione Piemonte ha chiesto all'IRES di curare la redazione di Studi di fattibilità per nuovi ospedali e per la riorganizzazione sanitaria di ambiti specifici.

OBIETTIVI: Il lavoro svolto è teso a garantire contributi tecnico-scientifici al fine di a) definire criteri di progetto per nuove opere a destinazione sanitaria, con particolare riferimento ai costi e alla spesa di realizzazione, b) redigere contributi per la definizione di studi e progetti di fattibilità per i presidi ospedalieri e territoriali, a regia regionale, c) trasformare gli ospedali esistenti, d) supportare la Regione nei relativi percorsi attuativi, e) supportare la Regione nella programmazione del PNRR; f) effettuare studi e ricerche finalizzate a definire criteri e pratiche per la co-progettazione degli spazi per i servizi socio-sanitari territoriali della rete di prossimità previsti dagli interventi del PNRR, coniugate con i nuovi modelli organizzativi indicati.

METODO DI LAVORO: Analisi di tipo qualitativo e quantitativo per analizzare, anche a partire dagli esiti del monitoraggio delle strutture ospedaliere e della qualificazione, l'organizzazione della sanità in termini di funzioni, strutture, dotazioni e attività effettuate, con attenzione al personale e ai flussi di mobilità dei ricoveri; proporre e valutare nuovi interventi edilizi e procedure di programmazione, affidamento ed esecuzione; definire quadri economico-finanziari di intervento e requisiti e indirizzi per l'innovazione nell'ambito di nuovi modelli organizzativi, delle tecnologie, della sostenibilità energetica e della sicurezza; ricerca di buone pratiche, esperienze e casi studio d'esempio per le Case di Comunità, con particolare attenzione al Co-design, sviluppo della metodologia per la co-progettazione e verifica dei più idonei ambiti di applicazione con la comunità di pratica.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2020-2022.

PRODOTTI ATTESI: Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari. In particolare, si prevede la restituzione di:

1. rapporto annuale e contributi sull'organizzazione del sistema ospedale-territorio in Piemonte
2. contributi per studi e progetti di fattibilità per nuovi ospedali
3. contributi per la riorganizzazione sanitaria di ambiti specifici
4. contributi metodologici per la co-progettazione per la Rete di prossimità del PNRR e applicazione con comunità di pratica.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Giovanna Perino.

GRUPPO DI LAVORO: Nucleo HTAM, Nucleo Edilizia sanitaria, Gabriella Viberti, SEPI ASLTO3, Politecnico di Torino, eventuali collaboratori/borsisti.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 36

VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE BIOMEDICHE

A fronte di una disponibilità sempre più ampia di tecnologie, il sistema sanitario deve essere in grado di scegliere quelle più appropriate, impiegare correttamente la strumentazione acquistata, garantire la sicurezza dei pazienti e degli operatori e la qualità del servizio erogato, ottimizzando i costi di acquisto e di gestione. L'IRES offre all'amministrazione regionale e alle aziende servizi di assistenza analitica e scientifica, orientati alla metodologia dell'Health Technology Assessment (HTA) e utili alla programmazione degli investimenti, di concerto con l'organismo collegiale preposto a livello regionale alla programmazione delle tecnologie biomediche, ovvero la Cabina di regia regionale HTA. Al fine di supportare le decisioni relative a farmaci e dispositivi medici, il gruppo di lavoro IRES, su richiesta del Settore competente, potrà inoltre produrre valutazioni relative a prodotti di interesse, partecipare a tavoli di lavoro regionali per fornire supporto metodologico e tecnico scientifico nella ricerca di evidenze di letteratura o nell'analisi di dati locali. Nel corso del 2022 verrà data priorità a: richieste di analisi relative ai fondi PNRR; ad eventuali analisi relative alla pandemia SARS-CoV-2; al supporto tecnico scientifico al gruppo di lavoro regionale per l'avvio dello Screening dell'HCV nella coorte di nati tra il 1969 e il 1989 (come da D.M. 14 maggio 2021, "Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV") con particolare riferimento alla popolazione carceraria e afferente ai SerD.

OBIETTIVI: Il gruppo di lavoro IRES avrà il compito di produrre, su richiesta della Cabina di Regia HTA regionale e delle Aziende, elaborazioni puntuali che verifichino l'utilità di introdurre nel sistema nuove tecnologie sanitarie o nuovi modelli organizzativi per l'erogazione delle cure. Dall'altro lato, il gruppo di lavoro sarà impegnato, insieme al personale della Direzione Sanità della Regione Piemonte, a rinforzare il sistema regionale di HTA, facilitando e migliorando il collegamento tra le competenze presenti nelle aziende sanitarie al fine di condividere le conoscenze già maturate sulle potenzialità d'impiego delle varie tecnologie.

METODO DI LAVORO: Per raggiungere gli obiettivi del progetto, il gruppo di lavoro svolgerà analisi di tipo quantitativo, quali elaborazione statistiche descrittive e distribuzioni di frequenza derivanti dall'analisi dei dati contenuti nei principali data set di origine sanitaria; analisi ed elaborazione delle evidenze scientifiche di costo efficacia delle tecnologie di interesse, presenti nella letteratura scientifica nazionale ed internazionale; rilevazioni con questionari ad hoc per specifiche tecnologie diffuse nel Servizio Sanitario Regionale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2022- 2022.

PRODOTTI ATTESI: Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari. In particolare, si prevede la restituzione di:

1. rapporti di valutazione di attrezzature, tecnologie e device innovativi richiesti dalle Aziende sanitarie, anche di utilità alla Cabina di regia regionale per l'HTA;
2. supporto metodologico o valutazioni specifiche ai lavori della rete nazionale dei referenti regionali per l'HTA dei dispositivi medici;
3. rapporti contenenti approfondimenti specifici su temi inerenti l'assistenza farmaceutica, integrativa e protesica e dispositivi medici.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Chiara Rivoiro.

GRUPPO DI LAVORO: Stefania Bellelli, Valeria Romano, Bibiana Scelfo, Sylvie Occelli, Giovanna Perino.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità/Eventuale contributo Compagnia di San Paolo.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 37
**ANALISI E VALUTAZIONE DI PARTENARIATI
PUBBLICI PRIVATI IN AMBITO SANITARIO**

Realizzare nuove infrastrutture e investire in tecnologie di ultima generazione sono operazioni che possono richiedere alla PA l'accesso alle capacità, tecniche ed economiche, di soggetti privati. Tale interazione, per essere svolta con efficacia, implica che gli enti pubblici sviluppino competenze qualificate sia nella gestione delle procedure che regolano il rapporto con gli operatori privati, sia nell'analisi delle ricadute di lungo periodo delle proposte progettuali. Questa implicazione, sempre valida al di là del contesto in cui si opera e degli strumenti che si è scelto di adottare, è ancora più vera nel caso si scelga di utilizzare procedure di grande complessità e spesso onerose come i contratti in Partenariato Pubblico Privato (PPP), che espongono il soggetto pubblico ad una molteplicità di rischi, come peraltro evidenziato da ANAC. Per tali ragioni, con una recente Deliberazione di Giunta (DGR 22 novembre 2019, n. 17-547), il Piemonte ha definito primi indirizzi per la valutazione delle proposte d'intervento in ambito sanitario mediante PPP e IRES ha effettuato nel corso del 2021 la valutazione di diverse proposte di PPP per l'ambito sanitario.

OBIETTIVI: Il Gruppo di Lavoro Tecnico (GLT), che nel 2022 include professionalità dei nuclei tecnici HTA e Edilizia sanitaria di Ires, procederà nella valutazione della congruità, della correttezza e dell'opportunità delle soluzioni proposte dal PPP sotto il profilo tecnico, economico e finanziario, in autonomia o facente parte di un Gruppo di Lavoro Regionale, in base a possibili sviluppi prefigurati dalla Direzione Sanità e Welfare e come da indicazione metodologica restituita da Ires. Parallelamente, si potrà sfruttare l'esperienza sul campo maturata dal GLT per definire le linee guida metodologiche da adottare, da parte del medesimo GLT e da suggerire alle ASR, per valutare ex ante le proposte di PPP e per garantirne il monitoraggio successivo rispetto agli esiti da parte delle Aziende.

METODO DI LAVORO: La valutazione avrà come oggetto i contenuti tecnici, economici, finanziari, giuridici e organizzativi delle proposte di PPP. L'individuazione dei membri del GLT sarà effettuata in modo da garantire la presenza di tutte le competenze necessarie a svolgere tale valutazione multidimensionale. Alle sedute del GLT parteciperanno gli esperti esterni e il personale di ricerca dell'IRES Piemonte, competente sulle materie oggetto dei PPP presi in esame, con funzione di coordinamento tecnico-scientifico.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2020-2022.

PRODOTTI ATTESI: Si prevede di:

- 1) valutare le proposte di PPP trasmesse da Regione;
- 2) sulla base delle valutazioni effettuate, se possibile, definire linee guida per valutare proposte di PPP;
- 3) redigere uno studio per il consolidamento di un Centro di Competenze Regionale.

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Giovanna Perino.

GRUPPO DI LAVORO: Guido Tresalli, Chiara Rivoiro, Stefania Bellelli, Esperti individuati principalmente nelle Istituzioni di natura pubblica del territorio regionale, in particolar modo nelle realtà operanti nel mondo della ricerca universitaria e negli Ordini Professionali, altro personale IRES per diversi temi di competenza e analisi di contesto.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità – Importo da definire in base alle competenze riconosciute al GLT e agli importi dei PPP da valutare.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 38
**PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DI MODELLI LOGISTICI
PER LA SANITÀ PIEMONTESE**

Il tema della logistica sanitaria comprende vari progetti che spaziano dalla macro logistica (movimentazione di beni dai Presidi Ospedalieri e Distretti Territoriali verso i magazzini, e viceversa) alla micro logistica (movimentazione di beni e persone all'interno dei singoli reparti) a temi riguardanti la gestione operativa, quindi, l'analisi dei processi gestionali e organizzativi in Sanità.

A tale proposito dal 2018 l'IRES ha avviato alcune attività in settori specifici quali: analisi processi per la gestione dei dispositivi protesici non impiantabili e dei relativi ausili, analisi di metodi per la schedulazione delle attività dei blocchi operatori dei Presidi Ospedalieri e analisi dei flussi dei pazienti da e verso i Pronto Soccorso.

OBIETTIVI: Il lavoro affidato all'IRES Piemonte è teso a garantire un contributo analitico alla Regione Piemonte per formulare indagini conoscitive nel campo della Macrologistica, al fine di ipotizzare scenari di accorpamento sovrazionali e/o esternalizzazioni in un'ottica di logistica integrata, e nel settore della Micrologistica per conoscere il grado di digitalizzazione delle ASR piemontesi e le tecnologie utilizzate.

Il contributo, inoltre, mediante attività condotte per alcune Aziende piemontesi, comprende l'elaborazione di modelli di schedulazione delle sale operatorie con la finalità di indicare possibili razionalizzazioni e armonizzazioni dei processi chirurgici con ricadute positive sulla gestione delle liste d'attesa, e la restituzione di analisi relative allo studio e definizione di un modello di gestione dei flussi dei pazienti inter-ospedalieri e/o verso le strutture di assistenza territoriali.

METODO DI LAVORO: Per raggiungere gli obiettivi del progetto, il gruppo di lavoro svolgerà analisi di tipo quantitativo e qualitativo sulla base dei dati forniti dalle ASR tramite apposite indagini e tavoli di lavoro organizzati a seconda delle necessità conoscitive.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2020-2022.

PRODOTTI ATTESI: Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari. In particolare, si prevede la restituzione di:

1. analisi generali nel settore della Macrologistica, o su casi studio specifici in base a richieste regionali
2. analisi generali nel settore della Micrologistica, o su casi studio specifici in base a richieste regionali
3. analisi della schedulazione dei blocchi operatori su varie specialità chirurgiche su casi studio specifici;
4. analisi dei flussi di ricovero e dimissione dei pazienti, all'interno degli ospedali e verso le strutture assistenziali successive, su casi studio specifici;

RESPONSABILE: Sara Macagno.

GRUPPO DI LAVORO: Collaborazione in via di definizione, Giovanna Perino.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 39

ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO DI PROFESSIONISTI SANITARI

Per migliorare la coerenza dei sistemi d'istruzione e formazione rispetto alle tendenze e alle esigenze del sistema sanitario, è stato richiesto all'IRES di monitorare la composizione qualitativa e quantitativa della domanda di professionisti in ambito sanitario e di valutarne la coerenza con l'offerta di servizi formativi. La Conferenza Stato Regioni ha sancito nel 2016 l'Accordo sul Modello previsionale per la determinazione del fabbisogno formativo di professionisti sanitari. Dal 2017 l'IRES supporta la Regione Piemonte con attività di ricerca e di analisi dei dati funzionali alla compilazione del Modello. A partire dal 2018, in particolare, a queste attività se ne sono affiancate altre volte ad approfondire la definizione della domanda e dell'offerta di professionisti sanitari nel settore pubblico.

Con riferimento alla domanda, sono state effettuate analisi della composizione demografica della popolazione e delle implicazioni di carattere epidemiologico, nonché sull'innovazione organizzativa negli scenari di cura; interviste a referenti degli Ordini professionali; analisi dei recenti provvedimenti normativi regionali aventi un impatto sulle categorie di professionisti che operano nel Servizio Sanitario. Con riferimento all'offerta, sono stati analizzati i dati relativi ai professionisti attivi nel settore pubblico a livello regionale e sono stati messi a confronto con la media nazionale e le principali Regioni benchmark; è stata inoltre supportata la Regione nel caricamento dei dati nel modello e nella sua applicazione. Al fine di integrare questi dati con quelli degli occupati nel settore privato, l'IRES ha proposto a Regione di avviare un'attività di rilevazione e monitoraggio dei professionisti attivi nelle strutture Private Accreditate regionali².

OBIETTIVI: Il lavoro affidato all'IRES Piemonte è finalizzato a stimare il fabbisogno di personale e, di conseguenza, di formazione in ingresso nei corsi universitari delle professioni sanitarie: gli esiti del modello consistono nel numero di posti da mettere a concorso nei corsi di laurea triennali e a ciclo unico che garantiscano prospetticamente un'offerta di personale sanitario in equilibrio rispetto alla domanda di salute nel settore pubblico e privato.

METODO DI LAVORO: Per le analisi di tipo quantitativo sul personale sanitario in servizio si utilizzeranno i dati del Conto Annuale (MEF), i dati Co.Ge.A.P.S. forniti dal Ministero della salute e i flussi informativi OPESSAN (CSI). Su richiesta della Regione, l'IRES ha avviato una raccolta dati di tipo quantitativo e qualitativo, mediante l'invio di questionari ai membri dell'Osservatorio regionale sulle professioni sanitarie; i dati e le informazioni raccolte saranno utilizzate per l'applicazione del Modello e la stima del fabbisogno di professionisti sanitari.

A supporto dell'attività, si svolgerà l'analisi degli atti di programmazione regionale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2021-2022.

PRODOTTI ATTESI: Relazione tecnica con le risultanze dell'applicazione del Modello ministeriale. Presentazione dei risultati ai rappresentanti degli Ordini professionali, in collaborazione con la Regione Piemonte.

Monitoraggio del trend del personale in servizio nel sistema sanitario regionale e nazionale. Analisi sull'andamento delle assunzioni e delle cessazioni di personale.

Contributo di ricerca sul tema dei fabbisogni formativi.

RESPONSABILE: Daniela Musto.

GRUPPO DI LAVORO: Pasquale Cirillo, Gabriella Viberti, Giovanna Perino. Sull'analisi dei fabbisogni professionali, collaborazione con Area DeTIF..

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

² IRES si rende disponibile ad attivare questa attività qualora la Regione lo ritenga opportuno per migliorare le stime del Modello.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 40
ANALISI DEL REDDITO DELLE FAMIGLIE PIEMONTESI

L'IRES ha dedicato negli ultimi anni approfondimenti mirati alla comprensione degli effetti della perdita di posizioni, in termini di produzione e di reddito, nei confronti delle regioni Europee con le quali usiamo confrontarci e anche delle regioni italiane più dinamiche del Settentrione. Se ne indicavano alcune possibili cause legate ad un ritardo nell'adattarsi al nuovo contesto competitivo internazionale e a dotarsi in misura adeguata dei fattori abilitanti che possono garantire una collocazione sostenibile nelle dinamiche economiche in evoluzione.

Le difficoltà del modello di sviluppo del Piemonte, già da tempo sottoposto a tensioni, si sono accentuate con la crisi esplosa dieci anni or sono e la nostra regione dovrà necessariamente adeguare il proprio modello competitivo.

Una prolungata caduta del prodotto e una ripresa debole pone la questione sulla sostenibilità del sentiero di crescita della ricchezza prodotta sul nostro territorio. Gli effetti di una prolungata stasi del reddito, conseguenza dello shock costituito dalla crisi economica e dalla perdita di produttività della nostra economia, si misurano, dal punto di vista monetario, attraverso indicatori di distribuzione del reddito e disuguaglianza e indicatori di povertà monetaria, vulnerabilità finanziaria e infine di deprivazione materiale, questi ultimi proposti dalla strategia Europea per il contrasto dell'esclusione sociale (indicatori 2020).

La pandemia da Covid 19 ha colpito in profondità il sistema economico regionale, con effetti rilevanti sul reddito degli individui e delle famiglie. La chiusura dei settori produttivi imposta dal governo per limitare il contagio nel 2020 e ha comportato una perdita di reddito da lavoro di rilievo nella nostra regione, e si sono susseguiti diversi interventi centrali e locali per la mitigazione degli effetti della pandemia sul reddito disponibile. Gli effetti della caduta del reddito sono stati in parte compensati da una caduta dei consumi, e l'effetto netto sembra essere stato quello di una crescita del risparmio. L'analisi di microsimulazione e le evidenze disponibili all'interno delle fonti statistiche per gli anni 2020 e 2021 consentiranno di valutare gli effetti della pandemia sui redditi e i principali indicatori di disuguaglianza.

OBIETTIVI: Ricorrendo alle indagini campionarie disponibili sui redditi individuali e delle famiglie, di fonte Istat e Banca d'Italia ed impiegando informazioni sui consumi, si prevede di effettuare un monitoraggio degli effetti distributivi delle modifiche subite dalla composizione, oltre che il livello, del reddito disponibile familiare, insieme a una descrizione dei principali mutamenti nella distribuzione territoriale del reddito e della ricchezza.

I diversi quesiti cui si intende rispondere fanno riferimento a due domande principali:

1. *In quale misura la crisi pandemica e le misure pubbliche di mitigazione statali e locali hanno modificato il reddito disponibile e condizionato l'andamento della povertà individuale e familiare?*
2. *Qual è la relazione tra l'evoluzione della disuguaglianza nella distribuzione del reddito, la crescita economica ed il benessere?*
3. *Quali classi di reddito sono state maggiormente beneficate dai dispositivi di sostegno durante il periodo pandemico?*

METODO DI LAVORO: Raccolta, analisi e disseminazione dei dati relativi al reddito e alla ricchezza delle famiglie piemontesi e costruzione di indici distributivi di tipo monetario, attraverso il ricorso a indagini campionarie di fonte Istat, Banca d'Italia e Silc.

Si analizzeranno il livello, la composizione dei redditi pro capite e la ripartizione di questi tra la popolazione di riferimento, composta da differenti tipologie familiari, per composizione, età e numerosità, così come da individui con differenti caratteristiche in termini occupazionali e di capitale umano. I dati e gli indicatori potranno essere analizzati in senso diacronico e utilizzati per la comparazione con altre regioni e ripartizioni. Inoltre, si analizzeranno gli impatti della crisi pandemica sviluppando una metodologia ad hoc per il potenziamento del campione IT Silc dell'indagine dei redditi (Istat) relativo alla regione Piemonte, da effettuarsi attraverso il ricorso a informazioni ausiliare esterne, sull'accuratezza delle stime a livello territoriale. Un modello di microsimulazione consentirà di analizzare gli impatti distributivi degli shock economici e delle politiche pubbliche a livello regionale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 - Dicembre 2022.

PRODOTTI ATTESI: Preparazione di un report e contributo alla relazione annuale.

RESPONSABILE: Simone Landini.

GRUPPO DI LAVORO: Vittorio Ferrero, Santino Piazza, Paolo Feletig.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 41 USO DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI

La costruzione di un quadro informativo affidabile e tempestivo delle risorse disponibili per le politiche nazionali e regionali nei territori è un prerequisito fondamentale, oltre che per il loro monitoraggio, per l'analisi, la programmazione e la valutazione degli effetti degli interventi. Il progetto, che prevede la collaborazione tra l'IRES Piemonte e il Nucleo CPT della Regione Piemonte, è dedicato all'analisi delle entrate e delle spese degli enti del settore pubblico, allargato agli enti del settore pubblico allargato in Piemonte, integrando tali informazioni all'interno del conto consolidato per il Settore Pubblico contenuto nei Conti Pubblici Territoriali (CPT).

OBIETTIVI: Verrà fornita una attività di supporto al Nucleo Regionale CPT della Regione Piemonte, istituito presso il Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie, ai fini della costruzione del conto consolidato del settore pubblico e del settore pubblico allargato della Regione Piemonte e dell'analisi dei bilanci delle imprese del settore pubblico allargato. Si implementeranno azioni finalizzate a migliorare la qualità dei dati CPT e il loro utilizzo ai fini analitici e programmatori, insieme all'attivazione di una banca dati pubblica per la fruizione dei medesimi, anche in collaborazione con l'unità tecnica centrale CPT presso l'Agenzia di Coesione. Si effettueranno attività di analisi e valutazione degli effetti delle manovre fiscali regionali e subregionali, attraverso l'utilizzo di strumenti di simulazione a supporto delle politiche regionali.

METODO DI LAVORO: Elaborazione dei dati di bilancio degli enti del settore pubblico allargato in Piemonte e costruzione del conto consolidato regionale. Si utilizzeranno a tale fine le fonti disponibili, ovvero il bilancio della Regione e degli altri enti locali e delle imprese pubbliche locali piemontesi. Verranno utilizzati strumenti di simulazione a supporto delle politiche regionali sfruttando le fonti di dati disponibili sulle entrate e le spese degli enti locali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 - Dicembre 2022.

PRODOTTI ATTESI: Analisi e redazione di report, pubblicazione di Open Data e redazione di contributi dedicati all'analisi degli effetti delle politiche fiscali regionali.

RESPONSABILE: Santino Piazza.

GRUPPO DI LAVORO: Nucleo CPT Regione Piemonte (coordinatore Maria Pia Di Cosmo), collaboratore (ricercatore Junior), collaboratore esterno (ricercatore senior).

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziamento specifico Regione Piemonte.

QUINTA SEZIONE

**AIUTARE GLI ATTORI DEL TERRITORIO
A MIGLIORARE LE LORO STRATEGIE DI SVILUPPO**

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 42 PROGETTAZIONE EUROPEA IN SANITÀ

Questa attività mira a supportare la Regione Piemonte e i vari enti pubblici regionali nel consolidamento del percorso della progettazione europea sul versante socio-sanitario. L'IRES è impegnato in particolare nella collaborazione con gli enti socio-sanitari e accademici del Piemonte sul tema della tutela dell'invecchiamento attivo, in collegamento con la *European Innovation Partnership for Active Ageing* e in un progetto europeo in svolgimento: il Piano Territoriale Tematico (PITEM) PRO-SOL, afferente alla programmazione transfrontaliera Alcotra, le cui attività perseguono la definizione di nuovi modelli di welfare, più prossimi ai cittadini e alle comunità locali e al confronto di esperienze con le regioni confinanti, italiane e francesi. L'attività di internazionalizzazione dei servizi sanitari viene condotta anche partecipando alla rete nazionale Pro.M.I.S. (Progetto Mattone Internazionale Salute), di cui IRES è membro effettivo del Comitato Tecnico Operativo, su nomina dell'Assessore Regionale alla Sanità.

Si prosegue inoltre l'attività di divulgazione e condivisione dei risultati ottenuti dal progetto europeo *Sunfrail*. In particolare, si continua ad illustrare in diversi contesti (soprattutto quello nazionale ed interregionale) l'utilizzo nella pratica socio-sanitaria dello strumento elaborato in *Sunfrail* (checklist di individuazione di elementi di fragilità nella popolazione anziana).

IRES funge da supporto all'elaborazione di nuove proposte progettuali con le università, le Aziende Sanitarie, le fondazioni e associazioni proponenti.

Dal mese di luglio 2021 vi è ripresa l'attività del progetto Vigour (come da Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2019, n. 117-9024) con delega da parte dell'Assessorato Regionale Sanità e Welfare ad IRES ed ASL di Vercelli.

Dal 2020, l'Area Sanità di IRES condivide progettualità con l'Area Immigrazione: il Ministero dell'Interno ha approvato nel mese di luglio 2020 un progetto finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020, sulla tematica della salute mentale di richiedenti asilo e protezione internazionale presenti sul territorio regionale. I fondi FAMI nazionali sono derivanti da un più ampio ambito di finanziamenti europei, il *Migration and Integration Fund* (AMIF) 2014-2020.

OBIETTIVI: Il progetto PITEM PRO-SOL ha l'obiettivo di sviluppare servizi socio-sanitari di comunità aperte e solidali, attraverso il sostegno alla popolazione che risiede in aree transfrontaliere montane e rurali a rischio di spopolamento. Il confronto con i partner francesi e delle regioni confinanti con il Piemonte arricchisce le esperienze dei contesti locali e contribuisce ad accompagnare l'innovazione e la trasformazione dei servizi socio-sanitari. In particolare, IRES supporta la Regione Piemonte e le aziende sanitarie del territorio nell'analisi di sperimentazioni gestionali in alcuni servizi socio-sanitari, con l'obiettivo di dimostrarne l'efficacia e il relativo beneficio per i cittadini e gli operatori.

Il progetto FAMI SAMMI (Salute Mentale Migranti) viene co-gestito dalla Prefettura di Torino e da IRES, ed ha l'obiettivo di rafforzare le capacità istituzionali nell'accoglienza e gestione di situazioni di fragilità della popolazione richiedente asilo e protezione sul territorio regionale.

METODO DI LAVORO: Per raggiungere gli obiettivi dei progetti, il gruppo di lavoro svolgerà analisi di tipo quantitativo e qualitativo, e porterà avanti un costante confronto con i partner progettuali e le istituzioni capofila.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: PITEM PRO-SOL: 2019-2023 - SA.M.MI.: 2020-2022.

PRODOTTI ATTESI: Per tutti i progetti si prevede la restituzione di:

- relazioni sulla partecipazione alle reti europee e regionali/interregionali
- note brevi di supporto alla divulgazione dei risultati e dei modelli innovativi sviluppati.

Per il progetto PITEM, in particolare, si prevede la restituzione di:

- rapporto di monitoraggio e valutazione dei servizi progettati e del progetto
- contributi per la redazione del documento "Piano dei rischi" del progetto.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Valeria Romano.

GRUPPO DI LAVORO: Bibiana Scelfo, Stefania Bellelli, Chiara Rivoiro, Silvia Caristia, Stefania Medeot, Renato Cagno, Giovanna Perino, e collaborazione con Area Immigrazione IRES.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità/Fondi europei.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 43

POLITICHE PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITÀ

Dal 2010 l'Istituto ha avviato la realizzazione di diversi progetti di cui la Regione Piemonte è capofila, finanziati su diverse fonti (fondi regionali, Fondazioni erogative, fondi ministeriali, fondi europei come il Fondo Asilo Migrazione Integrazione).

Le principali linee tematiche di questi progetti che fanno riferimento a politiche di integrazione sociale e pari opportunità sono:

- Rafforzamento della rete integrata dei servizi territoriali, attraverso i servizi informativi, di mediazione linguistica, culturale e di comunità per i cittadini di paesi terzi.
- Formazione giuridica e socio-antropologica degli operatori dei servizi territoriali sui temi dell'immigrazione, l'impiego di mediatori e l'informazione per un migliore accesso ai servizi.
- Azioni di emersione, mappatura e presa in carico di persone vittime di tratta e sfruttamento sessuale e lavorativo.
- Azioni di prevenzione dello sfruttamento lavorativo in agricoltura (cd. Caporalato) e promozione del lavoro agricolo di qualità
- Formazione civico-linguistica e servizi di supporto. Consolidamento del sistema di governance regionale per l'insegnamento dell'italiano L2.
- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali per contrastare un precoce svantaggio in termini di competenza linguistica e di socializzazione degli alunni di paesi terzi.
- Favorire l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini di paesi terzi.
- Valorizzazione di titoli di studio, qualifiche e competenze acquisite all'estero
- Uguaglianza di genere
- Contrasto alla violenza di genere
- Prevenzione, contrasto e assistenza alle vittime di discriminazioni
- Cooperazione decentrata.

Per il 2022 l'IRES Piemonte lavorerà su queste linee tematiche sia attraverso programmi già finanziati sia attraverso la progettazione di nuovi interventi. I programmi finanziati sono: FAMI IMPACT (PROG. 2364) - **InterAzioni** in Piemonte 2 (termine il 30/06/2022); FAMI **Petrarca 6** (termine il 30/09/2022); FAMI Misure Emergenza **ALFa** – Accogliere Le Fragilità (termine 31/03/2022), FAMI **SOFIA** (termine il 30/06/2022), FAMI **BuonaTerra** (termine il 30/06/2022), FAMI **FairJob** (termine il 30/06/2022); **ANELLO FORTE 3** – Rete antitratta del Piemonte e Valle d'Aosta (termine il 30/09/2022) finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, FAMI **Capire Formare Agire** (termine 30/06/2022).

È in fase di progettazione un progetto interregionale finanziato da Ministero del Lavoro con fondi PON Inclusione sul contrasto allo sfruttamento lavorativo.

Altri programmi seguiti sono i Progetti **MEDIATO** (ottava edizione termine 30/04/2022), **Fatti Riconoscere 2** (termine 30/11/2023) e **Migliora 2** (termine 31/5/2021), **Territori Inclusivi** (termine 30/11/2022) finanziati da Compagnia di San Paolo.

L'Istituto è soggetto valutatore sul progetto **Community in Action** finanziato sul fondo per il contrasto della povertà educativa minorile della Fondazione Con i Bambini (termine il 30/06/2022). Svolge inoltre azioni di supporto e monitoraggio del **Piano triennale contro le discriminazioni 2018-2020** varato dalla Giunta regionale (termine il 31/03/2022), e segue l'attuazione di l'attività per il progetto per la **prevenzione e contrasto delle discriminazioni** attraverso la creazione ed implementazione della la Rete contro le discriminazioni per la Città Metropolitana di Torino (termine 31/12/2022) e sul tema del **contrasto alla violenza di genere** svolge attività di supervisione del fenomeno dei maltrattanti e dei percorsi di ascolto e trattamento esistenti sul territorio regionale.

L'Istituto inoltre realizzerà, nell'ambito del progetto **Rebuilding** del MLPS, un'attività di rafforzamento amministrativo per gli Enti gestori dei servizi sociali che partecipano al PON Inclusione.

Riferimenti in: <http://www.piemonteimmigrazione.it/osservatorio/progetti>

OBIETTIVI: Il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte ha un duplice obiettivo. Da un lato i ricercatori svolgono un'attività di assistenza tecnica alla Regione Piemonte nella gestione dei progetti facendo supporto al coordinamento, al monitoraggio e alla valutazione delle attività, alla gestione finanziaria e all'accompagnamento ai partner di progetto. Nel tempo è cresciuta una riconosciuta funzione di **capacity building a favore degli operatori** coinvolti dalle misure; è in corso l'accreditamento presso l'Ordine piemontese degli assistenti sociali del Piemonte delle iniziative formative. Dall'altro attraverso la raccolta dei dati effettuata con l'attività di assistenza tecnica, i ricercatori studiano l'evoluzione del fenomeno e realizzano approfondimenti su specifici temi.

METODO DI LAVORO: Il gruppo di lavoro è formato da ricercatori e ricercatrici senior esperti del fenomeno migratorio, di progettazione europea, di rendicontazione finanziaria a cui si aggiungono ricercatori e ricercatrici junior con competenze specifiche sul tema dell'integrazione sociale, dell'immigrazione, dell'istruzione, dei diritti e delle pari opportunità.

La seconda parte del lavoro rientra nel filone di studi che va sotto il nome di “*empowerment evaluation*”. Grazie alla raccolta di informazioni direttamente sul campo - mediante realizzazione di interviste in profondità, interazione con gli attori locali, osservazione dei momenti chiave del processo attuativo e somministrazione di questionari - i ricercatori restituiranno il quadro complessivo della situazione e un insieme di suggerimenti utili a migliorare il funzionamento dell'intervento.

La parte di valutazione dei progetti prevede di utilizzare i dati amministrativi disponibili per verificare i cambiamenti registrati nelle condizioni sociali ed economiche dei beneficiari e attribuibili all'intervento.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2022.

PRODOTTI ATTESI: La realizzazione di tutte le attività previste dai programmi e progetti, la loro rendicontazione ed i report di valutazione. Nel corso dell'anno saranno inoltre pubblicate e diffuse tra tutti i soggetti attuatori brevi note informative su aspetti particolari del processo attuativo. Si lavorerà infine alla predisposizione di un documento sulle politiche volte a ridurre le disuguaglianze di genere.

RESPONSABILI: Martina Sabbadini, Martino Grande, Roberta Valetti.

GRUPPO DI LAVORO: Debora Boaglio, Paola Cavagnino, Michela Daniele, Elide Delponte, Shefizana Derray, Anna Gallice, Lorenzo Fruttero, Silvia Genetti, Giulia Henry, Ilaria Ippolito, Serena Pecchio, Valerio Pelligra, Monica Postiglione, Laura Ruggiero, Laura Sicuro, Giovanna Spolti, Anda Tarbuna, Silvia Venturelli, Paola Versino.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte con contributo istituzionale dell'IRES Piemonte e in parte da contributi specifici.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 44
**ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA
PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Nel 2018 l'IRES, su richiesta del Consiglio regionale, ha ripreso lo studio sugli ambiti di integrazione territoriali (AIT) per l'aggiornamento del Piano territoriale regionale (PTR). La costante variazione delle Unioni dei Comuni e delle fusioni richiede un monitoraggio e un aggiornamento continuo dei dati comunali. Nello stesso tempo l'azione intrapresa con la territorializzazione della Strategia per lo sviluppo sostenibile e contestualmente il processo di revisione del PTR da parte della Regione Piemonte sta impegnando l'IRES verso la costruzione di un modello analitico-conoscitivo innovativo che possa influenzare la pianificazione e gli strumenti anche normativi che la sostengono. Tale attività si fonda anche sull'esperienza sperimentale realizzata nel 2019-2020 sugli AIT di Torino, Domodossola e Savigliano.

OBIETTIVI: L'obiettivo generale del lavoro è l'analisi delle trasformazioni territoriali a scala di AIT in relazione allo sviluppo sostenibile, considerandone contestualmente dimensioni economiche, sociali e ambientali. L'attività di ricerca si articola su diversi livelli finalizzati alla programmazione degli interventi per lo sviluppo locale in applicazione dei modelli conoscitivi sviluppati con la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

1. *Organizzazione della maglia funzionale delle partizioni territoriali. Le domande più rilevanti sono: Quali sono le partizioni oggi utilizzate nell'esercizio delle funzioni di governo del territorio e nell'organizzazione territoriale dei servizi? Quanto sono tra loro coerenti? È possibile far convergere le partizioni esistenti verso geometrie comuni? Come leggere tali partizioni alla luce della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile? In relazione alle sfide poste dal PNRR e da altri strumenti di programmazione (vd. green communities, aree interne,...) come disegnare possibili aggregazioni?*

2. *Aiuto alla programmazione per lo sviluppo locale sostenibile. Le domande sono: quali azioni intraprendere per lo sviluppo locale sostenibile? Quali strumenti e risorse attivare? Dove intervenire? Come? Quali gli indicatori per monitorarne stato e cambiamenti? Con quali processi i territori acquisiscono conoscenza e progettano lo sviluppo locale? Quali attori coinvolgere, con quale governance, e quale ruolo assegnare loro?*

METODO DI LAVORO: La ricerca, in questa fase a supporto del processo di revisione del PTR, si sviluppa nel seguente modo: 1) verifica di coerenza tra le strategie e gli obiettivi generali e specifici dell'attuale PTR e la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile; 2) ridefinizione degli obiettivi specifici; 3) individuazione, sulla base del cruscotto di monitoraggio della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, di indici per individuare il posizionamento di ciascun AIT e per attribuire obiettivi specifici e linee di intervento che ne migliorino le performance per lo sviluppo locale sostenibile.

In una seconda fase, qualora il supporto di ricerca venga finanziato, si procederà con un processo di analisi qualitativa che preveda il coinvolgimento dei territori nella definizione più puntuale degli interventi da svolgere e delle modalità per svilupparli.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 – Dicembre 2022.

PRODOTTI ATTESI: Report delle attività di ricerca; contributi alla revisione del Piano Territoriale Regionale. Realizzazione di un evento di diffusione dei risultati.

RESPONSABILE: Claudia Galetto.

GRUPPO DI LAVORO: Ilario Abate Daga, Ludovica Lella, Francesca Talamini (IRES Piemonte); funzionari e dirigenti della Regione Piemonte.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato con fondi del progetto Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile e con contributo istituzionale dell'IRES Piemonte.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 45

PROGETTO ANTENNE

Antenne è un sistema permanente di ascolto e diagnosi dei territori del Piemonte. Si basa sull'uso combinato di dati quantitativi ufficiali e di informazioni qualitative. Condizione essenziale per il successo di Antenne è la creazione di una rete di soggetti locali e testimoni privilegiati. L'attività è documentata sui siti web www.IRES.piemonte.it e su www.regiotrend.piemonte.it (in via di migrazione all'interno del sito-madre). Alla base di questa iniziativa vi è l'idea che la salute di un territorio non possa essere letta solo mediante l'analisi di dati e statistiche ufficiali, ma che occorra indagare anche aspetti abitualmente non rilevati dalle tradizionali fonti informative, come il livello di fiducia su progetti che interesseranno in futuro quella comunità, lo stato di malessere più o meno latente per questioni irrisolte, la disponibilità di risorse presenti a livello locale ma ancora non sfruttate. Per riuscire a far questo è necessario coinvolgere i testimoni diretti di quel che accade sui territori. Quelli che noi chiamiamo le "antenne": stakeholders capaci di intercettare le idee, i progetti, le conoscenze e gli stati d'animo che gravitano in seno ad una collettività e in grado poi di trasmettere questi elementi all'esterno, a un soggetto centrale attento e recettivo.

OBIETTIVI: Aggiornamento dei dati socioeconomici, infrastrutturali e ambientali a scala comunale, di AIT e di quadrante attraverso la sinergia tra gli osservatori IRES e alcune sue attività: in particolare opereranno in stretta sinergia l'attività di monitoraggio della Strategia per lo sviluppo sostenibile, l'attività di monitoraggio del Piano regionale della mobilità e dei trasporti, l'Osservatorio demografico territoriale, l'Osservatorio sulla congiuntura e l'economia regionale, l'Osservatorio sulla formazione.

Divulgazione dei risultati acquisiti mediante presentazioni pubbliche decentrate (fuori Torino). Verifica della fattibilità di convenzione con altri soggetti per la creazione di un panel permanente; diffusione dei risultati di Antenne e consolidamento dei rapporti con i testimoni privilegiati.

METODO DI LAVORO: Raccolta e analisi dei dati disponibili. Interviste a testimoni privilegiati locali nei vari settori.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022– Dicembre 2022 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: (1) Rapporto finale sul Quadrante Sud-Est (2) Presentazione del Rapporto sul Quadrante Sud-Est (3) Rapporto intermedio sul Quadrante Nord-Est (4) Contatti con altri soggetti per convenzione su panel.

RESPONSABILE: Cristina Bargerò.

GRUPPO DI LAVORO: Maria Teresa Avato, insieme ai ricercatori impegnati negli osservatori IRES.

FINANZIAMENTO: Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 46 MONTAGNA E COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI LOCALI

Nel 2019 è stato prodotto il Rapporto sulle Montagne del Piemonte (in continuità con il lavoro svolto nel 2010 "La Montagna del Piemonte"). Nel 2020 si è attuata la diffusione e divulgazione dei risultati e l'IRES è entrato in modo ufficiale nell'Osservatorio sulla montagna, istituito dalla legge regionale 14 del 2019. Nel 2019 è stata prodotta una classificazione della marginalità dei comuni montani per definire l'alta marginalità per l'agevolazione IRAP in applicazione dell'art. 2 della Legge regionale Legge regionale n. 19 del 3 agosto 2010, 'Interventi urgenti per lo sviluppo delle attività produttive e disposizioni diverse' (B.U.05 Agosto 2010, n. 31). Con il 2021 prende avvio una fase strutturata di lavoro per lo sviluppo dell'Osservatorio sulla montagna con un Accordo di collaborazione tra Regione Piemonte e IRES Piemonte.

OBIETTIVI: L'obiettivo del lavoro è l'ausilio conoscitivo all'Osservatorio regionale sulla montagna e l'aggiornamento della marginalità dei comuni montani in riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 2 della Legge regionale Legge regionale n. 19 del 2010. Per quanto concerne le attività di osservatorio, nel 2021 le azioni di conoscenza riguarderanno principalmente: la predisposizione di un sistema di monitoraggio dei livelli essenziali dei servizi pubblici delle aree montane; la elaborazione dell'analisi dei servizi erogati dai soggetti commerciali oggetto dell'indagine nei territori realizzata dalla Regione Piemonte insieme ad UNCEM e alle Unioni dei Comuni; l'implementazione della governance dell'Osservatorio sulla montagna piemontese e avvio del gruppo di lavoro dello stesso; l'impostazione e redazione del Rapporto sulla montagna (annualità e approfondimenti); l'impostazione di analisi quali-quantitative per identificare reti e capitale sociale, le geometrie adatte per progetti integrati di de-marginalizzazione dei territori montani; impostazione della metodologia e del processo per l'identificazione di fabbisogni, obiettivi, temi e destinatari per iniziative di formazione e le partnership necessarie; contributi alla comunicazione e promozione dell'Osservatorio; contributi all'impostazione e contributi per la piattaforma che sosterrà le attività dell'Osservatorio con il CSI. Nel 2021 si intende orientarsi su alcune problematiche:

- *Quali sono le trasformazioni più rilevanti in montagna e quali ricadute sul territorio? Quali scenari futuri si delineano alla luce della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici?*
- *Per aiutare lo sviluppo delle aree montane, quali sono i livelli minimi essenziali dei servizi pubblici? Quale ruolo e funzioni possono svolgere gli attori commerciali del territorio a supporto dei servizi? quali reti e forme istituzionali supportano lo sviluppo della montagna? Quali nuove competenze servono alla montagna per sostenerne lo sviluppo?*

METODO DI LAVORO: La ricerca, in relazione alle molteplici attività previste, si sviluppa nel seguente modo: 1) definizione dei livelli minimi dei servizi essenziali, raccolta di indicatori, analisi dei dati e alla costruzione della cartografia; 2) analisi dei dati prodotti dall'indagine della Regione Piemonte sui servizi prodotti dagli esercizi commerciali montani; 3) co-progettazione della governance. Identificazione dei temi rilevanti da affrontare, degli attori con il loro ruolo e le loro funzioni, e dei modi di funzionare nell'Osservatorio (metodo, strumenti, cronoprogramma); 4) costruzione dell'impianto del Rapporto dell'Osservatorio individuando le esigenze annuali e le possibilità e necessità di approfondimento pluriennali anche con il coinvolgimento di altri attori; 5) impostazione di analisi quali-quantitative per identificare reti e capitale sociale, le geometrie adatte per progetti integrati di de-marginalizzazione dei territori montani; studio della metodologia per la realizzazione delle analisi; 6) impostazione della metodologia e del processo per l'identificazione di fabbisogni, obiettivi, temi e destinatari per iniziative di formazione e le partnership necessarie; studio della metodologia e co-progettazione strategica con alcuni stakeholder.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Dicembre 2021 – Dicembre 2022.

PRODOTTI ATTESI: 1) database e cartografia per i livelli essenziali dei servizi pubblici delle aree montane; 2) documento di elaborazione indirizzato all'Osservatorio relativo all'indagine sui servizi essenziali erogati dai soggetti del commercio in aree montane; 3) documento di governance dell'Osservatorio, cronoprogramma dei lavori dell'Osservatorio e operatività; 4) Rapporto annuale e prima identificazione di approfondimenti pluriennali; 5) documento metodologico per l'analisi di reti a supporto dello sviluppo locale montano; 6) documento metodologico e definizione di partenariati per la formazione; 7) prodotti di comunicazione per la diffusione della conoscenza.

RESPONSABILE: Claudia Galetto.

GRUPPO DI LAVORO: Ludovica Lella, Giorgio Salza, Francesca Talamini (IRES Piemonte); Dirigenti e funzionari della Regione Piemonte. Dovranno inoltre essere coinvolti: UNCEM e altri esperti che potranno offrire contributi alla ricerca.

FINANZIAMENTO: Finanziamento Regione Piemonte e Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 47

STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PIEMONTE

Da 2018 IRES Piemonte collabora con la Regione Piemonte per la costruzione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte, uno strumento previsto dalla L. 152/2006 in relazione alla Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, a sua volta collocata nel quadro internazionale (Green deal) e mondiale (Agenda 2030). Tale strumento si configura come elemento ordinatore delle politiche e dell'azione regionale in una prospettiva di sviluppo sostenibile. Il processo che ha condotto alla costruzione della Strategia è stato realizzato con azioni di ricerca quali-quantitativa e di ricerca azione, per favorire l'attivazione di tutte le Direzioni regionali e di una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio. I risultati a cui si è pervenuti sono anche il frutto di un ruolo attivo di IRES Piemonte con il livello nazionale nel processo di revisione della Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e nell'ambito del coordinamento del Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile istituito dal Ministero della Transizione Ecologica. La collaborazione in atto tra la Direzione Energia, Ambiente e Territorio e IRES Piemonte, per la stesura del Documento di Strategia si conclude il 31 marzo 2022.

Per la fase di attuazione della Strategia si prevede la continuazione di tale collaborazione attraverso la costruzione di un Osservatorio per lo sviluppo sostenibile del Piemonte, che supporti le azioni di conoscenza volte a costruire trasversalità e coerenza delle politiche, programmi e piani regionali, per obiettivi strategici e collocati in un quadro generale di cambiamento.

OBIETTIVI: Nelle fasi che seguiranno la stesura del Documento di Strategia, si ipotizza di costruire un Osservatorio per lo sviluppo sostenibile del Piemonte che si sostanzia in una pluralità di azioni di conoscenza a supporto dei seguenti processi:

- dare attuazione al complesso impianto di Strategia, affinché si producano gli effetti di cambiamento in essa previsti e che potrebbero migliorare, dai punti di vista economico, ambientale e sociale, le condizioni della società piemontese;
- entrare in dialogo con gli strumenti programmatori, pianificatori e i processi territoriali in modo da costruire coerenza tra le politiche, aumentandone efficacia, così come indicato, a scala internazionale e nazionale. In questo ambito, la nuova programmazione europea, è l'ambito in cui meglio potranno sostanzarsi politiche ed azioni di cambiamento virtuose, da orientare e presidiare;
- collocarsi nelle dinamiche di scala nazionale e internazionale come regione virtuosa in relazione agli obiettivi e risultati da ottenere al 2030 e al 2050;
- sostenere, sviluppare e dare coerenza a politiche e processi di scala territoriale di area vasta (con la Città metropolitana di Torino, le Province Piemontesi e i Comuni capoluogo) e locale;
- sviluppare relazioni orientate ai risultati di Strategia con i molteplici stakeholder pubblici e privati che realizzano politiche che impattano relativamente al raggiungimento dei risultati di sostenibilità che la Strategia intende perseguire;
- configurare e sviluppare partenariati – con la Scuola di Amministrazione Aziendale di UniTo in primis - per la formazione della PA e degli attori territoriali per l'aggiornamento e la costruzione di competenze adeguate a sostenere la transizione per lo sviluppo sostenibile.

La Strategia del Piemonte è indirizzata a introdurre modalità per costruire, orientare e definire le politiche e le azioni della Regione con un nuovo approccio conoscitivo e di intervento. In particolare si intende dare risposte alle seguenti domande:

- come integrare le politiche cercando di superare le logiche settoriali e cercando di fare emergere ciò che è già presente e "virtuoso" in chiave di sostenibilità? Come attivare e promuovere processi di apprendimento tra gli attori territoriali (enti pubblici e società civile) per costruire in modo condiviso e partecipativo nuovi contenuti e valori di riferimento? Come adattare alle scale territoriali opportune la SRSvS (Ambiti Territoriali Integrati del Piano Territoriale Regionale e altre aggregazioni quali Aree Interne, Contratti di Fiume, Unioni di Comuni, etc.)? come informare i processi valutativi e procedurali nonché gli strumenti di indirizzo economico dell'Amministrazione regionale (esempio: la Valutazione Ambientale Strategica; il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale; la programmazione dei Fondi Strutturali europei)?

METODO DI LAVORO: Dall'esperienza maturata con la Direzione Ambiente, Energia e Territorio, si possono oggi individuare tre ambiti interrelati entro i quali sviluppare la collaborazione e nell'ottica della costruzione dell'Osservatorio:

- 1) strutturale: monitoraggio della Strategia; Territorializzazione della Srsvs - azioni a supporto del patto per lo sviluppo sostenibile del Piemonte strutturazione della comunità regionale per lo sviluppo sostenibile (coerenza delle politiche con stakeholder e istituzioni di area vasta, con agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile; Governance del protocollo "La regione Piemonte per la green education"; Rapporti con le programmazioni e pianificazioni regionali
- 2) azioni di conoscenza specifiche: per approfondimenti che emergono dal lavoro strutturale. Ad oggi ci sono già due aree rispetto alle quali la Regione necessiterà di supporto nel 2022: 1) revisione del Piano Territoriale Regionale; 2) Governance di Corona Verde

3) progettuale, strategico, di sviluppo: supporto alla Regione nella costruzione e attuazione di progettualità strategiche che collochino la Regione in dinamiche di transizione nazionali ed europee.

L'azione coordinata e sinergica con ARPA-Piemonte, con le Università e altri enti di ricerca, con l'Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino, e con tutte le istituzioni territoriali regionali e con altri soggetti, è un elemento essenziale al fine del percorso.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2022.

PRODOTTI ATTESI: Attività previste dagli accordi di collaborazione. Redazione del Documento di Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

RESPONSABILE Claudia Galetto.

GRUPPO DI LAVORO: Maria Teresa Avato, Ludovica Lella, Alessandro Sciuillo, Francesca Talamini (IRES Piemonte) altre collaborazioni previste dalla SRSvS, dirigenti e funzionari della Regione Piemonte.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato dai bandi del Ministero per la Transizione Ecologica alla Regione Piemonte, da fondi regionali (in previsione dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio) e dal contributo istituzionale dell'IRES Piemonte.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 48

AGENDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Nel quadro della governance della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile le Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile rappresentano, ancor più delle strategie regionali, lo strumento che più avvicina ai territori locali.

Dal 2019, la Città metropolitana di Torino, con un Accordo di collaborazione con il Ministero della Transizione Ecologica, ha avviato il proprio processo di costruzione dell'Agenda avvalendosi dell'esperienza e competenza di IRES Piemonte in questo ambito.

L'Agenda metropolitana si situa in attuazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e dovrà essere redatta entro giugno 2022.

OBIETTIVI: Con il Documento "Orientamenti per la costruzione dell'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile", approvato dal Consiglio metropolitano il 28 luglio 2021, si sono delineati la struttura, l'approccio e le azioni di conoscenza per la costruzione dell'Agenda.

Il Documento riporta gli esiti di un lavoro prevalentemente interno all'Ente, realizzato da IRES Piemonte con un'articolata indagine qualitativa, con il Gruppo di supporto tecnico scientifico e con contributi da parte di alcuni settori della Regione Piemonte.

Gli orientamenti riguardano, nella loro enucleazione, e con riferimento alle Macro-aree strategiche in cui si struttura la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte, temi di sviluppo del territorio di città metropolitana per obiettivi di sostenibilità e processi organizzativi/territoriali per il perseguimento degli obiettivi. Dal punto di vista metodologico si tratterà di promuovere il passaggio dagli orientamenti alla costruzione delle missioni e delle aree di intervento coinvolgendo inizialmente soggetti che rivestono funzioni di indirizzo e di progettazione strategica e successivamente ci si propone di aprire all'interlocuzione con i territori locali individuando quegli stakeholder che meglio possano contribuire all'identificazione dei problemi e allo sviluppo di politiche ed azioni per affrontarli. Si realizzeranno inoltre azioni di coinvolgimento con funzione più informativa e di scambio a livello di area vasta e a livello locale.

METODO DI LAVORO: Il metodo di lavoro è partecipativo (internamente all'Ente e con il territorio di città metropolitana) e si svilupperà con le seguenti azioni prioritarie: 1) Costruzione della governance interna all'Ente per lo sviluppo sostenibile; 2) coinvolgimento degli attori di area vasta e locali per la condivisione di obiettivi e linee di azione; 3) Articolazione del cruscotto per il monitoraggio dell'Agenda per zone omogenee; 5) "Curvatura" degli strumenti di programmazione in relazione ai contenuti dell'Agenda; 6) realizzazione di azioni pilota per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (in particolare relative alla governance territoriale per l'avvicinamento tra scuola, formazione professionale e sistema produttivo, in applicazione del modello prodotto nel progetto A.P.P. VER. – Apprendere per produrre verde).

Il progetto tenta di rispondere a più domande: *come irrobustire e qualificare l'attenzione verso lo sviluppo sostenibile all'interno dei piani strategici metropolitani, in ottica di piena integrazione di tutte le dimensioni della sostenibilità negli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione metropolitana? Come promuovere, di concerto con le istituzioni locali e gli attori del territorio metropolitano, azioni integrate di sviluppo sostenibile? Come diffondere consapevolezza e come favorire l'attivazione sociale e imprenditoriale sui temi della sostenibilità, anche attraverso il più ampio coinvolgimento dei cittadini e della società civile?*

L'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile non rappresenta un nuovo e ulteriore strumento di pianificazione, ma un dispositivo di integrazione e orientamento degli strumenti vigenti e/o in corso di adozione.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 - Dicembre 2022.

PRODOTTI ATTESI: prodotti previsti dall'Accordo di collaborazione; documento di Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile.

RESPONSABILE: Claudia Galetto.

GRUPPO DI LAVORO: Maria Teresa Avato, Cristiana Cabodi, Giorgio Salza, Alessandro Sciuolo, Ludovica Lella; gruppo di lavoro della Città metropolitana di Torino; altri ricercatori o ricercatrici di: IRES Piemonte, Università e Politecnico di Torino, Scuola di Amministrazione Aziendale di UniTo, Fondazione LINKS, Studio APS (analisi psico-sociologica) e Società Avanzi di Milano, Segreteria Nazionale Legambiente.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato da Ministero dell'Ambiente alla Città metropolitana di Torino e da contributo istituzionale dell'IRES Piemonte.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 49 IMPRESE RURALI

“Imprese Rur@li. Giovani imprenditori e sviluppo rurale sostenibile” è un progetto della Regione Piemonte (Direzioni Ambiente e Agricoltura) e IRES Piemonte che coinvolge i territori piemontesi, avviato nel 2019. Il progetto prevede di indagare i nuovi modelli imprenditoriali e le reti locali che sostengono lo sviluppo rurale sostenibile in Piemonte, per offrire conoscenze utili alla Regione Piemonte e alle amministrazioni locali per la costruzione di policy e di strumenti adeguati a perseguire miglioramenti in un quadro generale di cambiamento verso la sostenibilità. Il progetto prevede inoltre azioni di diffusione di conoscenza e di coinvolgimento attivo di giovani e di una pluralità di attori pubblici e privati in un'ottica di promozione di cultura della sostenibilità nelle professioni che agiscono nei contesti rurali.

OBIETTIVI: “Imprese Rur@li. Giovani imprenditori e sviluppo rurale sostenibile” analizza le coerenze interne alle aziende agricole per obiettivi di sostenibilità e qualifica le relazioni che tali aziende sviluppano a diverse scale di intervento, per comprendere in che modo si configurano tali relazioni, quale capitale sociale si produce nei territori e quale valore pubblico tali esperienze restituiscono alla collettività.

Le domande sono: *quali modelli imprenditoriali innovativi esprimono le aziende agricole del territorio? In che modo questi modelli rispondono ad obiettivi di sostenibilità? Quali reti locali e sovra locali promuovono lo sviluppo rurale sostenibile del territorio? Su quali temi di sviluppo? Quali politiche territoriali locali sono necessarie per sostenere lo sviluppo rurale sostenibile?*

“Imprese Rur@li” si inserisce nel percorso tracciato dalla Strategia per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte sia per le tematiche proposte che per le finalità, le modalità di svolgimento e la metodologia.

METODO DI LAVORO: Nella fase del progetto ora in corso, e che si concluderà ad aprile 2022, le azioni di conoscenza si sviluppano in tre territori del Piemonte: 1) montagna cuneese; 2) collina astigiana; 3) pianura vercellese. In ciascuno di questi territori, con il coinvolgimento di tre enti di riferimento (rispettivamente Comune di Cuneo; Provincia di Asti; Provincia di Vercelli), e in tavoli di lavoro inter-settoriali e inter-istituzionali, si sono individuate 3 aziende, selezionate sulla base di criteri condivisi. Le azioni di conoscenza riguardano: 1) analisi quantitative per collocare le aziende nel loro territorio; 2) analisi qualitative per ricostruire i modelli imprenditoriali che diano evidenza di coerenze interne e di relazione con il territorio in chiave di sostenibilità; 3) network analysis per qualificare le reti che sostengono lo sviluppo rurale sostenibile dei territori.

In una prospettiva di sviluppo e di maggiore conoscenza delle dinamiche a livello piemontese si intendono utilizzare metodologia e strumenti elaborati in questa prima fase dal valore sperimentale in un processo che, in modo più capillare, dia esiti di scala regionale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Dicembre 2019 – Dicembre 2023.

PRODOTTI ATTESI: Rapporti sullo stato socioeconomico dei territori individuati. Analisi e studio di modelli rappresentativi dello sviluppo sostenibile a partire da casi complessi individuati in ciascuna area territoriale. Laboratori territoriali di discussione dei casi studio (attività di ricerca a cura di IRES Piemonte). Monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti dell'intero progetto. Azioni di comunicazione e di divulgazione dei risultati.

RESPONSABILE: Claudia Galetto.

GRUPPO DI LAVORO: Ludovica Lella, Francesca Talamini, Stefania Tron, altre collaborazioni previste dall'accordo di collaborazione.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato da Regione Piemonte su fondi PSR (area comunicazione) e dal contributo istituzionale dell'IRES Piemonte.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 50 SALUTE E PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

La realizzazione degli investimenti da compiere nella cornice del PNRR richiede strumenti e metodi scientifici a supporto delle determinazioni della Regione Piemonte in materia di programmazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi relativi alla MISSIONE 6 Salute. Tale supporto può essere tanto metodologico, quanto operativo, quando accompagna l'attività istruttoria della Regione Piemonte entrando nel merito delle specificità degli investimenti, degli interventi o del segmento del percorso realizzativo di volta in volta considerati.

La presente scheda mira a proseguire il supporto fornito alla Direzione Sanità & Welfare già nel 2021 e riscontra l'ulteriore richiesta della Direzione regionale a proseguire in tal senso. Inoltre, su richiesta del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico dell'Istituto, si prevede lo sviluppo di percorsi di ricerca multidisciplinari, orientati a restituire a Regione Piemonte e Aziende Sanitarie Regionali elementi conoscitivi per definire, attuare e monitorare la Rete di prossimità del PNRR, anche in collaborazione con altre realtà (Università e Politecnico di Torino, SEPI ASLTO3, altri).

OBIETTIVO DEL LAVORO: Supportare la Regione Piemonte nella cura delle attività di propria competenza per la realizzazione degli interventi da compiere nella cornice del PNRR e proporre analisi e contributi a supporto della programmazione regionale.

METODO DI LAVORO: Le attività possono essere di sviluppo o di innovazione. Nel primo caso si tratta della valorizzazione delle attività di monitoraggio e valutazione già curate dall'IRES Piemonte in materia di rete ospedaliera, di rete territoriale e di patrimonio ed infrastrutture tecnologiche. Nel secondo caso si tratta invece dell'ottimizzazione di criteri per il monitoraggio e la valutazione, ovvero della definizione di metodi e criteri ulteriori per il raggiungimento di obiettivi specifici del processo realizzativo degli interventi da compiere nella cornice del PNRR, Rete di prossimità, Ammodernamento del parco tecnologico, ospedale sicuro. In entrambi i casi le attività possono avere carattere metodologico od operativo.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Annuale, reiterabile sulla base degli effettivi sviluppi dell'attuazione del PNRR.

PRODOTTI ATTESI: Considerato che le attività sono a supporto di competenze istruttorie della Regione Piemonte, i prodotti attesi sono i contributi che di volta in volta saranno richiesti ed ottenuti dalla Regione Piemonte. L'IRES Piemonte potrà pubblicare rapporti sulle metodologie e sugli esiti basandosi sugli atti prodotti e non sulle attività istruttorie in corso.

RESPONSABILI DI PROGETTO: Giovanna Perino, Guido Tresalli, Stefania Bellelli.

GRUPPO DI LAVORO: Marco Carpinelli, Lorenzo Giordano, Sara Macagno, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Luisa Sileno, Gabriella Viberti, collaboratori/consulenti, Università e Politecnico di Torino, SEPI ASLTO3.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

SESTA SEZIONE

ALIMENTARE IL DIBATTITO SULLE POLITICHE

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 51

RELAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA SOCIALE E TERRITORIALE DEL PIEMONTE

Dal 1958 l'IRES Piemonte pubblica un rapporto annuale che descrive la situazione economica, sociale e territoriale del Piemonte. Le analisi contenute nel rapporto hanno anche un'articolazione territoriale a livello provinciale e sub-provinciale. Dal 2010 la relazione annuale è pubblicata solo in forma digitale (www.IRES.piemonte.it).

OBIETTIVI: L'obiettivo è offrire a tutti i soggetti coinvolti nel disegno delle politiche regionali e locali una diagnosi complessiva dello "stato di salute" dell'economia e della società piemontese. La presentazione della Relazione Annuale costituisce un importante momento di confronto e di riflessione sulla natura e l'entità dei problemi collettivi che caratterizzano la nostra regione e sulla possibilità di dar loro una risposta concreta. Un fondamentale elemento guida della Relazione è l'attenzione rivolta alle principali politiche attivate dalla Regione Piemonte, tra cui citare la programmazione europea, l'attuazione del PNRR e la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS). La rilevanza mediatica dell'evento e l'abitudine dei lettori a consultare la relazione nel corso dell'anno assegnano a questa attività un ruolo centrale nei lavori dell'Istituto.

METODO DI LAVORO: In vista di un documento snello verrà creato un comitato di redazione che deciderà il taglio del rapporto e selezionerà i contenuti. Ogni contributo sarà discusso nell'ambito di riunioni aperte a tutti i ricercatori e ricercatrici interessati e sarà anche oggetto di una peer-review interna ed esterna. Nella Relazione troveranno posto anche i risultati dell'indagine sul clima d'opinione che l'IRES conduce ogni anno. L'indagine in questione esplora le percezioni e gli atteggiamenti della popolazione piemontese rispetto ad alcuni fenomeni sociali ed economici.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022– Dicembre 2022 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: (1) Relazione Annuale entro maggio 2022. (2) Presentazione della relazione annuale entro giugno 2022 (3) Elaborazione di infografiche e altre versioni divulgabili (comunicati stampa, note di sintesi, post). L'attività di presentazione e comunicazione avverrà in stretto contatto con i referenti della Regione Piemonte e in collaborazione con ARPA Piemonte.

RESPONSABILE: Stefano Aimone.

GRUPPO DI LAVORO: Il Comitato di Redazione è formato da Stefano Aimone e Maria Teresa Avato, oltre ad alcuni ricercatori e ricercatrici dell'Istituto.

FINANZIAMENTO: Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 52

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

L'IRES Piemonte assegna grande rilevanza alle attività di comunicazione e divulgazione e ritiene suo compito informare le persone interessate ai risultati delle analisi svolte. Per questo motivo l'Istituto prosegue nelle attività di (a) organizzazione di seminari e convegni presso la sede dell'Istituto e di altre istituzioni; (b) redazione e pubblicazione di contributi di ricerca, rapporti, riviste on line, monitoraggi e note brevi sui temi studiati nel corso dell'anno; (c) pubblicazione di articoli su riviste nazionali e internazionali; (d) gestione del web (news, ecc) intensificando ulteriormente la presenza attiva sui social media; (e) ufficio stampa, collaborazione con i media locali e con gli Uffici Stampa di enti e istituzioni presenti sul territorio.

OBIETTIVI: L'obiettivo consiste nel migliorare la capacità dell'Istituto di comunicare gli esiti delle analisi condotte in seminari ed eventi pubblici e di aumentare la platea dei lettori dei principali prodotti editoriali e dei fruitori dei risultati delle indagini condotte. Altro obiettivo è aumentare il numero di articoli sui media locali e di contributi su riviste dedicate alla divulgazione di temi economici e sociali. L'Istituto prosegue le azioni mirate a rafforzare l'immagine e l'identità di IRES Piemonte e ad ampliare lo spettro di lettori e followers. L'Ufficio Comunicazione, dal 2017, fa parte del Coordinamento Regionale di PA SOCIAL: una rete regionale di comunicatori che si occupano di social media, collegata al PA Social Nazionale, la prima associazione italiana dedicata alla comunicazione e informazione digitale, portata avanti attraverso web, social network, chat, intelligenza artificiale, che si occupa di divulgazione, formazione, pubblicazioni, ricerche.

METODO DI LAVORO: Nel 2022 si procederà all'aggiornamento del Piano per la Comunicazione Istituzionale dell'Istituto. Sarà effettuata anche una programmazione mirata di seminari ed eventi pubblici, anche in collaborazione con altre istituzioni locali. Si proseguirà con il consolidamento dei canali web e social; si valuteranno nuovi strumenti editoriali; si rafforzeranno le reti di comunicazione con i media; si proseguirà la collaborazione con altri Istituti di ricerca nazionali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 – Dicembre 2022.

PRODOTTI ATTESI

Convegni e seminari. Almeno uno al mese con rilevazione dell'utenza e valutazione della qualità del seminario.

Comunicati stampa. Per ogni prodotto pubblicato e presentato al pubblico sarà predisposto un comunicato stampa che sintetizza gli esiti delle analisi condotte.

InformaIRES-Newsletter La rivista raccoglie e sintetizza i principali risultati delle ricerche in corso, con focus specifici: si prevede un rinnovamento del prodotto editoriale e la trasformazione della rivista in Newsletter, da cartacea a on line.

Rapporti di settore. Ogni anno su ciascun ambito tematico l'Istituto produrrà un rapporto monografico.

Relazione annuale. Prodotto istituzionale dell'Istituto, viene aggiornato nella veste editoriale e nel format di presentazione.

Note brevi. Monografie molto brevi e rivolte a una audience non specializzata. L'obiettivo è offrire una conoscenza sul funzionamento e l'efficacia di particolari politiche, da tradurre in decisioni strategiche o operative.

Politiche Piemonte. Rivista on line che raccoglie gli esiti delle principali ricerche condotte sul territorio regionale.

Aggiornamento costante del sito web e dei siti satellite dei diversi Osservatori e Centri gestiti dall'Istituto.

Social media. Potenziamento mirato al raggiungimento di un pubblico sempre più ampio, non limitato ai soli "addetti ai lavori"; si implementerà anche l'utilizzo di infografiche e strumenti di rappresentazione dei dati da veicolare su tutti i canali.

RESPONSABILE: Maria Teresa Avato.

GRUPPO DI LAVORO: Marco Cartocci, Carlo Alberto Dondona, Eugenia Madonia. Le attività di comunicazione delle ricerche si avvalgono della collaborazione di un gruppo di referenti per le aree di attività: Silvia Genetti, Ludovica Lella, Carla Nanni, Stefania Tron.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 53
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA DIGITALE URP

L'IRES Piemonte gestisce una biblioteca interna (aperta al pubblico) con 36.500 volumi, 200 periodici e numerose banche dati. L'IRES in partenariato con altre 18 biblioteche specializzate in materie sociali ed economiche ha dato vita a BESS (Biblioteca Elettronica di Scienze Sociali ed Economiche del Piemonte). Ciò ha consentito di razionalizzare le procedure d'acquisto per tutte le biblioteche aderenti all'iniziativa e di mettere in comune le competenze presenti nelle diverse istituzioni. All'interno di questa esperienza è nato progetto DIGIBESS che cura la digitalizzazione degli archivi storici di diversi enti ed istituti piemontesi e mantiene aggiornato un *repository* pubblico e ad accesso gratuito.

OBIETTIVI: L'obiettivo prioritario è fornire l'accesso a libri, manuali, documenti e dati a un pubblico di ricercatori e studiosi. Questo obiettivo nel progetto DIGIBESS si traduce anche nella conservazione all'interno di un *repository* informatico pubblico di un ampio volume di materiale e documentazione, disponibile in precedenza solo su supporto cartaceo.

METODO DI LAVORO: Il personale dell'IRES Piemonte si occupa della gestione del patrimonio librario, garantisce la disponibilità delle riviste in abbonamento on line e soddisfa le richieste degli utenti interni ed esterni. Promuove presentazioni di libri o di autori/autrici in collegamento con i temi studiati dall'IRES.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2022 – Dicembre 2022.

PRODOTTI ATTESI: Per il 2022 si prevede di continuare la razionalizzazione degli acquisti sia elettronici sia cartacei per il Centro di Documentazione IRES. Le modalità di fruizione saranno riprogettate in base ai nuovi vincoli imposti dall'emergenza sanitaria.

RESPONSABILE: Elena Poggio.

FINANZIAMENTO: Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte.